Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 104 del 6 maggio 2006 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 6 maggio 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 114

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 7 aprile 2006 n. **946068.**

Circolare esplicativa sulle modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1º febbraio 2006.

S O M M A R I O

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARI

MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

CIRCOLARE 7 aprile 2006 n. **946068.**

Circolare esplicativa sulle modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane agli interventi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, emanata ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1º febbraio 2006.

Alle imprese interessate
Ad Artigiancassa S.p.A.
Agli Istituti collaboratori
Alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
All'ABI
All'ASS.I.LEA.
Alla Confartigianato
Alla CNA
Alla Casartigiani

Il decreto 1 febbraio 2006 del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel seguito denominato "decreto attuativo", ha stabilito le nuove modalità per la concessione delle agevolazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8 del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito nella legge 14 maggio 2005 n. 80 in materia di riforma degli incentivi. In particolare, l'art. 15 del predetto decreto attuativo ha individuato, in attuazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 1 della legge 5 marzo 2001, n. 57, modalità semplificate per l'accesso delle imprese artigiane agli interventi.

Con la presente circolare si forniscono ulteriori indicazioni in merito alle predette modalità, nonché, in allegato, il facsimile del modulo di domanda, l'elenco della documentazione e gli schemi delle principali dichiarazioni necessarie per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni. Le predette nuove modalità si applicano, come peraltro stabilito dall'art. 16 del citato decreto attuativo, ai bandi il cui termine iniziale di presentazione delle domande è successivo all'entrata in vigore del medesimo decreto. Ai bandi emanati prima di tale data continuano pertanto ad applicarsi le disposizioni del decreto del Ministro delle attività produttive del 21 novembre 2002, nonché quelle contenute nella circolare esplicativa n. 946364 del 7 ottobre 2003.

Le modalità semplificate di cui alla presente circolare si applicano esclusivamente alle domande che rispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 15 del decreto attuativo e che devono pertanto essere presentate a valere sui bandi riservati alle imprese artigiane.

Per quanto non espressamente previsto dalla presente circolare, si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni della circolare n. 980902 del 23 marzo 2006.

1 - SOGGETTI BENEFICIARI

1.1 I soggetti che possono beneficiare delle agevolazioni sono le imprese iscritte nell'Albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni che operano nei settori di attività di cui all'articolo 1, comma 4, lettera a) del decreto attuativo e che intendono realizzare programmi di investimento nell'ambito di proprie unità produttive ubicate nelle "aree sottoutilizzate". Per unità produttiva si intende la struttura, anche articolata su più immobili fisicamente separati ma prossimi, finalizzata allo svolgimento dell'attività ammissibile alle agevolazioni, dotata di autonomia produttiva, tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale; le "aree sottoutilizzate" sono quelle di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, coincidenti con le aree depresse individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1 del decreto-legge 8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n. 104 e successive modifiche e integrazioni. L'elenco di tali aree è riportato nell'allegato n. 1.
Tali imprese possono operare anche in regime di contabilità semplificata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 600 del 1973.

Alla data di presentazione del Modulo di domanda di agevolazione di cui al successivo punto 5.3, tali imprese devono essere già costituite ed iscritte nel predetto Albo delle imprese artigiane e devono trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata. Le domande presentate dalle imprese individuali non ancora operanti alla data della domanda possono essere ammesse alle agevolazioni anche in assenza della predetta iscrizione, purché le stesse imprese siano già titolari di partita IVA, potendo l'iscrizione essere comprovata attraverso lo specifico certificato da allegare alla richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento (si veda il successivo punto 7.3).

Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni il soggetto richiedente deve comprovare di avere la piena disponibilità del suolo e, ove esistenti, degli immobili dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da idonei titoli di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile. Alla predetta data, gli atti o i contratti relativi ai detti titoli di disponibilità devono risultare già registrati, anche in ossequio a quanto disposto dall'art. 18 del D.P.R. n. 131/1986 - T.U. sull'imposta di registro, potendo, tuttavia, la registrazione intervenire successivamente solo nei casi in cui la stessa viene effettuata per il tramite di un pubblico ufficiale. In tale ultimo caso, la registrazione e, ove previsto dalla legge, la trascrizione, devono essere comunque comprovate dall'impresa entro e non oltre 30 giorni lavorativi dalla chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni. La registrazione e/o la trascrizione oltre il suddetto termine comporta l'invalidità della domanda. Qualora la piena disponibilità dell'immobile sia legata ad una concessione demaniale, occorre distinguere l'ipotesi in cui la concessione demaniale venga richiesta per la prima volta (è il caso dei nuovi impianti) da quella in cui l'impresa richieda il rinnovo di una concessione già ottenuta e rinnovata periodicamente in passato. Nel primo caso la piena disponibilità dell'immobile si determina con la concessione demaniale. Nel secondo caso, in relazione ai tempi a volte lunghi intercorrenti tra la richiesta di rinnovo ed il rinnovo stesso, è sufficiente che entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni l'impresa abbia avanzato la richiesta di rinnovo ed abbia pagato il relativo canone e che le opere da realizzare nell'ambito del programma da agevolare rientrino nelle previsioni della precedente concessione della quale è stato richiesto il rinnovo. Nel caso in cui il programma di investimenti ricada all'interno di agglomerati industriali ovvero di aree attrezzate, individuati da Piani Regolatori di Consorzi industriali, di cui all'art. 36, comma 4 della legge n. 317/91 e successive modifiche e integrazioni, o da Piani per Insediamenti Produttivi predisposti da amministrazioni comunali, la piena disponibilità si intende comprovata attraverso un atto formale di assegnazione di un lotto specificatamente individuato nel quale siano indicati i tempi massimi entro i quali dovrà essere definita la procedura di esproprio dell'area e, comunque, tenendo conto anche del livello attuale e futuro di infrastrutturazione dell'area, potrà essere consentito concretamente l'insediamento nel lotto e, soprattutto, l'avvio a realizzazione del programma da parte dell'impresa assegnataria; tali tempi massimi, ai fini dell'accoglimento della domanda di agevolazione, dovranno risultare compatibili con quelli previsti dall'impresa per la realizzazione del programma medesimo. Il riferimento ad un "lotto specificatamente individuato" deve intendersi soddisfatto attraverso l'indicazione della superficie del lotto stesso, corredata da una planimetria della zona con l'individuazione di massima del lotto medesimo che ne mostri la conformazione.

Alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, il suolo e gli immobili interessati dal programma di investimenti devono essere già rispondenti, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, come risultante da idonea documentazione o da perizia giurata che attestino la piena ed attuale sussistenza di detto requisito.

1.2 Per le imprese operanti nel settore delle costruzioni che intendano utilizzare i beni agevolati nell'ambito dei cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione (si veda il successivo punto 1.5), la disponibilità di cui al precedente punto 1.1 da parte dell'impresa è riferita alla sola stabile sede operativa, sede che non deve necessariamente ricadere in un'area ammissibile – e in tal caso non potranno essere ammesse alle agevolazioni spese relative a beni e/o interventi nella stessa utilizzati e/o realizzati. La predetta sede operativa deve, peraltro, risultare dal certificato di iscrizione al Registro delle imprese. Si precisa, inoltre che:

- la sussistenza della sede operativa nella regione è richiesta per le sole imprese di costruzioni che intendono utilizzare i beni del programma nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili della regione stessa. Tale condizione è mirata a comprovare che la presenza dell'impresa nel territorio della regione ha carattere di stabilità e continuità e non di episodicità. A tale riguardo si precisa che la sede operativa può coincidere, a titolo esemplificativo, con la sede legale dell'impresa, con un immobile adibito al ricovero degli automezzi o anche con l'abitazione di un socio o del titolare dell'impresa stessa, ferma restando tuttavia, la condizione che tale sede sia riportata sul certificato di iscrizione al Registro delle imprese e che della stessa l'impresa abbia piena disponibilità entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande;
- qualora il programma di investimenti comprenda interventi da agevolare su immobili (terreni e/o fabbricati) che l'impresa già possiede o che intende acquistare o realizzare, la disponibilità dell'immobile, anche nel caso in cui l'impresa abbia rappresentato la volontà di utilizzare i beni del programma nelle aree ammissibili di una determinata regione, può non essere necessariamente riferita alla suddetta sede operativa risultante dal certificato del Registro delle imprese all'atto della domanda, bensì, in analogia a tutte le altre imprese dei settori diversi da quello delle costruzioni, a quella dei richiamati immobili ove effettuare gli interventi. In tal caso, come per le richiamate altre imprese, per tali immobili dovrà essere comprovata, attraverso idonea documentazione o perizia giurata, anche la rispondenza, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
- le imprese in questione, qualora siano dispensate dal comprovare l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane ai sensi del precedente punto 1.1, sono comunque tenute a dimostrare, entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazione, la disponibilità nella regione dell'immobile ove ubicare la sede operativa ovvero ove realizzare gli interventi del programma; la sussistenza della sede operativa stessa dovrà poi essere comprovata, attraverso il certificato di iscrizione al Registro delle imprese, all'atto della trasmissione della documentazione relativa all'ultimo stato di avanzamento (si veda il successivo punto 7.3).

1.3 Le imprese beneficiarie vengono classificate di piccola media o grande dimensione secondo i criteri stabiliti con il decreto del Ministro delle attività produttive del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U.R.I. n. 238 del 12 ottobre 2005, con il quale è stata adeguata la definizione di piccola e media impresa, da utilizzare ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive, ed in particolare di quelli di cui alla legge n. 488/1992, alla disciplina comunitaria in materia.

1.4 I programmi di investimento possono riguardare uno o più dei settori produttivi di cui alle sezioni C - "Estrazione di minerali" e D - "Attività manifatturiere" della Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002 (fatti salvi i divieti e le limitazioni, di cui al successivo punto 1.7, derivanti dalle vigenti specifiche normative dell'Unione Europea), il settore della produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore di cui alle classi 40.1 e 40.3 della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, secondo le condizioni indicate nell'allegato n. 1 al decreto attuativo, il settore delle costruzioni di cui alla sezione F della predetta classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, nonché le attività di servizi di cui al predetto allegato, limitatamente a quelle che possono essere svolte dalle imprese artigiane.

1.5 Con riferimento ai programmi di investimento promossi dalle imprese operanti nel settore delle costruzioni di cui alla sezione F della classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, in relazione alla particolarità del settore ed alle modalità operative di utilizzo dei beni strumentali, si applicano le condizioni previste nell'allegato n. 1 al decreto attuativo. In particolare, qualora i beni agevolabili non vengano utilizzati stabilmente nell'ambito di un'unica unità produttiva per il periodo minimo di utilizzo di cui all'art. 11, comma 1, lettera b) del decreto attuativo bensì nell'ambito dei cantieri dell'impresa ubicati nelle aree agevolabili di un'unica regione che, ai fini della presente normativa, viene intesa come "unità produttiva", la dichiarazione d'impegno del legale rappresentante dell'impresa che richiede le agevolazioni di cui al medesimo allegato n. 1 al decreto attuativo, è resa secondo lo schema di cui all'allegato n. 2 alla presente circolare, facente parte della documentazione a corredo della domanda di agevolazione. In tal caso, si ricorda che il programma da agevolare viene di conseguenza inscritto nella graduatoria relativa a detta regione. Le agevolazioni sono calcolate sulla base dell'aliquota minima prevista, per le aree ammissibili della regione medesima, aliquota che viene applicata a tutti i beni del programma, indipendentemente dall'effettiva localizzazione degli stessi.

Ai fini della determinazione dell'indicatore regionale di cui al punto 6.4, ai programmi relativi a beni utilizzati nell'ambito dei cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione, si applica il minore dei punteggi assegnati per il settore delle costruzioni, in relazione alle varie aree del territorio ed alla tipologia del programma da agevolare, ivi compresi quelli assunti pari a zero in quanto non espressi.

1.6 La legge n. 488/92 costituisce la normativa nazionale da utilizzare per il cofinanziamento delle misure di aiuto dell'Unione Europea previste nel Quadro Comunitario di Sostegno 2000-2006 e dal relativo Programma Operativo Nazionale "Sviluppo Imprenditoria Locale" per le aree Obiettivo 1, e negli eventuali interventi nell'ambito dei programmi regionali finalizzati all'utilizzo delle risorse comunitarie.

Limitatamente ai programmi di investimento che possono essere ammessi al cofinanziamento, al fine di consentire il pieno rispetto dei predetti programmi operativi nazionali e regionali, nonché delle scadenze fissate dall'Unione europea per gli impegni di spesa e per l'erogazione a saldo dell'agevolazione, potranno essere previste particolari disposizioni in deroga a quelle contenute nella presente circolare, che comunque saranno tempestivamente rese note e riportate nei decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

1.7 Per quanto riguarda i settori agevolabili, occorre rilevare che taluni di essi, con particolare riferimento ai settori siderurgico, delle fibre sintetiche, automobilistico, della cantieristica navale ed al settore alimentare, delle bevande e del tabacco, sono soggetti a divieti e/o limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea come peraltro specificato al punto 1.9 della circolare n. 980902 del 23 marzo 2006. Qualora uno stesso programma riguardi più attività assoggettabili a differenti regimi agevolativi (ammissibili al cofinanziamento, ammissibili ai soli fondi nazionali, non ammissibili), si distinguono i seguenti casi, indipendentemente da altre eventuali attività svolte dall'impresa nella stessa unità produttiva:

- se il programma concerne una sola attività, pur se non prioritaria nell'economia dell'impresa, o più attività assoggettabili al medesimo regime, si applica il regime corrispondente;
- se il programma concerne più attività, in parte ammissibili al cofinanziamento ed in parte ai soli fondi nazionali, il programma stesso può essere positivamente considerato per l'accesso ai soli fondi nazionali;
- se il programma concerne più attività, in parte non ammissibili, il programma stesso non è ammissibile alle agevolazioni, a meno che non si riescano ad individuare ed escludere gli investimenti relativi all'attività non ammissibile;

In ogni caso, nel piano descrittivo devono risultare univocamente individuabili tutti gli elementi necessari per la valutazione dell'attività ammissibile.

2 - AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI

2.1 Le agevolazioni sono concesse nella forma di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato secondo i limiti e le condizioni stabilite dall'articolo 2 del decreto attuativo. A tal fine si precisa che:

1) il finanziamento bancario ordinario è condizione di ammissibilità alle agevolazioni ed è concesso dalle banche (di seguito denominate "soggetti finanziatori") che sottoscrivono uno specifico accordo con Cassa depositi e prestiti S.p.A. ed il correlato mandato interbancario sulla base delle disposizioni contenute nella convenzione stipulata ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005; entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, l'impresa richiedente trasmette la comunicazione di esito della delibera del finanziamento bancario (nel seguito "delibera del finanziamento ordinario"), redatta secondo lo schema allegato alla predetta convenzione; tale delibera potrà riferirsi anche all'eventuale finanziamento bancario integrativo previsto nella convenzione medesima;

2) il finanziamento bancario ordinario deve essere di importo e durata pari a quelli del finanziamento agevolato richiesto;

3) le imprese, tenuto conto della possibilità di richiedere un minor importo del contributo in conto capitale (si veda il successivo punto 6.2), potranno individuare differenti combinazioni delle predette agevolazioni, sulla base delle misure indicate nell'allegato n. 1, fermo restando che

a) l'ammontare del contributo in conto capitale non può in nessun caso risultare superiore alla somma dei due finanziamenti (agevolato e ordinario);

b) il finanziamento bancario ordinario deve essere sempre almeno pari al 15% degli investimenti ammissibili alla cui copertura è destinato;

c) la somma del contributo in conto capitale, del finanziamento agevolato e del finanziamento ordinario non può essere superiore all'importo degli investimenti ammissibili;

d) l'ammontare dei mezzi apportati dall'impresa non deve essere inferiore al 25% degli investimenti ammissibili. A tal fine si precisa che rientrano in tale categoria tutti i mezzi di copertura finanziaria, ivi compreso il predetto finanziamento ordinario e/o l'eventuale operazione di locazione finanziaria, esenti da qualsiasi aiuto pubblico.

Le agevolazioni sono concesse entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria in relazione alla dimensione di impresa e alle aree territoriali di intervento, tenuto conto della misura richiesta. A tal fine, qualora le agevolazioni richieste risultassero superiori alle predette intensità massime, si provvederà alle necessarie rettifiche attraverso una riduzione dell'ammontare delle stesse secondo i criteri indicati nell'allegato n. 3.

2.2 Ai fini del trattamento fiscale, tenuto conto che il contributo in conto capitale è concesso in relazione a beni ammortizzabili, si precisa che lo stesso è da considerare a tutti gli effetti come contributo in conto impianti ai sensi dell'articolo 88 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 – Approvazione del Testo unico delle imposte sui redditi – e successive modifiche e integrazioni.

2.3 Nel caso in cui il programma di investimenti preveda, in tutto o in parte, beni acquisiti tramite locazione finanziaria, l'operazione di leasing, deliberata da società che sottoscrivono uno specifico accordo con Cassa depositi e prestiti S.p.A., sulla base delle disposizioni contenute nella convenzione stipulata ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005, sostituisce il finanziamento bancario ordinario, con riferimento ai soli investimenti realizzati tramite la stessa operazione di leasing e nei limiti della quota necessaria ad assicurare la parità di importo con il finanziamento agevolato richiesto, la cui misura minima è comunque pari al 15% degli investimenti ammissibili. L'ammontare del contributo in conto capitale non può risultare maggiore della somma

del finanziamento agevolato e della equivalente quota di leasing; inoltre, la somma di questi tre importi non può essere superiore al totale degli investimenti in leasing ammissibili. Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, l'impresa richiedente trasmette la comunicazione di esito di delibera della società di leasing (nel seguito "delibera della società di leasing") redatta secondo lo schema allegato alla predetta convenzione. Nel caso in cui il programma preveda anche investimenti da realizzare mediante acquisto diretto, sarà comunque necessario un finanziamento bancario di importo pari a quello del finanziamento agevolato riguardante detti investimenti.

Il finanziamento agevolato ha durata massima pari a quella residua del contratto di leasing alla data di stipula del finanziamento medesimo; tale durata in ogni caso non può essere inferiore a 18 mesi, pena l'inammissibilità degli investimenti realizzati in leasing, ferma restando la durata massima di 15 anni stabilita all'articolo 2, comma 2 del decreto attuativo.

L'importo del finanziamento agevolato non può essere superiore al 50% del valore del debito residuo in linea capitale dell'operazione di leasing alla data di stipula del finanziamento medesimo.

Il piano di rimborso dei canoni del contratto di leasing deve assicurare, in relazione a ciascuna rata del finanziamento agevolato, che il rapporto tra l'importo del debito residuo in linea capitale del finanziamento agevolato medesimo e quello del contratto di leasing, non superi il valore del rapporto originario alla data di scadenza della prima rata di ammortamento del contratto di finanziamento agevolato, tra il finanziamento agevolato medesimo e il debito in linea capitale del contratto di leasing al netto dell'eventuale maxi canone pattuito e dell'importo in linea capitale degli eventuali canoni già corrisposti dall'impresa.

L'importo e/o la durata del finanziamento agevolato stabiliti in sede di concessione provvisoria sono pertanto rideterminati alla data di stipula del relativo contratto, ricalcolando, se del caso, anche il contributo in conto capitale.

Qualora alla data di sottoscrizione della Scheda Tecnica di cui al successivo punto 5.3, il contratto di leasing sia già in decorrenza, ai fini della concessione delle agevolazioni, l'importo e la durata del finanziamento agevolato concedibile sono stabiliti con riferimento al debito residuo e alla durata residua dell'operazione di leasing alla data presunta di stipula del finanziamento medesimo, ricalcolando, se del caso, anche il contributo in conto capitale; a tal fine si conviene che la data di stipula intervenga alla scadenza dell'ottavo mese successivo al termine ultimo di presentazione delle domande (vedasi punto 5.1).

2.4 L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione del programma di investimenti, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto delle intensità massime di aiuto previste dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.

3 - PROGRAMMI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Ciascuna domanda di agevolazione deve essere correlata ad un programma di investimenti che non può riguardare più di una sola unità produttiva e che deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi ed economici prefissati dall'impresa ed indicati nella domanda di agevolazione. Uno stesso programma non può essere suddiviso in più domande di agevolazione. Allo scopo di evidenziare compiutamente le caratteristiche del programma e di consentirne la valutazione l'impresa deve predisporre un piano descrittivo, concernente il programma e l'unità produttiva nell'ambito della quale il programma stesso viene realizzato, compilando l'apposita sezione della Scheda Tecnica di cui al successivo punto 5.3.

I programmi di investimento non possono essere ammessi alle agevolazioni se avviati prima della presentazione del modulo di domanda di cui al successivo punto 5.3.

Sono ammissibili i programmi di investimento che comportano spese complessivamente agevolabili non inferiori a 100.000,00 euro e non superiori a 1.500.000,00 euro e che rientrano nelle tipologie definite all'articolo 3 del decreto attuativo. Per una corretta applicazione di dette definizioni si forniscono le seguenti ulteriori indicazioni:

a) per quanto concerne l'ampliamento, per "capacità di produzione" si intende il valore teorico massimo della produzione, espresso in opportuna unità di misura (laddove non è possibile altra soluzione, espressa in n. di ore-uomo) conseguibile per ogni unità di tempo (preferibilmente il turno di otto ore o, per lavorazioni a ciclo continuo, le 24 ore) e per ciascun prodotto, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo;

b) per quanto concerne l'ammodernamento,

- per "produttività" si intende il rapporto tra il fatturato netto ed il numero di occupati, così come indicati nella Scheda Tecnica;

- per "condizioni ecologiche legate ai processi produttivi" si intendono sia quelle ambientali che quelle di lavoro;

c) per quanto concerne la riconversione: è da intendere tale il programma attraverso il quale, con riferimento alla Classificazione delle attività economiche ISTAT 2002, vengono sostituite, in tutto o in parte, le produzioni con altre appartenenti a "gruppi" differenti;

d) con riferimento alla riattivazione, questa consiste nell'utilizzo di una unità produttiva esistente, della quale sia accertato un permanente stato di inattività, per lo svolgimento di un'attività ammissibile uguale o funzionalmente analoga a quella svolta precedentemente. A tal fine si intende convenzionalmente "permanente", lo stato di inattività che si è protratto per almeno i due anni precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Ai fini della concedibilità delle agevolazioni è necessario che i soggetti che determinano le scelte e gli indirizzi dell'impresa richiedente siano diversi da quelli titolari della struttura inattiva. Per tali iniziative possono essere ammesse le spese di manutenzione in senso lato purché capitalizzate e funzionalmente indispensabili al ripristino dell'attività. Per completezza espositiva si precisa che, nel caso di stato di inattività "permanente", qualora la nuova attività non sia uguale o funzionalmente analoga alla precedente, tanto da non consentire il prevalente riutilizzo funzionale della struttura preesistente, l'iniziativa è da classificare come nuovo impianto; qualora lo stato di inattività non sia "permanente", l'iniziativa viene classificata, a seconda delle caratteristiche del programma, di ampliamento o di ammodernamento, nel caso di attività uguale o funzionalmente analoga alla precedente, di riconversione, nel caso di attività diversa da quella precedente;

e) per quanto concerne il trasferimento, si precisa che tale tipologia sussiste esclusivamente allorché il programma di investimenti riguardi il cambiamento della localizzazione dell'unità produttiva e detto cambiamento sia imposto da decisioni e/o ordinanze emanate dall'amministrazione pubblica centrale o locale anche in riferimento a piani di riassetto produttivo e urbanistico o a finalità di risanamento e di valorizzazione ambientale. In tutti gli altri casi nei quali il cambiamento della localizzazione dell'unità produttiva derivi da un'esigenza dell'impresa, il programma è da inquadrare, oltre che come trasferimento, anche, a tutti gli effetti, in una delle altre tipologie di cui il programma stesso presenta le caratteristiche peculiari ed è con riferimento a quest'ultima tipologia che viene attribuito il punteggio relativo all'indicatore regionale di cui al successivo punto 6.4. E' questo, ad esempio, il caso legato all'impossibilità per l'impresa di ampliare la propria struttura produttiva nell'esistente localizzazione; in tale ipotesi, in presenza di un cambiamento della localizzazione accompagnato da un incremento della capacità di produzione, il programma sarebbe da classificare come "trasferimento ed ampliamento". In tutti i casi di cambiamento della localizzazione, e, quindi, non solo nei casi di semplice trasferimento, ai fini del calcolo delle agevolazioni, dalle spese ritenute ammissibili dal soggetto gestore di cui al punto 4.1 deve essere portato in detrazione il valore dei cespiti già utilizzati e non più reimpiegati nell'attività produttiva compresi tra quelli di cui all'art. 4, comma 1, lettere b), c) e d) del decreto attuativo. Il

suddetto valore da portare in detrazione è quello che risulta da una perizia giurata redatta da un tecnico che l'impresa deve individuare in relazione alle competenze ed abilitazioni professionali necessarie. Tale perizia deve valutare i cespiti di cui si tratta all'epoca della cessazione dall'impiego nell'attività produttiva, qualora questa sia già avvenuta, o alla data di redazione della perizia stessa, qualora detta cessazione si debba ancora verificare.

3.2 Ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 4 del decreto attuativo, con riferimento alle tipologie di spesa ammissibili e tenuto conto delle esclusioni e limitazioni ivi previste, si forniscono le seguenti precisazioni.
Le spese ammissibili riguardano in generale:

a) progettazioni ingegneristiche riguardanti le strutture dei fabbricati e gli impianti, sia generali che specifici, direzione dei lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali secondo standard e metodologie internazionalmente riconosciuti, spese per l'istruttoria del finanziamento bancario e per la valutazione delle garanzie da parte del soggetto finanziatore, spese per la stipula del contratto di finanziamento di cui al punto 6.6;
b) suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche;
c) opere murarie e assimilate;
d) infrastrutture specifiche aziendali;
e) macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa dell'impresa, ed esclusi quelli relativi all'attività di rappresentanza; mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni;
f) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
g) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Con riferimento alle predette spese si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:

1) l'ammontare relativo all'insieme delle spese di cui alla lettera a) è agevolabile, per tutte le imprese, nel limite del 5% dell'investimento complessivo ammissibile;
2) le spese di cui alla lettera a) relative alle prestazioni di terzi per l'ottenimento delle certificazioni di qualità e ambientali includono anche quelle riferite all'ente certificatore e non possono da sole costituire un programma organico e funzionale agevolabile;
3) le spese relative all'acquisto del suolo aziendale, di cui alla lettera b), sono ammesse nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile;
4) in relazione alle spese di cui alle lettere c) e d), si precisa che l'acquisto del solo immobile aziendale non inserito in un più vasto programma di investimenti inquadrabile in una delle tipologie di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del decreto attuativo, può essere ammesso alle agevolazioni solo se l'impresa richiedente conduceva precedentemente la propria attività in locali in fitto; in tal caso si ritiene, convenzionalmente, che l'acquisto sia finalizzato alla riorganizzazione aziendale e la relativa iniziativa viene, pertanto, classificata di "ammodernamento". Si precisa inoltre che le spese relative agli immobili, soprattutto se adibiti ad uffici, sostenute dalle imprese fornitrici di ***servizi*** possono essere ammesse alle agevolazioni nella misura in cui pertinenti e congrue secondo i parametri validi per le imprese industriali; a tale riguardo, la superficie per uffici può essere ritenuta pertinente, in via orientativa, nella misura di 25 mq per addetto. Infine, si precisa che le spese relative agli immobili possono riguardare altresì la casa del custode nel limite di mq 100;
5) con riferimento alle spese di cui alla lettera c), la spesa relativa all'acquisto di un immobile esistente e già agevolato è ammissibile purché siano già trascorsi, alla data di presentazione del Modulo di domanda, dieci anni dalla data di ultimazione del precedente programma

agevolato; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime; a tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4;

6) in relazione alle spese di cui alla lettera c), si precisa che per beni nuovi di fabbrica si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore;
7) le spese di cui alle lettere c) ed e) possono comprendere anche quelle relative alla realizzazione, nell'ambito dell'unità produttiva, di asili nido;
8) le spese di cui alle lettere a), f) e g), che per loro natura possono essere riferite all'attività dell'impresa nel suo complesso, sono ammesse alle agevolazioni limitatamente alla parte utilizzata per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma agevolato e nei limiti ritenuti congrui in relazione alle condizioni di mercato;
9) le spese di cui alle lettere e) ed f) e relative progettazioni e, limitatamente alle imprese che svolgono attività di costruzioni, quelle di cui alle lettere c) e d) sono ammesse alle agevolazioni anche se sostenute con commesse interne di lavorazione, purché capitalizzate;
10) le spese di cui alla lettera e), relative alle attrezzature facenti parte del programma di investimenti da agevolare, la cui installazione non è prevista presso l'unità produttiva interessata dal programma medesimo bensì presso altre unità, della stessa impresa o di altre dello stesso gruppo o di terzi, possono essere ammesse alle agevolazioni purché:
    a. siano relative ad attrezzature utilizzate per lavorazioni effettivamente connesse al completamento del ciclo produttivo da agevolare;
    b. dette attrezzature siano accessorie all'iniziativa da agevolare, nel senso che la relativa spesa ammissibile deve essere contenuta nel limite del 20% di quella relativa al capitolo "Macchinari, impianti e attrezzature";
    c. vengano ubicate presso unità produttive localizzate, al momento dell'acquisto (data del documento di trasporto), in aree ammissibili agli interventi della legge n. 488/92;
    d. siano singolarmente identificabili mediante immatricolazione ed iscrizione nel libro dei beni prestati a terzi o, nel caso di utilizzo presso altre unità produttive della stessa impresa, nel libro dei cespiti ammortizzabili; in ogni caso la loro ubicazione deve risultare dai documenti di trasporto tenuti ai sensi del DPR n. 627 del 6.10.78 e del D.M. 29.11.78 e successive modifiche e integrazioni;
    e. vengano forniti, per ciascun bene, gli elementi utili di conoscenza in riferimento ai relativi contratti posti in essere (modalità, durata, ecc.);
    f. la cessione in uso avvenga a titolo gratuito;
    g. i beni non vengano destinati a finalità produttive estranee a quelle dell'impresa cedente; a tal fine quest'ultima deve acquisire e trasmettere al soggetto gestore di cui al punto 4.1, appena possibile, una dichiarazione di impegno in tal senso del legale rappresentante delle imprese cessionarie sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
    h. il legale rappresentante dell'impresa cedente sottoscriva ed alleghi alla domanda di agevolazione una dichiarazione di impegno al rispetto dei predetti vincoli e condizioni sottoscritta con le modalità di cui all'articolo 38 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
11) le spese relative ai programmi informatici, di cui alla lettera f), anche se realizzati con commesse interne di lavorazione, sono agevolabili limitatamente alle piccole e medie imprese; tra le suddette spese sono incluse altresì quelle relative ai servizi per la

realizzazione o la personalizzazione di applicazioni informatiche di cui all'articolo 8, comma 11, lettere b1), b2) e b5). Si precisa, altresì, che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, non rientrano tra le suddette spese ma sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;

12) le spese relative all'acquisto di beni in valuta diversa dall'euro possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in euro pari all'imponibile ai fini IVA riportato sulla "bolletta doganale d'importazione";
13) le spese relative a beni acquistati dall'impresa con un'operazione "Legge Sabatini" non agevolata possono essere ammesse alle agevolazioni solo nel caso di operazione "pro - soluto";
14) le spese relative all'acquisto del suolo, di immobili o di programmi informatici o di brevetti, di cui alle lettere b), c), f) e g), di proprietà di uno o più soci dell'impresa richiedente le agevolazioni o, nel caso di soci persone fisiche, dei relativi coniugi ovvero di parenti o affini dei soci stessi entro il terzo grado, sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci; la rilevazione della sussistenza delle predette condizioni, con riferimento sia a quella di socio che a quella di proprietario, che determinano la parzializzazione della spesa, va effettuata a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda. Le predette spese relative alla compravendita tra due imprese non sono ammissibili qualora, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda, le imprese medesime si siano trovate nelle condizioni di cui all'articolo 2359 del codice civile o siano state entrambe partecipate, anche cumulativamente, per almeno il venticinque per cento, da medesimi altri soggetti; tale ultima partecipazione rileva, ovviamente, anche se determinata in via indiretta. A tal fine va acquisita una specifica dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa richiedente le agevolazioni o di un suo procuratore speciale resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4;
15) con riferimento ai programmi promossi dalle imprese operanti nel settore della produzione e distribuzione di energia elettrica e calore, le spese relative alle reti di distribuzione dell'energia elettrica, del vapore e dell'acqua calda sono ammissibili, limitatamente alla parte ricadente all'interno del territorio comunale nel quale è ubicato l'impianto di produzione necessaria a raggiungere l'utente della fornitura, a condizione che gli impianti stessi siano di proprietà dell'impresa produttrice e siano realizzati su terreni di cui l'impresa stessa abbia piena disponibilità secondo quanto specificato al punto 1.1 della presente circolare.

Non sono ammesse le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolge una fase del ciclo di produzione), le spese notarili (fatte salve quelle per la stipula del contratto di finanziamento di cui al punto 6.6), quelle relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento in generale, ivi comprese quelle di pura sostituzione, e, comunque, tutte le spese non capitalizzate; non sono altresì ammissibili le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati. Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, ad eccezione del suolo aziendale, purché l'impresa stessa l'abbia acquistato successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione. Non sono ammessi alle agevolazioni programmi o spese realizzati con contratti "chiavi in mano". Non sono altresì ammessi i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo imponibile dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni.

3.3 La modifica del sistema di acquisizione dei beni del programma dalla locazione finanziaria all'acquisto diretto o viceversa è consentita, nel rispetto delle condizioni e dei principi generali fissati dalla normativa, entro e non oltre la stipula del contratto di finanziamento di cui al successivo punto 6.6, pena la revoca delle agevolazioni riferite ai predetti beni. Non è consentito che la suddetta modifica intervenga successivamente all'acquisizione del bene in quanto, altrimenti, verrebbero a configurarsi, a seconda dei casi, le ipotesi di acquisto di un bene usato o di lease-back, entrambe non ammissibili. E' altresì necessario che la modifica, qualora intervenga tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni e la pubblicazione delle graduatorie, non comporti variazione dei dati esposti nella Scheda Tecnica rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, caso per il quale la domanda verrebbe a decadere.

Qualora l'impresa abbia apportato tali modifiche deve darne tempestiva comunicazione - come da specifico obbligo sottoscritto nel Modulo di domanda - sia al soggetto gestore di cui al punto 4.1 che all'istituto collaboratore di cui al punto 4.2 interessati affinché se ne possa tener conto in sede di disposizione di concessione delle agevolazioni o di modifica dello stesso. A ciascun programma corrisponde sempre e comunque un'unica disposizione di concessione contenente la separata indicazione delle spese ammesse per i beni di acquisto diretto e di quelle per i beni in leasing e dell'ammontare delle relative agevolazioni.

In relazione a tali modifiche, il soggetto gestore acquisisce, a seconda dei casi, la delibera del finanziamento ordinario o la delibera della società di leasing.

3.4 L'ultimazione del programma deve avvenire non oltre 24 mesi dalla data della relativa disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni. Tale termine è prorogabile, di non oltre sei mesi, per eccezionali cause di forza maggiore, che l'impresa deve richiedere al soggetto gestore di cui al successivo punto 4.1 almeno quattro mesi prima della scadenza dei 24 mesi; la proroga si intende concessa qualora trascorrano 30 giorni dalla ricezione da parte del Comitato tecnico regionale di cui al successivo punto 6.5 della relativa motivata proposta da parte del suddetto soggetto gestore, senza avviso contrario.

Ai fini di cui sopra, la data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo ancorché quietanzato o pagato successivamente. La data di ultimazione del programma è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, è quella relativa all'ultimo verbale di consegna dei beni; per i programmi che comprendono sia beni in leasing che beni acquistati direttamente dall'impresa, la data di ultimazione coincide con l'ultima delle suddette date; nel caso in cui, per i beni in leasing, la data del primo titolo di spesa ammissibile e, quindi, quella di avvio a realizzazione del programma, sia successiva alla data di consegna dei beni, per ultimazione del programma si intende la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile, in analogia ai programmi con soli beni acquistati direttamente dall'impresa; in tal caso la dichiarazione relativa all'ultimazione del programma, di cui all'art. 10, comma 1 del decreto attuativo, non è sostituita dalla copia del verbale di consegna dei beni bensì dalla stessa dichiarazione resa, con le previste modalità, dall'istituto collaboratore (si veda anche il punto 6.5, lettera g).

3.5 Per consentire, in sede di accertamento sull'avvenuta realizzazione del programma di investimenti o di controlli ed ispezioni, un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature maggiormente rilevanti oggetto di agevolazioni, e comunque di tutti quelli il cui costo unitario sia almeno pari a €.10.000,00, l'impresa deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa, ovvero, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, dei relativi verbali di consegna, con il macchinario, l'impianto o l'attrezzatura stessi, compresi quelli realizzati con commesse interne di lavorazione. A tal fine il legale rappresentante dell'impresa deve rendere, ai sensi degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, una specifica dichiarazione corredata di apposito elenco, utilizzando lo schema di cui all'allegato n. 5 ed il prospetto di cui all'allegato n. 6. La dichiarazione può essere resa anche da un procuratore

speciale, nel qual caso deve essere prodotta anche la relativa procura o copia autentica della stessa. I beni fisici elencati devono essere riscontrabili attraverso l'apposizione, sui beni stessi, di una specifica targhetta riportante in modo chiaro ed indelebile il numero con il quale il bene medesimo è stato trascritto nell'elenco ed il numero di progetto recato dalla domanda nella quale è inserito il bene; a tal fine si può fare riferimento anche al numero di matricola assegnato dal fornitore. Qualora non si faccia riferimento a quest'ultimo, ciascun bene deve essere identificato attraverso un solo numero dell'elenco e non può essere attribuito lo stesso numero di riferimento a più beni. Dal momento che l'impresa può essere soggetta a controlli ed ispezioni fin dalla fase istruttoria, è opportuno che l'elenco dei beni di cui si tratta venga predisposto all'avvio del programma ed aggiornato in relazione a ciascun acquisto o all'eventuale dismissione dei beni trascritti, riportando, in quest'ultimo caso, nell'apposita colonna, ai fini della verifica del rispetto dell'obbligo di cui all'art.11, comma 1, lettera b) del decreto attuativo, gli elementi comprovanti la data della dismissione medesima (fattura di vendita, documento di trasporto, fattura o documento interno relativi allo smontaggio, ecc.). Se l'elenco dei beni è composto da più pagine, queste devono essere numerate progressivamente, timbrate e firmate dal legale rappresentante o suo procuratore speciale. La dichiarazione e l'elenco di cui sopra devono essere esibiti dall'impresa su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, nonché allegati alla documentazione di spesa di cui al successivo punto 7.4, presentata ai fini di ciascuna erogazione. All'atto della presentazione della documentazione di spesa, l'elenco dovrà essere integrato con l'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato. La mancata o incompleta tenuta di dette scritture dà luogo a contestazione all'impresa e, nel caso di ripetuta inadempienza, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

L'impresa deve inoltre acquisire e conservare la documentazione utile a comprovare il requisito di nuovo di fabbrica dei macchinari, impianti e attrezzature oggetto delle richieste di erogazione di cui al successivo punto 7.3 (ad esempio, certificati di origine dei macchinari, documenti di trasporto, certificati di assicurazione, documenti di immatricolazione, dichiarazioni di conformità di cui alla Direttiva 98/37/CE del 22 giugno 1998, dichiarazione del fornitore, ecc.). Tale documentazione deve essere esibita dall'impresa su richiesta del personale incaricato degli accertamenti, dei controlli o delle ispezioni, nonché allegata in copia alla documentazione di spesa di cui al successivo punto 7.4, presentata ai fini di ciascuna erogazione. La mancata o incompleta esibizione di detta documentazione dà luogo a contestazione all'impresa e, nel caso di ripetuta inadempienza, alla revoca totale o parziale delle agevolazioni.

4 - SOGGETTO GESTORE E ISTITUTI COLLABORATORI

4.1 Per gli adempimenti riguardanti la concessione e l'erogazione delle agevolazioni il Ministero, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del decreto attuativo, si avvale di Artigiancassa S.p.A., denominata "soggetto gestore". I rapporti tra il Ministero ed il soggetto gestore, anche in ordine ai suddetti adempimenti, sono regolamentati da apposita convenzione. Il soggetto gestore può stipulare, secondo quanto previsto dal comma 3 del citato articolo 15, sub-convenzioni con società e banche abilitate alla locazione finanziaria, denominate "istituti collaboratori", ferma restando in capo al soggetto gestore la titolarità dell'attività istruttoria.

4.2 Nel caso in cui l'impresa intenda realizzare il programma con l'acquisizione, in tutto o in parte, di beni con il sistema della locazione finanziaria, deve rivolgersi ad uno degli istituti collaboratori a tal fine abilitati (si veda anche il successivo punto 5.2). All'istituto collaboratore, per tali programmi, vengono riservati, tra l'altro, i seguenti ulteriori adempimenti:

- ricevere la domanda di agevolazione (art. 7, comma 1 del decreto attuativo);
- trasmettere tempestivamente il Modulo di domanda e la relativa documentazione al soggetto gestore (art. 7, comma 1 del decreto attuativo);

- stipulare con il soggetto gestore, nella sua qualità di soggetto agente di cui al punto 6.6 il contratto di finanziamento agevolato di cui al medesimo punto;
- sottoscrivere le dichiarazioni concernenti lo stato d'avanzamento dei lavori e documentare la regolarità delle eventuali opere murarie ai fini delle erogazioni (punto 7.3 della presente circolare);
- predisporre la documentazione di spesa e trasmetterla al soggetto gestore (art. 15, comma 16 del decreto attuativo);
- controfirmare e trasmettere al soggetto gestore l'eventuale richiesta dell'impresa di proroga per l'ultimazione dei lavori, prevista dall'art. 11, comma 5 del decreto attuativo.

In relazione allo specifico adempimento di cui all'art. 7, comma 1 del decreto attuativo, l'istituto collaboratore deve trasmettere al soggetto gestore il Modulo di domanda e la relativa documentazione in originale entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal relativo ricevimento ed attraverso un mezzo che garantisca la consegna entro e non oltre le 48 ore successive.

L'attività svolta dall'istituto collaboratore per gli adempimenti finalizzati alla concessione delle agevolazioni di cui si tratta non riveste carattere istruttorio; per detta attività, pertanto, non è dovuto dall'impresa all'istituto medesimo alcun compenso, fatto salvo quello esigibile per gli adempimenti derivanti dall'accordo sottoscritto con Cassa depositi e prestiti S.p.A..

5 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ATTIVITA' ISTRUTTORIA

5.1 I termini di presentazione delle domande di agevolazioni sono fissati con decreto del Ministro delle attività produttive.

Ai fini della presentazione delle domande valgono i divieti e limitazioni stabiliti dall'articolo 7, comma 2 del decreto attuativo. A tal riguardo si ricorda che il mancato rispetto di detti divieti e condizioni comporta l'inammissibilità della domanda.

5.2 La domanda di agevolazioni deve essere necessariamente presentata:

* al soggetto gestore, qualora il programma d'investimenti preveda solo spese sostenute direttamente dall'impresa richiedente;

* ad uno degli istituti collaboratori convenzionati con il soggetto gestore, per il successivo tempestivo inoltro a quest'ultimo, qualora il programma d'investimenti preveda, in tutto o anche solo in parte, l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria.

L'elenco aggiornato degli sportelli ove presentare le domande è riportato sul sito internet del soggetto gestore: www.artigiancassa.it.

5.3 La domanda di agevolazione deve essere presentata, entro i termini di cui al precedente punto 5.1, utilizzando il Modulo appositamente predisposto, il cui facsimile, con le relative istruzioni per la compilazione, è riportato nell'allegato n. 7. Tale Modulo riporta, tra l'altro, l'ammontare degli investimenti previsti dal programma, ammontare che, in linea con gli orientamenti comunitari, non può subire modifiche in aumento fino alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande; il medesimo ammontare, peraltro, in considerazione della particolare procedura concorsuale, non può subire modifiche, neanche in diminuzione, in quanto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, tra tale data e quella di pubblicazione delle graduatorie. Il Modulo deve essere corredato, pena l'invalidità della domanda medesima, di tutta la documentazione di cui all'allegato n. 8 necessaria per l'espletamento dell'attività istruttoria. Tale documentazione può essere trasmessa anche separatamente dal Modulo e, comunque, entro la chiusura dei termini per la presentazione delle domande di agevolazioni; in tal caso, ciascun documento deve recare, qualora già comunicato dal soggetto gestore, il numero di progetto del Modulo al quale si riferisce, (per le modalità di assegnazione e comunicazione ai soggetti interessati del numero di progetto si veda il successivo punto 5.4). Elementi basilari della detta

documentazione sono la Scheda Tecnica (il cui fac-simile, con le relative istruzioni per la compilazione, è riportato nell'allegato n. 9), contenente i principali dati e le informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti e la delibera del finanziamento bancario di cui al punto 2.1 e/o, per i programmi che prevedono investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, delibera della società di leasing di cui al punto 2.3. Nel caso di "programmi misti", che cioè prevedono parte degli investimenti in acquisto diretto e parte in locazione finanziaria, deve essere presentata un'unica domanda.

Le pagine stampate del Modulo devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali con l'apposizione del timbro dell'impresa a cavallo di ciascuna coppia di pagine. L'ultima pagina del Modulo deve essere timbrata e firmata dal legale rappresentante dell'impresa o da un suo procuratore speciale, con le modalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; nel caso in cui a firmare sia un procuratore speciale, alla domanda deve essere allegata la relativa procura o copia autentica della stessa. Qualora, per qualsiasi motivo, il Modulo di domanda venisse presentato in difformità da quanto sopra specificato, la domanda stessa, per i suddetti motivi, non sarà considerata valida.

La Scheda Tecnica, comprensiva del piano descrittivo, deve essere predisposta, pena l'invalidità della domanda, tramite personal computer, utilizzando esclusivamente lo specifico software predisposto dal soggetto gestore, disponibile sul sito di quest'ultimo (si veda il precedente punto 5.2), stampando i relativi file su normali fogli bianchi formato A4; le pagine così stampate devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali con l'apposizione del timbro dell'impresa a cavallo di ciascuna coppia di pagine; sull'ultima pagina della Scheda Tecnica deve essere apposta la firma del legale rappresentante dell'impresa o di un suo procuratore speciale con le medesime modalità previste per il Modulo di domanda. Tra la documentazione da allegare al Modulo di domanda è altresì compresa una doppia copia (n. 2 floppy disk) del supporto magnetico contenente il suddetto file, generati attraverso il software medesimo.

L'impresa richiedente è tenuta a comunicare tutte le variazioni riguardanti i dati esposti nella Scheda Tecnica che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione. Qualora tali variazioni riguardino dati rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori ed intervengano tra la chiusura dei termini di presentazione delle domande e la pubblicazione delle graduatorie, la relativa domanda sarà considerata decaduta.

5.4 Sia il Modulo di domanda che la prevista documentazione di cui all'allegato n. 8 devono essere presentati a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Quale data di presentazione si considera quella del timbro postale di spedizione. La domanda presentata al di fuori dei termini non è considerata valida.

Ricevuto il Modulo di domanda, con o senza la prevista documentazione, il soggetto gestore assegna alla relativa domanda un numero di progetto, apponendolo a stampa sul Modulo stesso, dandone comunicazione scritta a tutti i soggetti interessati entro il quindicesimo giorno successivo al ricevimento, anche ai fini dell'adempimento di cui al precedente punto 5.3.

5.5 Entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni, l'impresa trasmette una semplice fotocopia del Modulo e della relativa Scheda Tecnica alla regione o alla provincia autonoma (nel caso di Trento o Bolzano) nella quale insiste, interamente o prevalentemente (si veda il successivo punto 6.4), l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti.

5.6 Le domande istruite positivamente dal soggetto gestore ma non agevolate a causa delle disponibilità finanziarie inferiori all'importo delle agevolazioni complessivamente richieste, possono essere inserite, invariate, nella graduatoria relativa al solo primo bando utile successivo, mantenendo valida la decorrenza di ammissibilità delle spese e nel rispetto delle condizioni vigenti

per il bando medesimo, purché le imprese interessate ne diano esplicita conferma, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10. Detta conferma, unitamente alla nuova delibera del finanziamento bancario di cui al punto 2.1 c/o, per i programmi che prevedono investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, alla nuova delibera della società di leasing di cui al punto 2.3 (ovvero alla copia autentica del contratto di leasing per gli investimenti già realizzati), deve essere presentata al soggetto gestore entro i termini di presentazione delle domande relativi al solo primo bando utile successivo. Qualora l'impresa intenda mantenere valide le predette condizioni di ammissibilità delle spese e, al contempo, riformulare la domanda di agevolazione, la domanda riformulata deve essere presentata, unitamente alla nuova delibera di finanziamento bancario (e/o nuova delibera della società di leasing e/o copia autentica del contratto di leasing), entro lo stesso termine, fermo restando che l'importo delle spese per il quale si richiede l'agevolazione non può essere aumentato.

Nel caso di investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, si ricorda che, secondo quanto precisato al punto 2.3, la durata residua del contratto di leasing alla data di stipula del finanziamento agevolato non può essere inferiore a 18 mesi, pena l'inammissibilità dei predetti investimenti.

Ai fini della riformulazione:

- le modifiche possono riguardare esclusivamente: la misura dell'agevolazione richiesta e le spese a fronte delle quali vengono richieste le agevolazioni, fermo restando che l'importo complessivo delle stesse può variare solo in diminuzione; è, inoltre, possibile modificare, nei limiti di cui al precedente punto 3.3, le modalità di acquisizione dei singoli beni del programma da acquisto diretto a locazione finanziaria e viceversa;
- le suddette modifiche devono essere obbligatoriamente rappresentate attraverso una nuova Scheda Tecnica, accompagnata dall'altra documentazione di cui all'allegato n. 8 eventualmente variata e, solo ai fini dell'attribuzione alla domanda riformulata di un nuovo numero di progetto per la relativa gestione amministrativa, dall'originale di un nuovo Modulo di domanda; la nuova Scheda Tecnica e la nuova documentazione dovranno riferirsi al numero di progetto del detto nuovo Modulo;
- la dimensione dell'impresa richiedente, da indicare nella Scheda Tecnica riformulata, deve essere rilevata con riferimento alla data di presentazione del Modulo di domanda originario;
- la domanda riformulata deve evidenziare, nell'apposito spazio del frontespizio della Scheda Tecnica, che si tratta, appunto, di domanda riformulata ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto attuativo;
- la domanda riformulata deve necessariamente essere presentata, nel caso di beni in leasing, all'istituto collaboratore locatore dei beni stessi; quest'ultimo può anche essere diverso rispetto all'eventuale originario, purché sia convenzionato con il soggetto gestore;
- qualora non vengano seguite le precedenti indicazioni e modalità, il nuovo Modulo viene considerato a tutti gli effetti come relativo ad una domanda presentata per la prima volta.

Le domande agevolate in misura parziale a causa dell'insufficienza delle risorse finanziarie, possono utilizzare le predette modalità con l'ulteriore condizione che all'atto della richiesta di inserimento, ovvero della domanda riformulata, sia espressa formale rinuncia all'agevolazione concessa secondo lo schema di cui all'allegato n. 11.

5.7 Il soggetto gestore, al ricevimento del Modulo di domanda e della relativa documentazione da parte dell'impresa o, per i casi in cui è previsto, da parte dell'istituto collaboratore, è tenuto a verificarne la completezza e la regolarità, con riferimento, in particolare, ai dati esposti nella Scheda Tecnica rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori; il soggetto gestore, inoltre, verifica che il Modulo sia quello adottato con la presente circolare e sia compilato in ogni sua parte, che la Scheda Tecnica comprensiva del piano descrittivo sia redatta tramite l'apposito software, che sia allegata doppia copia del relativo floppy disk. e che sia presente la delibera di finanziamento bancario e/o la delibera della società di leasing. La domanda che alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni risulti carente dei suddetti elementi e dell'ulteriore documentazione

di cui all'Allegato n. 8, fatto salvo quanto precisato al successivo punto 6.2 in merito alla mancata indicazione della percentuale dell'agevolazione richiesta, nonché quella trasmessa oltre i predetti termini, non è considerata valida e deve essere respinta, con una specifica nota contenente, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, puntuali ed esaurienti motivazioni, trattenendo agli atti il Modulo di domanda e la documentazione a corredo. Detta nota deve essere trasmessa anche alla regione o alla provincia autonoma (nel caso di Trento o Bolzano) competente e, secondo il caso, anche al soggetto finanziatore e/o all'istituto collaboratore.

Con riferimento ai dati ed alla documentazione prodotti dall'impresa, il soggetto gestore può richiedere esclusivamente la rettifica dei soli errori e irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria, con una specifica formale nota trasmessa con raccomandata con avviso di ricevimento. L'impresa è tenuta a corrispondere in modo puntuale e completo alla richiesta del soggetto gestore con nota trasmessa con raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre quindici giorni dal ricevimento della richiesta medesima; in caso contrario la domanda si intende a tutti gli effetti decaduta e il soggetto gestore ne dà tempestiva e motivata comunicazione all'impresa interessata con nota trasmessa per conoscenza anche alla regione o alla provincia autonoma (nel caso di Trento o Bolzano) competente e, secondo il caso, al soggetto finanziatore e/o all'istituto collaboratore.

5.8 Accertata la regolarità e la completezza del Modulo di domanda e della documentazione prevista, il soggetto gestore procede alla istruttoria e redige una relazione secondo le indicazioni contenute nella convenzione con il Ministero.

L'accertamento istruttorio riguarda principalmente:

- la sussistenza di tutte le condizioni per l'ammissione alle agevolazioni;
- la conformità della delibera di finanziamento ordinario e/o, per i programmi che prevedono investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, della delibera della società di leasing alle condizioni e allo schema di cui alla convenzione stipulata ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 15 luglio 2005; la delibera deve contenere specifico riferimento al programma di investimenti oggetto della domanda di agevolazione e alla valutazione economico-finanziaria dell'iniziativa svolta dal soggetto finanziatore e/o dalla società di leasing. Il soggetto gestore accerta inoltre che la delibera abbia un importo ed una validità temporale compatibili con l'iniziativa e con i tempi necessari per la stipula del contratto di finanziamento di cui al successivo punto 6.6; in mancanza di detta compatibilità, il soggetto gestore richiederà all'impresa una nuova delibera o conferma della delibera originaria che, in deroga a quanto previsto al punto 5.7 in merito alle richieste di integrazioni, dovrà pervenire, pena la decadenza della domanda, entro e non oltre 15 giorni prima del termine ultimo per l'ultimazione dell'attività istruttoria. Il soggetto gestore acquisisce, inoltre, la conferma dell'accordo e la conferma del mandato interbancario sottoscritte dal soggetto finanziatore e/o dalla società di leasing ai sensi della citata convenzione;
- la validità tecnica del programma, con particolare riferimento alla potenzialità degli impianti ed alle produzioni conseguibili; il soggetto gestore valuta, inoltre, la validità del programma sotto il profilo delle prestazioni ambientali sulla base di quanto indicato nel piano descrittivo;
- la coerenza del piano finanziario per la copertura degli investimenti e delle spese relative alla normale gestione con le spese ritenute ammissibili e le corrispondenti agevolazioni concedibili. Il soggetto gestore verifica, altresì, che l'importo degli altri mezzi finanziari esenti da qualsiasi aiuto pubblico non sia inferiore, in valore nominale, al 25% dell'investimento ammissibile (si veda il punto 2.1);
- la piena disponibilità dell'immobile (suolo e/o fabbricati) nell'ambito del quale viene realizzato il programma e la corrispondenza dell'immobile stesso, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso; qualora la predetta disponibilità sia comprovata da un atto formale di assegnazione di un lotto, l'accertamento dovrà riguardare anche la compatibilità dei tempi richiamata nel medesimo punto 1.1;

- l'ammissibilità degli investimenti indicati dall'impresa, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle spese prospettate, al fine di proporne l'ammontare per le agevolazioni e la relativa suddivisione nei principali capitoli di spesa;
- i dati che determinano il valore degli indicatori di cui al successivo punto 6.1, ad eccezione di quello relativo alla misura richiesta delle agevolazioni, che viene indicato dall'impresa e non può essere modificato a seguito degli accertamenti istruttori.

Il soggetto gestore verifica altresì, con riferimento ai programmi che prevedono investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria, che sussistano le condizioni stabilite al punto 2.3.

Il soggetto gestore può rettificare, in esito agli accertamenti istruttori, i dati relativi al calcolo degli indicatori (con la sola eccezione della percentuale richiesta dell'agevolazione massima consentita), ma, comunque, mai in modo da determinare incrementi del valore degli indicatori medesimi che non siano conseguenza di riduzioni dell'investimento ammissibile o che non dipendano da rettifiche di chiari errori o irregolarità formali comprovati da riscontri oggettivi.

Per quanto concerne l'esame di pertinenza e congruità delle spese, si precisa che il primo deve tendere ad evidenziare spese, appunto, non pertinenti, ai sensi della normativa vigente, al programma da agevolare e ad escluderle da quelle proposte per le agevolazioni. Tali spese, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, sono quelle relative a manutenzioni, beni usati, acquisto di terreno di superficie eccedente rispetto ai reali fabbisogni produttivi dell'impresa, fabbricati o parti degli stessi adibiti ad usi diversi da quelli connessi all'attività produttiva, beni la cui natura non ne consente l'uso per il periodo minimo prescritto, minuterie ed utensili di uso manuale comune, ecc.. Per quanto concerne l'esame di congruità, si distingue tra quello condotto ai fini della concessione provvisoria e quello per l'erogazione. Nella prima fase, tale esame deve essere finalizzato alla valutazione del costo complessivo del programma, in relazione alle caratteristiche tecniche, senza condurre accertamenti sul costo dei singoli beni - a meno che non emergano elementi chiaramente e macroscopicamente incongrui - tenuto conto dell'esigenza di non aggravare il procedimento di adempimenti che non siano strettamente necessari agli scopi cui il procedimento stesso è finalizzato. L'esame di congruità da condurre in sede di erogazione a stato di avanzamento, dovrà essere, invece, puntuale e dovrà essere teso a valutare, anche attraverso la documentazione di spesa ed in riferimento alle caratteristiche costruttive e di prestazione, l'adeguatezza dei più significativi costi esposti rispetto al totale complessivo dell'investimento prospettato.

Gli accertamenti istruttori sono espletati entro novanta giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e devono concludersi con un giudizio positivo o negativo sull'agevolabilità del programma. Per il computo del suddetto termine, non si considera il mese di agosto.

Il soggetto gestore invia alle imprese interessate, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, una nota con la quale danno informazione dell'esito istruttorio. Per le domande definite con esito positivo la predetta nota (redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 12) è trasmessa anche alle regioni e alle province autonome competenti e indica l'importo delle agevolazioni concedibili a fronte delle spese ritenute ammissibili, i beni e le relative spese eventualmente ritenute non ammissibili e i dati proposti per il calcolo degli indicatori, così come eventualmente rettificati in sede istruttoria; la medesima nota è altresì trasmessa al soggetto finanziatore. Per le domande definite con esito negativo, la nota espone compiutamente le motivazioni su cui si fonda tale esito istruttorio.

Il Ministero può effettuare verifiche anche a campione sulle domande di agevolazione e sulle relative risultanze istruttorie, volte ad assicurare il rispetto e la corretta interpretazione della normativa e la regolare formazione delle graduatorie.

Entro il termine di ultimazione degli accertamenti istruttori, il soggetto gestore trasmette alla Cassa depositi e prestiti S.p.A. i dati relativi alle domande definite con esito positivo. La Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro dieci giorni dal ricevimento della predetta comunicazione, informa il soggetto gestore dell'avvenuta adozione delle delibere di finanziamento agevolato.

6 - GRADUATORIE E CONCESSIONI PROVVISORIE

6.1 La concessione delle agevolazioni avviene sulla base della posizione assunta dai programmi in specifiche graduatorie di merito, una per regione, seguendo l'ordine decrescente, dalla prima fino all'esaurimento dei fondi disponibili per ciascuna graduatoria.

Entro trenta giorni dal termine finale dell'attività istruttoria, il soggetto gestore forma le graduatorie dei programmi ammissibili e le trasmette al Ministero per l'approvazione e la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

In ciascuna graduatoria vengono inseriti i programmi i cui esiti istruttori siano positivi, indicando, sulla base delle disponibilità attribuite alla graduatoria medesima, quelli agevolabili e quelli che non potranno ottenere l'agevolazione per insufficienza delle disponibilità medesime.

La posizione che ciascun programma assume nella graduatoria di pertinenza è determinata in relazione ai valori assunti dai seguenti indicatori:

1) rapporto tra la misura massima del contributo in conto capitale concedibile e la misura richiesta (la tabella delle misure agevolative concedibili è riportata nell'allegato n. 1);
2) rapporto tra le spese ammissibili relative a macchinari, impianti e attrezzature e il totale delle spese ammissibili;
3) punteggio complessivo conseguito dal programma sulla base di specifiche priorità regionali.

Il valore degli indicatori di cui ai precedenti punti è incrementato dell' 1% qualora l'impresa abbia già aderito, alla data di presentazione del Modulo di domanda, ad uno dei sistemi internazionali riconosciuti di certificazione ambientale ISO 14001 o EMAS. A tal fine, le imprese trasmettono, a corredo della domanda e nei termini di presentazione della stessa di cui al punto 5.3, copia della predetta certificazione.

Il punteggio che il programma consegue e che determina la posizione dello stesso in graduatoria è ottenuto sommando algebricamente i valori dei suddetti indicatori, eventualmente maggiorati e normalizzati (vedi Appendice).

Il soggetto gestore sottopone a verifica a consuntivo il valore degli indicatori suscettibili di subire variazioni al fine di evidenziarne gli eventuali scostamenti in diminuzione rispetto a quelli posti a base per la formazione delle graduatorie. Ai fini della verifica concernente l'indicatore n. 2 di cui al successivo punto 6.3 l'investimento complessivo da computare è il minore tra quello ammesso in via definitiva e quello ammesso in via provvisoria.

In merito alla determinazione di ciascuno dei detti indicatori, si specifica quanto indicato nei punti seguenti.

6.2 <u>Indicatore n. 1</u>: ciascuna impresa, all'atto della presentazione della domanda di agevolazione, può richiedere l'intera misura agevolativa massima del contributo in conto capitale, o una parte della stessa, ovvero non richiedere tale forma di agevolazione. Detto indicatore non può essere oggetto di rettifica da parte del soggetto gestore e l'impresa, una volta indicata la misura richiesta nella Scheda Tecnica, non può più modificarla una volta trascorsi i termini per la presentazione delle domande; la misura deve risultare coerente con il piano di copertura del fabbisogno finanziario del programma e rispettare le condizioni di cui al precedente punto 2.1, ciò in relazione anche a quanto esposto al precedente punto 5.8 in merito alle valutazioni istruttorie.

Ai fini di cui sopra:

- la misura dell'agevolazione richiesta deve essere necessariamente espressa in rapporto alla misura percentuale massima, indicando punti percentuali interi, in lettere ed in cifre; in caso di difformità tra le due indicazioni si assume la percentuale in lettere; nel caso in cui vengano indicate frazioni decimali, come misura richiesta viene assunta la parte intera precedente la virgola;

- in caso di mancata indicazione nella Scheda Tecnica di tale percentuale si considera che l'impresa non abbia inteso rinunciare ad una quota dell'agevolazione massima concedibile e, pertanto, la misura richiesta viene assunta pari al 100% di quella massima;
- qualora la misura richiesta venga indicata pari a 0%, per cui l'impresa rinuncia completamente all'agevolazione in forma di contributo in conto capitale, ai soli fini del calcolo dell'indicatore il denominatore del suddetto rapporto è assunto, convenzionalmente, pari a 0,01%;
- alla riduzione del contributo in conto capitale può corrispondere, su richiesta dell'impresa, un incremento del finanziamento agevolato di importo al massimo pari a quello della riduzione, fatto salvo il rispetto delle condizioni previste al punto 2.1; in particolare si ricorda che l'importo del finanziamento agevolato, così come risultante dal predetto incremento, deve essere pari a quello del finanziamento bancario, ovvero della quota di leasing ad esso equiparata (per tale ipotesi si veda il precedente punto 2.3); in ogni caso l'ammontare complessivo del contributo in conto capitale, del finanziamento agevolato e del corrispondente finanziamento bancario (o quota leasing equiparata) non può superare l'importo degli investimenti ammissibili.

6.3 Indicatore n. 2: Le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature sono quelle di cui alle lettere e), f) e g) del punto 3.2. L'impresa indica al punto B.10 della Scheda Tecnica di cui al punto 5.3 il valore delle predette spese.

6.4 Indicatore n. 3: Le priorità regionali sono individuate da ciascuna regione e provincia autonoma con riferimento alle aree del territorio, ai settori merceologici ed alle tipologie di investimento ammissibili alle agevolazioni.
Tali priorità sono indicate da ciascuna regione attraverso l'attribuzione a ciascuna combinazione dei detti elementi di un punteggio numerico intero compreso tra zero e trenta.
Ai fini di cui sopra:
- per aree del territorio si fa riferimento a quelle dei singoli Comuni;
- per settori merceologici si fa riferimento alla Classificazione delle Attività economiche ISTAT 2002;
- per tipologie di investimento si fa riferimento a ciascuna delle tipologie di cui al precedente punto 3.1.

Entro il termine del 31 ottobre di ogni anno le regioni possono formulare al Ministero le proprie proposte, riferite alle domande da presentare entro l'anno successivo, relative alle priorità regionali, individuando i corrispondenti punteggi. Nel caso in cui una regione non formuli proposte in merito alle priorità, l'indicatore regionale assume, per tutti i programmi della graduatoria regionale di competenza, valore pari a zero; si intendono invece confermate anche per l'anno successivo le proposte formulate dalla regione per l'anno precedente qualora la stessa non provveda a modificarle entro il termine sopra indicato. Il Ministro delle attività produttive, valutata la compatibilità delle proposte avanzate dalle singole regioni con lo sviluppo complessivo di tutte le altre aree interessate oltre che con le ulteriori disposizioni del presente decreto, le approva entro il 31 dicembre di ciascun anno.

A ciascun programma viene, pertanto, attribuito un punteggio numerico intero compreso tra zero e trenta, determinato dal punteggio attribuito dalla regione alle combinazioni degli elementi sopra indicati; il punteggio complessivo così ottenuto costituisce il valore dell'indicatore regionale del programma medesimo.

Ai fini di cui sopra:
- il punteggio relativo all'elemento territoriale viene attribuito con riferimento all'ubicazione dell'unità produttiva indicata al punto B1 della Scheda Tecnica; quello relativo all'elemento settoriale, con riferimento al punto B4.2; quello relativo alla tipologia, con riferimento al punto B5 (si veda l'allegato n. 9); nel caso in cui l'unità produttiva insista su due o più territori comunali, anche appartenenti a regioni diverse, ai quali vengano riconosciuti punteggi diversi, alla stessa intera unità produttiva si applica il punteggio regionale relativi al comune nel quale l'unità

medesima insiste prevalentemente (maggiore superficie) ed il programma viene inserito nella graduatoria regionale di pertinenza di detto comune;

- nel caso di programma classificato, insieme, di "trasferimento" e di un'altra tipologia (si veda il precedente punto 3.1), il punteggio relativo all'elemento tipologico assume, per il programma stesso, il valore attribuito dalla regione a tale altra tipologia;
- nel caso in cui un programma di investimenti riguardi due o più attività diverse cui la regione ha attribuito punteggi differenti, all'intero programma viene attribuito il punteggio minore tra quelli attribuibili alle singole attività qualora separatamente considerate.

Nel caso di programmi promossi dalle imprese di costruzioni che prevedano l'utilizzo dei beni agevolati nei cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione, di cui al precedente punto 1.5, si applica il minore dei punteggi assegnati dalla regione al settore delle costruzioni, con riferimento alle aree del territorio ed alla tipologia del programma da agevolare.

6.5 Successivamente alla pubblicazione delle graduatorie, i Comitati tecnici regionali di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modifiche e integrazioni, adottano le disposizioni di concessione provvisoria delle agevolazioni in favore dei programmi utilmente collocati in graduatoria nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per il contributo in conto capitale e per il finanziamento agevolato, procedendo in ordine decrescente dal primo e fino ad esaurimento delle risorse stesse; per i programmi non agevolabili a causa dell'esaurimento delle risorse e per quelli definiti con esito istruttorio negativo, adotta i relativi provvedimenti di diniego e di esclusione. Il soggetto gestore trasmette le disposizioni concernenti la concessione provvisoria o il diniego delle agevolazioni alle imprese interessate, agli istituti collaboratori.

Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultimo programma agevolabile di ciascuna graduatoria dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue, agevolando, comunque, l'intero programma. E' fatta salva la facoltà per l'impresa interessata di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte e di richiedere l'inserimento nel bando successivo come specificato nel precedente punto 5.6.

Eventuali somme che dovessero rendersi disponibili a seguito di successive esclusioni dalle graduatorie, di rinunce o di revoche delle agevolazioni concesse, affluiscono nelle disponibilità dell'anno o del bando successivo.

La disposizione di concessione, oltre ad indicare l'impresa beneficiaria, la tipologia del programma agevolato e l'ubicazione dell'unità produttiva, indica, separatamente per i beni acquistati direttamente dall'impresa e per quelli acquisiti in locazione finanziaria, gli investimenti ammessi alle agevolazioni suddivisi per capitolo di spesa, l'ammontare delle agevolazioni totali, articolate in contributo in conto capitale e finanziamento agevolato, e di ciascuna delle due quote. La disposizione di concessione stabilisce, inoltre, a carico dell'impresa titolare, i seguenti obblighi:

a) di dichiarare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, di non aver ottenuto dopo la presentazione della domanda di agevolazioni o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per i beni del programma oggetto della concessione, aiuti di stato di qualsiasi natura in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ad eccezione di quelle concesse a titolo di *"de minimis"*;

b) di ottemperare, prima dell'erogazione delle agevolazioni, ad eventuali condizioni particolari specificatamente indicate nella disposizione di concessione medesima;

c) di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate, prima di cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;

d) di osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;

e) di ultimare il programma entro 24 mesi dalla data della disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni;

f) di realizzare la quota di investimenti necessaria per l'erogazione a stato di avanzamento della prima quota di contributo in conto capitale entro 18 dalla data della disposizione di concessione;

g) di comunicare tempestivamente, e comunque entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma e, nel caso di programma che preveda l'acquisizione, in tutto o in parte, di beni in locazione finanziaria, di trasmettere copia dell'ultimo verbale di consegna dei beni;

h) di osservare le specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;

i) di non modificare, nel corso di realizzazione del programma agevolato, l'attività economica alla quale sono destinati gli investimenti del programma stesso con conseguente inquadramento in una "divisione" (due cifre) della Classificazione ISTAT 2002 diversa da quella indicata al punto B4.2 della Scheda Tecnica, come eventualmente modificata in sede istruttoria;

l) di stipulare il contratto di finanziamento di cui al successivo punto 6.6 entro novanta giorni dal ricevimento della disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni, fatto salvo quanto previsto in relazione agli investimenti da realizzare tramite locazione finanziaria (si veda il punto 6.6);

m)di ottemperare agli impegni assunti con il contratto di finanziamento e di non procedere alla sua estinzione anticipata prima dell'erogazione a saldo del contributo in conto capitale;

l) di restituire le somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

6.6 Il contratto di finanziamento, relativo sia alla quota agevolata che a quella ordinaria, è stipulato, successivamente alla concessione delle agevolazioni ed entro novanta giorni dalla data di ricevimento della disposizione di concessione provvisoria da parte dell'impresa, tra l'impresa beneficiaria e il soggetto gestore, nella sua qualità di soggetto agente che ha sottoscritto, con la Cassa depositi e prestiti e il Ministero delle attività produttive, la convenzione di cui alla delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005 per lo svolgimento delle attività relative alla stipula, all'erogazione ed alla gestione del finanziamento. La stipula del contratto è perfezionata, in conformità alle disposizioni del decreto attuativo, sulla base dell'avvenuta conferma, da parte del soggetto finanziatore, dell' accordo e del mandato interbancario previsti dalla predetta convenzione. Per i programmi eventualmente soggetti alla notifica alla Commissione europea, il contratto è stipulato successivamente al provvedimento del Ministero delle attività produttive relativo agli esiti di detta notifica ed entro novanta giorni dalla data di ricevimento della disposizione di concessione medesima.

Nel caso di investimenti da realizzare mediante locazione finanziaria, il contratto di finanziamento, relativo alla sola quota agevolata, è stipulato tra il soggetto gestore e la società di leasing in relazione a ciascun contratto di leasing, successivamente alla concessione delle agevolazioni e, comunque, dopo la consegna dei beni; se il contratto di leasing prevede più consegne o più stati di avanzamento il contratto di finanziamento agevolato potrà essere stipulato dopo la prima consegna o dopo il primo stato di avanzamento.

E' possibile stipulare un solo contratto di finanziamento agevolato a fronte di più contratti di leasing, a condizione che la scadenza di questi ultimi consentano di stabilire una scadenza univoca per il finanziamento agevolato e di attribuire in proporzione ai singoli contratti di leasing l'importo del predetto finanziamento agevolato. In tal caso il finanziamento agevolato è stipulato dopo l'ultima consegna e, ai fini di quanto precisato al precedente punto 2.3 per i contratti di leasing già in decorrenza, tenendo conto del valore complessivo del debito residuo in linea capitale di tutti i contratti di leasing medesimi.

Il contratto di finanziamento agevolato è stipulato entro e non oltre novanta giorni dalla data di ricevimento della disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni da parte della società di leasing, ovvero, qualora a tale data i beni oggetto del contratto di leasing non siano stati ancora consegnati, entro novanta giorni dalla data di consegna dei beni medesimi.

7 - EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

7.1 Le erogazioni in favore dell'impresa o dell'istituto collaboratore, sia del contributo in conto capitale sia del finanziamento, avvengono per stato d'avanzamento, sulla base della documentazione di spesa di cui al punto 7.4.

Il contributo in conto capitale è reso disponibile dal soggetto gestore in due quote annuali di pari ammontare, la prima delle quali il giorno successivo alla stipula del contratto di finanziamento di cui al punto 6.6 e l'altra dal primo gennaio dell'anno successivo.

Per l'erogazione del contributo in conto capitale, l'impresa, o l'istituto collaboratore, deve comprovare, di avere sostenuto almeno la metà della spesa complessiva approvata per la prima erogazione ed il totale della stessa, come eventualmente aggiornato a seguito dell'ultimazione del programma, per la seconda. A tal fine si fa riferimento alla data dell'effettivo pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa. In ogni caso il raggiungimento, alla data della disponibilità, di uno stato d'avanzamento superiore a quello corrispondentemente necessario, non può dare luogo ad una erogazione superiore a quella predeterminata, né il raggiungimento del necessario stato d'avanzamento prima della data della disponibilità, può dare luogo ad un'erogazione anticipata.

La prima quota del solo contributo in conto capitale può, su richiesta, essere svincolata dall'avanzamento del programma ed essere erogata a titolo di anticipazione, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore di Artigiancassa S.p.A., rilasciata in stretta conformità alle disposizioni di cui alla circolare del Ministero stesso del 27 maggio 2005; conseguentemente, l'escussione della fideiussione e/o della polizza avviene sulla base della sola richiesta del soggetto gestore che abbia accertato la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 11, comma 1 del decreto attuativo. Detta garanzia fideiussoria, redatta secondo lo schema riportato all'allegato n. 13, è sottoscritta con firma autenticata ed è completa di attestazione dei poteri di firma del/dei sottoscrittore/i, pena il non accoglimento della stessa. Le garanzie possono essere prestate dalle banche, dalle imprese di assicurazioni indicate nella legge 10 giugno 1982, n. 348 e dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale previsto dall'art. 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385. Qualora la garanzia sia rilasciata dal medesimo soggetto gestore, la firma può non essere autenticata e possono essere omessi i poteri di firma.

L'erogazione del finanziamento avviene in non più di tre quote. Ciascuna quota del finanziamento è erogata in misura corrispondente allo stato di avanzamento del programma. Per lo stato di avanzamento si tiene conto, indipendentemente dall'avvenuto pagamento delle forniture, della data delle fatture e degli altri titoli di spesa, per quanto riguarda i beni acquistati o realizzati direttamente, ovvero della data di consegna dei beni oggetti del contratto di leasing per quanto riguarda i beni da acquisire in locazione finanziaria; nel caso di fatture e titoli di spesa documentati e non pagati l'erogazione del finanziamento dovrà essere utilizzata esclusivamente per il pagamento degli stessi. Ai fini dell'erogazione del finanziamento agevolato, ciascuna richiesta riguarda stati di avanzamento riferiti ad un periodo non inferiore a sei mesi.

7.2 Nei casi di riduzione del programma di spesa, prima di procedere all'erogazione delle quote residue di contributo in conto capitale in favore, secondo il caso, dell'impresa o dell'istituto collaboratore, il soggetto gestore procede al ricalcolo della singola quota costante erogabile. Qualora l'impresa debba comunque restituire quote di contributo già erogate, la stessa può attivare, in alternativa alla detrazione delle somme, di cui all'art. 11, comma 8 del decreto attuativo, una procedura di compensazione. A tal fine, è necessario che l'impresa medesima ne faccia esplicita richiesta al soggetto gestore e che la stessa non abbia provveduto alla restituzione all'atto della prima erogazione utile successiva. In tale ultima circostanza, il soggetto gestore eroga la quota spettante al netto dell'importo, in linea capitale, che l'impresa stessa deve restituire. I relativi interessi e le eventuali maggiorazioni sono trattenute al momento dell'erogazione e

successivamente restituite al Ministero. Detti interessi sono computati dal momento dell'erogazione all'impresa delle somme non dovute, comprensive delle eventuali relative maggiorazioni, fino alla data della valuta della prima erogazione utile successiva.

7.3 Ai fini di ciascuna erogazione sia del contributo in conto capitale sia del finanziamento agevolato, l'impresa, per i beni acquistati o realizzati direttamente, e/o l'istituto collaboratore, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, trasmettono al soggetto gestore una richiesta corredata della documentazione di cui all'allegato n. 14 nonché della documentazione di spesa di cui al successivo punto 7.4 (quest'ultima non deve essere allegata nel caso di richiesta a titolo di anticipazione). La richiesta di erogazione e la documentazione di spesa devono essere cucite tra loro e firmate o timbrate a cavallo di ciascuna coppia di fogli. La richiesta di erogazione per stato di avanzamento presentata dall'istituto collaboratore deve essere inoltre accompagnata da una dichiarazione dell'impresa, concernente le spese ed i relativi beni cui si riferisce la richiesta di erogazione medesima

Le richieste di erogazione e le dichiarazioni devono essere formulate, a seconda dei casi, in base agli schemi seguenti, avendo cura di ricopiare il relativo testo, omettendo le ipotesi che non ricorrono, onde evitare cancellazioni o abrasioni:

allegato n. 15: *Richiesta di erogazione dell'impresa a titolo di anticipazione;*
allegato n. 16: *Richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore a titolo di anticipazione;*
allegato n. 17: *Richiesta di erogazione dell'impresa a stato di avanzamento;*
allegato n. 18: *Richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore a stato di avanzamento;*
allegato n. 19: *Dichiarazione dell'impresa da allegare alla richiesta di erogazione a stato di avanzamento dell'istituto collaboratore.*

In relazione alle spese cui si riferisce la richiesta di erogazione, si precisa che le stesse non possono comprendere quelle che il soggetto gestore ha ritenuto non ammissibili, indicandole nella comunicazione di cui al precedente punto 5.8.

La richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento deve essere trasmessa entro e non oltre sei mesi dalla data di ultimazione del programma o, per i programmi già ultimati alla data di ricevimento della disposizione di concessione provvisoria, entro e non oltre sei mesi da quest'ultima data. Alla scadenza dei sei mesi, in assenza di gravi e giustificati motivi - che, comunque, devono essere comunicati con congruo anticipo al soggetto gestore - quest'ultimo propone la revoca delle agevolazioni al competente Comitato tecnico regionale di cui al punto 6.5 il quale procede alla emanazione della conseguente disposizione.

L'impresa deve inoltre comunicare al soggetto gestore, con dichiarazione resa dal legale rappresentante o da suo procuratore speciale, entro trenta giorni dall'ultimazione del programma, ovvero entro trenta giorni dalla data di ricevimento della disposizione di concessione provvisoria per i programmi già ultimati a tale data, la data di ultimazione del programma medesimo e di entrata in funzione degli impianti. In considerazione del fatto che dalla data di entrata in funzione decorre il periodo di cinque anni di cui all'art. 11, comma 1 del decreto attuativo durante il quale i beni agevolati non possono essere distolti dall'uso previsto, pena la revoca totale o parziale delle agevolazioni, la data di entrata in funzione coincide, convenzionalmente, con quella di ultimazione; tuttavia, è data facoltà alle imprese, in caso di programmi articolati, per i quali l'entrata in funzione degli impianti può anche in parte precedere l'ultimazione del programma, di rendere più dichiarazioni di entrata in funzione, relative a blocchi di investimento funzionalmente autonomi. In tale ultimo caso l'impresa deve individuare, con ciascuna dichiarazione, i beni del relativo blocco funzionalmente autonomo, facendo anche riferimento ai relativi numeri di identificazione riportati nell'elenco di cui al precedente punto 3.5. Ai fini di cui sopra, la data di ultimazione del programma è quella definita al precedente punto 3.4. Per i programmi riguardanti solo beni in locazione finanziaria, ovvero per quelli che ne comprendono parte ed il cui ultimo verbale di consegna è successivo alla data dell'ultimo titolo di spesa relativo ai beni acquistati direttamente dall'impresa, la dichiarazione attestante la data di ultimazione del programma è sostituita dall'ultimo verbale di

consegna dei beni; l'impresa trasmette contestualmente copia della comunicazione concernente la detta data alla società di leasing ai fini del rispetto del termine di cui all'articolo 9, comma 1 del decreto attuativo.

7.4 La documentazione di spesa consiste in:

a) copia autentica delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari, ovvero, ove consentite, commesse interne di lavorazione. Le copie autentiche possono essere predisposte anche dal soggetto gestore, previa esibizione, da parte dell'impresa, dei documenti in originale e copia. In alternativa, la documentazione in argomento può consistere in elenchi o in elaborati di contabilità industriale riepilogativi dei suddetti titoli; in questo caso i titoli devono essere riepilogati per capitolo di spesa e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, una chiara e completa descrizione sufficiente all'univoca individuazione delle singole immobilizzazioni acquisite ed il relativo importo al netto dell'I.V.A.. Qualora il soggetto gestore non dovesse riscontrare la rispondenza dei predetti elenchi e/o elaborati alle suddette indicazioni, con particolare riferimento alla chiara descrizione delle singole immobilizzazioni acquisite, deve restituire la documentazione di spesa all'impresa o all'istituto collaboratore, dandone, in quest'ultimo caso, comunicazione all'impresa stessa. L'eventuale ripresentazione, secondo le suddette indicazioni, della documentazione di spesa oltre i sei mesi di cui al precedente punto 7.3, può dare luogo all'attivazione delle ivi richiamate procedure di revoca delle agevolazioni concesse;

b) copia della documentazione di cui al precedente punto 3.5 utile a comprovare il requisito di nuovo di fabbrica dei macchinari, impianti e attrezzature oggetto delle richieste di erogazione;

c) dichiarazione ed allegato elenco dei macchinari, impianti e attrezzature di cui al precedente punto 3.5;

d) copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle forniture ovvero l'elenco delle fatture non ancora pagate per le quali si richiede il pagamento mediante l'erogazione del finanziamento. Ai fini della richiesta di erogazione delle quote di contributo in conto capitale si tiene conto esclusivamente delle fatture e degli altri titoli di spesa pagati.

I beni cui si riferisce la documentazione di spesa devono essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal programma di investimenti alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto.

Gli originali della documentazione di spesa sopra indicata devono comunque essere tenuti a disposizione dall'impresa per gli accertamenti, i controlli e le ispezioni previsti dal decreto attuativo. Si precisa altresì che l'impresa deve riportare sugli originali dei titoli di spesa, in modo indelebile, la dicitura *"Spesa di euro ...... dichiarata per la ...(prima, seconda,......)... erogazione del prog. n. ...... ex L. 488/92"*.

Le commesse interne di lavorazione, ove consentite, devono esplicitare l'oggetto della commessa stessa, le date di apertura e chiusura, i materiali impiegati, distinti tra acquisti e prelievi da magazzino, con gli estremi dei documenti di spesa ed il relativo costo, il numero degli addetti impiegati, suddivisi per categoria, e delle rispettive ore di lavorazione ed il relativo costo, le spese generali in misura congrua rispetto ai costi di gestione e, comunque, non superiore al 25% del costo della manodopera utilizzata. Il costo dei materiali prelevati dal magazzino è quello di inventario, con esclusione di qualsiasi ricarico. Il costo del personale è determinato in base a quello orario medio, ottenuto dividendo la retribuzione annua media della categoria di appartenenza, comprensiva di oneri sociali, per il numero di ore lavorative annue della categoria medesima, secondo i contratti di lavoro e dedotto il 5% per assenze dovute a cause varie.

Alle commesse interne deve essere allegato l'elenco delle fatture di acquisto o dei buoni di prelievo dei materiali, nonché un prospetto riepilogativo dei dati concernenti le prestazioni di manodopera contenente, per ciascun mese di esecuzione della commessa, il numero degli addetti impiegati, suddiviso per categoria, e quello delle ore prestate, e la relativa valorizzazione oraria. In calce a detto prospetto il legale rappresentante dell'impresa deve attestare, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che le valorizzazioni sono state effettuate sulla base della retribuzione annua media, come in precedenza determinata, e del numero di dipendenti che hanno prestato la loro opera per la realizzazione della commessa.

7.5 Il soggetto gestore accerta la vigenza dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni, la completezza e la pertinenza al programma agevolato della documentazione esibita dall'impresa stessa o dall'istituto collaboratore e, in relazione ad ogni stato di avanzamento utile per l'erogazione della corrispondente quota di contributo in conto capitale, effettua anche il sopralluogo per le verifiche sugli investimenti realizzati presso l'unità produttiva oggetto del programma.

Effettuati i predetti adempimenti, il soggetto gestore, entro il termine di trenta giorni lavorativi dalla data di presentazione della documentazione di cui al punto 7.4 e, per il contributo in conto capitale, non prima della data della disponibilità, dispone l'erogazione delle quote di contributo in conto capitale e, in qualità di soggetto agente, delle quote di finanziamento corrispondenti allo stato di avanzamento presentato dall'impresa ed accertato dal soggetto gestore medesimo. Le erogazioni avvengono secondo le modalità indicate dal Ministero e, in relazione al finanziamento, secondo le modalità previste nel contratto di finanziamento e nei mandati conferiti dalla Cassa Depositi e prestiti e dal soggetto finanziatore per la gestione del finanziamento ai sensi della convenzione di cui al punto 6.6. Per quanto riguarda il contributo in conto capitale, al momento dell'erogazione dell'ultima quota è trattenuto il 10% del contributo totale concesso, da conguagliare successivamente alla concessione definitiva di cui al punto 8.2; qualora, in relazione alla documentazione di spesa relativa all'ultimo stato di avanzamento, emergano elementi tali da condurre ad una sensibile riduzione del contributo concesso in via provvisoria, il soggetto gestore provvede all'erogazione dopo aver proceduto al ricalcolo della singola quota erogabile e procede altresì a ricalcolare l'importo del finanziamento agevolato spettante.

7.6 Nel caso in cui il programma preveda, in tutto o in parte, l'acquisizione di beni in locazione finanziaria, le singole erogazioni vengono richieste al soggetto gestore dall'istituto collaboratore e, separatamente, anche dall'impresa, ciascuno per la parte di contributo relativo alle spese ammesse e sostenute di propria competenza, e vengono disposte in favore del richiedente.

Con riferimento al contributo in conto capitale, l'istituto collaboratore, a partire dalla prima erogazione, trasferisce all'impresa il contributo nell'arco del quinquennio successivo alla data di decorrenza di ciascun contratto, indipendentemente dalla durata dello stesso; ciò avviene per rate semestrali posticipate determinate sulla base dell'ammontare di ciascuna quota di contributo erogata. Nel caso di investimenti realizzati con più contratti di locazione, la quota di contributo erogata andrà attribuita prioritariamente ai contratti già entrati in decorrenza, a partire dal primo, nel limite del contributo relativo a ciascun contratto medesimo.

Il primo trasferimento comprende le eventuali quote di contributo relative ai semestri già scaduti e gli interessi sulle erogazioni già effettuate dal soggetto gestore, calcolati con capitalizzazione annua al tasso ufficiale di riferimento (T.U.R.) in vigore al momento delle singole erogazioni stesse, per il periodo intercorrente tra la data di valuta di ciascuna erogazione e quella dell'effettivo trasferimento. I successivi trasferimenti comprenderanno anche gli interessi maturati nel semestre sul residuo contributo, calcolati con capitalizzazione annua al detto tasso vigente al momento delle singole erogazioni. L'istituto collaboratore comunica al soggetto gestore l'avvenuto accreditamento all'impresa di ciascuna rata di contributo.

Con riferimento al finanziamento agevolato, l'istituto collaboratore, a partire dalla prima erogazione del finanziamento medesimo, provvede alla riduzione dei canoni di locazione finanziaria e, in caso di preammortamento, degli interessi di prelocazione, in modo da garantire che il beneficio del finanziamento agevolato venga trasferito all'impresa beneficiaria. A tal fine, il canone e/o la rata di interessi di prelocazione dovuti dall'impresa beneficiaria in relazione a ciascun contratto di leasing saranno composti da una quota, corrispondente al finanziamento agevolato concesso per quel contratto, determinata al tasso agevolato e da una rimanente quota determinata a tasso di mercato. L'istituto collaboratore comunica al soggetto gestore il piano di rimborso dei canoni come sopra determinati.

Nel caso in cui l'erogazione del finanziamento agevolato avvenga successivamente alla decorrenza del contratto di leasing, la riduzione dei canoni si applica a partire dal primo canone con scadenza successiva alla data della predetta erogazione.

8 - CONCESSIONI DEFINITIVE

8.1 Entro novanta giorni dal ricevimento della richiesta di erogazione relativa all'ultimo stato di avanzamento ovvero dell'eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per gli accertamenti richiesti dalla normativa, il soggetto gestore provvede a redigere una relazione sullo stato finale del programma di investimenti, secondo gli schemi concordati con il Ministero, contenente gli elementi indicati all'art. 12, comma 7 del decreto attuativo, nonché notizie in merito all'eventuale sussistenza di procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa e amministrazione controllata. e/o, qualora previsto, di cause ostative ai sensi della vigente normativa antimafia;

La documentazione di spesa di cui al punto 7.4 lettera a) relativa all'intero programma deve essere vistata, punzonata o timbrata a secco dal soggetto gestore per attestazione della pertinenza e congruità delle singole spese proposte ed inoltre, qualora la documentazione stessa consista nelle copie delle fatture, per attestazione di conformità delle copie stesse agli originali accompagnati da idonea attestazione dell'avvenuto pagamento; tale documentazione, la relazione istruttoria di cui al punto 5.8 e quella finale di cui sopra, devono essere tenute a disposizione dal soggetto gestore per l'attività ispettiva del Ministero.

8.2 Sulla base della relazione finale ed entro sei mesi dal ricevimento della documentazione di spesa relativa all'ultimo stato di avanzamento, il competente Comitato tecnico regionale di cui al precedente punto 6.5, emana la disposizione di concessione definitiva, ovvero la revoca delle agevolazioni.

8.3 Sulla base della disposizione di concessione definitiva, il soggetto gestore provvede ad erogare all'impresa quanto ancora dovuto, compreso il 10% del contributo in conto capitale di cui al precedente punto 7.5 e trasmette copia della disposizione del Comitato alla regione competente, all'impresa interessata e, nel caso di beni acquisiti tramite locazione finanziaria, all'istituto collaboratore.

9 - REVOCHE

9.1 Il competente Comitato tecnico regionale di cui al precedente punto 6.5 procede alla revoca delle agevolazioni su segnalazione motivata da parte del soggetto gestore. La disposizione di revoca dispone, inoltre, l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

Con riferimento all'art. 11, comma 1 del decreto attuativo, danno luogo a revoca totale le infrazioni o le inadempienze di cui alle lettere c), d), f), g), h), i), l), m); danno luogo a revoca totale o parziale quelle di cui alle lettere a), b) ed e).

In relazione a quanto indicato alla lettera a), si precisa che la revoca delle agevolazioni è parziale, qualora il cumulo riguardi singoli beni e qualora tale cumulo sia stato oggetto della specifica dichiarazione prevista successivamente alla concessione provvisoria e prima dell'erogazione delle agevolazioni; la revoca è totale in tutti gli altri casi, in particolare qualora il mancato rispetto venga rilevato nel corso degli accertamenti o delle ispezioni di cui agli articoli 13 e 14 del decreto attuativo, senza che l'impresa ne abbia dato precedente segnalazione.

In relazione a quanto indicato alla lettera d), si precisa che la revoca delle agevolazioni interviene qualora, alla data di scadenza dei 18 mesi dalla medesima data, l'impresa c/o, per i beni acquisiti in locazione finanziaria, la società di leasing, non siano in condizione di dimostrare di avere sostenuto spese, a fronte del programma approvato, per un importo complessivo, al netto dell'IVA, in misura almeno pari a quella necessaria per poter richiedere la prima quota del contributo in conto capitale. Per i programmi "misti" (che prevedono cioè sia acquisti diretti che in leasing) si può fare riferimento, ai soli fini della dimostrazione dello stato di avanzamento raggiunto (e, quindi, non a quelli di erogazione), ad una dichiarazione dell'impresa attestante lo stato di avanzamento dell'intero programma alla scadenza dei 18 mesi, benché non sia stato ancora realizzato, per la parte di acquisto diretto e/o per quella in leasing, separatamente considerate, lo stato d'avanzamento necessario per la prima erogazione. Decorsi trenta giorni dalla predetta data di scadenza senza che l'impresa abbia autonomamente dimostrato il necessario stato d'avanzamento, il soggetto gestore provvede a contestare formalmente all'impresa medesima il presunto mancato rispetto delle suddette condizioni e ad accertarne l'eventuale sussistenza. Qualora da tale accertamento emerga l'insussistenza delle suddette condizioni, il soggetto gestore ne dà comunicazione al Comitato tecnico regionale di cui al punto 6.5 per le conseguenti valutazioni e l'eventuale avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse.

In relazione a quanto indicato alla lettera e) si precisa che nel caso in cui il programma non venga ultimato entro i termini prescritti, comprensivi di eventuale proroga, la revoca è parziale e interessa le agevolazioni afferenti i titoli di spesa datati successivamente a detti termini, fatta salva ogni ulteriore determinazione conseguente alle verifiche sull'effettivo completamento dell'investimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

In relazione a quanto indicato alla lettera g), si precisa che al fine di valutare lo scostamento relativo a un indicatore, sia il valore posto a base per la formazione della graduatoria che quello verificato a consuntivo sono considerati al netto della maggiorazione percentuale, di cui al punto 6.1, eventualmente riconosciuta; si procede quindi alla revoca totale delle agevolazioni allorché anche per uno solo degli indicatori tale valore subisca uno scostamento in diminuzione superiore ai 20 punti percentuali.

Con riferimento alla lettera h), la revoca totale delle agevolazioni è disposta qualora sia riscontrato, anche nel corso di accertamenti e/o ispezioni, l'insussistenza alla data di presentazione della domanda di agevolazione della certificazione ambientale indicata ai fini del riconoscimento della maggiorazione di cui al precedente punto 6.1.

In relazione a quanto indicato alla lettera m) si precisa inoltre che la risoluzione o estinzione anticipata del contratto intervenuta successivamente all'erogazione del saldo del contributo in conto capitale non determina la revoca del contributo in conto capitale, ma la sola cessazione del beneficio in termini di differenziale di interessi sul finanziamento agevolato, a decorrere dalla data della risoluzione o estinzione medesima.

Per quanto riguarda i programmi di investimento promossi dalle imprese di costruzioni che utilizzino stabilmente i beni agevolati per il previsto quinquennio di mantenimento dei beni stessi nell'ambito dei propri cantieri di un'unica regione (si veda il precedente punto 1.5), le agevolazioni sono revocate qualora l'impresa non tenga presso la propria sede operativa della regione interessata l'apposito registro dei beni agevolati dai quali si desuma inequivocabilmente, con riferimento a ciascun cantiere medesimo, l'ubicazione dei beni stessi.

10 - MONITORAGGIO

10.1 Ai fini del monitoraggio dei programmi agevolati, l'impresa beneficiaria, a partire dal ricevimento della disposizione di concessione provvisoria di cui precedente punto 6.5, provvede ad inviare al soggetto gestore, entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale a decorrere da quello relativo all'avvio e fino al quinto esercizio successivo a quello di ultimazione del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante o suo procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Tale dichiarazione, redatta secondo gli schemi di cui all'allegato n. 20, fornisce, in particolare, informazioni sullo stato d'avanzamento del programma con l'indicazione degli eventuali beni dismessi. Il dato relativo allo stato d'avanzamento è dichiarato fino alla prima scadenza utile successiva alla conclusione del programma. La mancata, incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente, la revoca totale delle agevolazioni concesse.

Il soggetto gestore è tenuto a riscontrare la corrispondenza e/o la compatibilità dei dati contenuti nella predetta dichiarazione con quelli in proprio possesso.

11 - NORME TRANSITORIE DI PRIMA APPLICAZIONE

11.1 Al primo bando per le imprese artigiane successivo alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto attuativo, possono partecipare, ai fini indicati all'articolo 9, comma 3 del predetto decreto, anche le domande non agevolate per insufficienza delle risorse finanziarie nel precedente bando riservato alle imprese artigiane, che non siano già state oggetto, nell'ambito del medesimo bando, di ripresentazione ai sensi del punto 11.1 della circolare n. 946364 del 7 ottobre 2003; le modalità per tale partecipazione sono quelle indicate al punto 5.6 per le domande riformulate.

Inoltre, possono optare per la partecipazione al predetto bando le domande rispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui alla presente circolare, che siano state presentate nel bando ordinario del settore industria 2003 (17° bando), ma non siano state agevolate per insufficienza di risorse finanziarie; in tal caso alla domanda, da presentare con le stesse modalità indicate al punto 5.6 per le domande riformulate, deve essere allegata altresì copia del Modulo di domanda originario ai fini previsti dall'articolo 9, comma 3 del decreto attuativo. Il soggetto gestore provvede a richiedere alla banca concessionaria che ha istruito la domanda originaria la data di presentazione di quest'ultima.

Roma, 7 aprile 2006

Il Ministro: SCAJOLA

Appendice

NORMALIZZAZIONE DEGLI INDICATORI PER LA GRADUATORIA

La normalizzazione degli indicatori è effettuata sulla base della seguente formula:

$$\mathbf{I_n = (I_i - M) / D}$$

ove:

In = valore normalizzato del singolo indicatore
Ii = valore da normalizzare del singolo indicatore
M = media degli N valori da normalizzare
N = numero dei valori della serie (il numero dei valori è pari a quello delle iniziative da inserire nella graduatoria)
D = deviazione standard = $[\Sigma(Ii - M)^2/(N - 1)]^{0,5}$

Qualora sussistano le condizioni per il riconoscimento della premialità di cui al punto 6.1 della circolare, la conseguente maggiorazione si applica a tutti gli indicatori calcolati per il programma di investimenti prima di procedere con la normalizzazione.

Allegato n. 1

AREE AMMISSIBILI E MISURE DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE E DEL FINANZIAMENTO AGEVOLATO ESPRESSE IN PERCENTUALE DELL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE (punto 2.1 della circolare)

Territori		P.I.		M.I.		G.I.	
		Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato	Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato	Contributo conto capitale	Finanz. Agevolato
obiettivo 1 deroga 87.3.a	*Calabria*	**50**	**25**	**50**	**25**	**44,4**	**22,2**
	Basilicata, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna	**41**	**20,5**	**41**	**20,5**	**31,2**	**15,6**
Molise in deroga 87.3.c		**26,7**	**15**	**26,7**	**15**	**17,7**	**15**
Abruzzo in deroga 87.3.c		**24,4**	**15**	**24,4**	**15**	**17,7**	**15**
Comuni centro/nord in deroga 87.3.c		**13,7**	**15**	**11,1**	**15**	**7,1**	**15**
Comuni centro/nord obiettivo 2 e sostegno transitorio, Abruzzo obiettivo 2 e Molise sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 1		**10**	**15**	**4,2**	**15**	**-**	**-**

Allegato n. 2

Dichiarazione di impegno delle imprese di costruzioni relativa ai beni agevolati (punto 1.5 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………………, nato a ………………………………..,
prov. ……… il ………………. e residente in ……………………………………………………………….,
via e n. civ. ……………………………………………………………………………….., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ……………………………………………… (**1**) dell'impresa ……………………………….…
con sede legale in ……………………………………………..…, via e n. civ. ……………………………….,
che la detta impresa ha sottoscritto, ai sensi della legge n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), una domanda di agevolazioni in data ………..…, recante il n. ………………… (*), per la realizzazione di un programma di investimenti relativo ai cantieri ubicati nelle aree ammissibili della regione …………….…….,
nella quale è ubicata una propria sede operativa, in ..……………………………………………………….……,
via e n. civ. …………………………………………..… risultante dal certificato di iscrizione al registro delle imprese;

SI IMPEGNA

ad utilizzare i beni per i quali sono richieste le agevolazioni, per il periodo minimo di cui all'art. 11, comma 1, lettera b) del decreto 1 febbraio 2006, esclusivamente nell'ambito dei predetti cantieri ed a tenere costantemente aggiornato, presso la detta sede operativa, uno specifico registro dal quale risulti l'ubicazione dei predetti beni, consapevole che, qualora vengano meno tali impegni, può incorrere nella revoca delle agevolazioni relative ai beni interessati.

Data

l'impresa:
timbro e firma (**2**)

………………………..

Note:
(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in questa ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 3

VERIFICA DEL RISPETTO DELLE INTENSITA' MASSIME DI AIUTO AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA COMUNITARIA (punto 2.1 circolare)

Per verificare il rispetto dei massimali comunitari si procede come di seguito indicato.

1. Si calcola in primo luogo il valore massimo delle agevolazioni, convenzionalmente in forma di solo contributo in conto capitale, concedibili secondo le intensità massime previste dall'UE attualizzato all'anno della prima disponibilità del contributo in conto capitale prevista dal punto 7.1 della presente circolare, utilizzando le formule e le indicazioni sottoindicate:

   A) Formula per il calcolo degli investimenti attualizzati:

$$A = A_0 + A_1 \cdot r + A_2 \cdot r^2 + \ldots\ldots\ldots.$$

ove:
A = ammontare degli investimenti attualizzati
A_0, A_1, A_2, ... = ammontare degli investimenti del programma effettuati, rispettivamente, nell'anno solare di avvio a realizzazione, nel primo anno solare successivo, nel secondo successivo, ecc..
A tal proposito si ricorda che ai fini della articolazione degli investimenti per anno solare, la detrazione da apportare ai sensi del punto 3.1 lettera e) della presente circolare, va operata per intero nell'anno solare in cui è avvenuta o si prevede che avvenga la cessazione dall'impiego nell'attività produttiva, con riferimento ai singoli capitoli di spesa cui i cespiti stessi si riferiscono e nei limiti della spesa ammissibile per capitolo di competenza.
r = 1/q con q = (1+i)
i = tasso di attualizzazione in vigore alla data di avvio a realizzazione

   B) Formula per il calcolo del Limite massimo dato dal contributo complessivo attualizzato:

$$Lim._{max} = e/F_r = A \cdot q^{n} \cdot \{ESL + ESN/[1 - (1/m) \cdot t \cdot F_{ap}]\}$$

ove:
e = ammontare di ciascuna delle due quote costanti annuali erogabili (in euro e due decimali)
A = ammontare degli investimenti del programma attualizzati all'anno di avvio a realizzazione del programma medesimo secondo la Formula n. 1
q = (1 + i)
i = tasso di attualizzazione in vigore al momento di avvio a realizzazione del programma, espresso in punti percentuali/100 (es.: per un tasso dell'3,70%, i=0,0370)
n = numero di anni solari intercorrenti tra quello di avvio a realizzazione del programma e quello della prima disponibilità (n è negativo nel caso in cui la disponibilità della prima delle due quote sia precedente a quella di avvio a realizzazione del programma; es.: avvio gennaio 2007, prima disponibilità dicembre 2006: n=1; avvio ottobre 2007, prima disponibilità febbraio 2007: n=0; avvio ottobre 2006, prima disponibilità febbraio 2007: n=-1)
Fr = $i \cdot q/(q^2-1)$ = fattore di rateizzazione in due rate annuali costanti
ESL = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione lordo consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (es.: per una misura del 15%, ESL=0,15)
ESN = misura massima delle agevolazioni in equivalente sovvenzione netto consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva, espressa in punti percentuali/100 (es.: per una misura del 35%, ESN=0,35)
t = aliquota fiscale vigente per le società di capitale alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, espressa in punti percentuali/100 (es.: per un'aliquota del 37,25%, t=0,3725)
FAP = $(q^m - 1)/(i \cdot q^m)$ = fattore di accumulazione di m rate annuali costanti posticipate
m = numero medio di esercizi in cui, convenzionalmente, ciascuna delle quote erogate concorre, parte direttamente e parte indirettamente, alla formazione del reddito dell'impresa beneficiaria

Le misure massime di agevolazione da applicare sono le seguenti:

OBIETTIVO 1
CALABRIA:
50% ESN+15% ESL per le PMI e 50% ESN per le GI

CAMPANIA, PUGLIA, BASILICATA, SICILIA E SARDEGNA:
35% ESN+15% ESL per le PMI e 35% ESN per le GI

Aree obiettivo 2 e aree ammesse al sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 2
15% ESL per le PI e 7,5% ESL per le MI

Aree obiettivo 2 e aree ammesse al sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 2, con deroga 87.3.c
8% ESN+10% ESL per le PI, 8% ESN+6% ESL per le MI e 8% ESN per le GI

Aree fuori obiettivo, con deroga 87.3.c
8% ESN+10% ESL per le PI, 8% ESN+6% ESL per le MI e 8% ESN per le GI

ABRUZZO
Aree obiettivo 2 e aree fuori obiettivo, con deroga 87.3.c:
20% ESN + 10% ESL per le PMI e 20% ESN per le GI
Aree obiettivo 2:
15% ESL per le PI e 7,5% ESL per le MI

MOLISE (sostegno transitorio a titolo dell'obiettivo 1)
con deroga 87.3.c:
30% ESN per le PMI e 20% ESN per le GI
senza deroga 87.3.c:
15% ESL per le PI e 7,5% ESL per le MI

Si precisa che per i programmi riguardanti il settore della Cantieristica navale di cui al punto 1.7 della circolare l'intensità massima è così articolata:
* programmi di adeguamento o ammodernamento di cantieri esistenti, non connessi ad una ristrutturazione finanziaria dei cantieri stessi, allo scopo di aumentarne la produttività:
  - nelle regioni che soddisfano i criteri per l'opzione di cui all'art. 87.3.a del Trattato: 22,5% ESN;
  - nelle regioni che soddisfano i criteri per l'opzione di cui all'art. 87.3.c del Trattato: 12,5% ESN o il massimale applicabile per gli aiuti di Stato a finalità regionale, se questo è inferiore;
* programmi di innovazione di cantieri di costruzione esistenti: 20% lordo.

2. Si calcola dunque il valore, attualizzato all'anno della prima disponibilità del contributo in conto capitale, delle agevolazioni concedibili ai sensi del decreto attuativo del 1° febbraio 2006 (contributo in conto capitale e beneficio corrispondente al finanziamento agevolato in termini di differenza tra le rate di preammortamento e di ammortamento calcolate al tasso di riferimento e le medesime rate calcolate al tasso agevolato). A tal fine si conviene:
   a) per il contributo in conto capitale, che le erogazioni avvengano secondo il piano di disponibilità in 2 quote annuali intere (senza tener conto dell'eventuale trattenuta del 10% dall'ultima quota);
   b) per il finanziamento agevolato, che le erogazioni avvengano nello stesso numero di quote di pari importo del contributo in conto capitale e che tali quote di finanziamento vengano erogate secondo lo stesso piano di disponibilità;
   c) che con l'anno di erogazione dell'ultima quota di contributo cessi il periodo di preammortamento e con l'anno immediatamente successivo inizi quello di ammortamento.

3. Ai fini dell'attualizzazione si considerano sempre anni solari interi.

4. A consuntivo, **la verifica del rispetto dei massimali comunitari** delle agevolazioni sarà effettuata rideterminando – con le stesse modalità, criteri e convenzioni di cui ai precedenti punti 1, 2 e 3 – il contributo in conto capitale ed il finanziamento agevolato in base al programma effettivamente realizzato ed alla relativa tempistica (indipendentemente dalle date di effettiva erogazione); per quanto riguarda il finanziamento agevolato si terrà conto dei periodi di pre-ammortamento e di ammortamento eventualmente modificati.

5. Qualora, il valore calcolato in relazione al precedente punto 2 sia superiore a quello determinato secondo la formula di cui al punto 1, si procederà alla corrispondente riduzione delle agevolazioni concesse.

Allegato n. 4

Dichiarazione dell'impresa relativa a ciascun immobile esistente da acquistare o da acquisire in locazione finanziaria nell'ambito del programma di investimenti da agevolare (Punto 3.2 della circolare)

Il sottoscritto ...., nato a ...., prov. .... il ...., e residente in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., in relazione alla domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/1992 (bando per le imprese artigiane) recante il n. .... (*) relativa ad un programma di investimenti promosso presso l'unità locale ubicata in ...., prov. ...., via e n. civ. ...., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di .... (**1**) dell'impresa .... con sede legale in ...., via e n. civ. ....:

- che il suddetto programma di investimenti comprende l'acquisto/l'acquisizione in locazione finanziaria di un immobile esistente (terreno e/o fabbricati) i cui estremi di identificazione catastale sono i seguenti: .... (**2**);
- (**3**) che il detto immobile non è stato oggetto di programmi di investimento già agevolati;
- (**3**) che il detto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. .... del .... da parte di ...., ultimato nei dieci anni che precedono la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;
- (**3**) che il detto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. .... del .... da parte di ...., non ancora ultimato alla data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda e che le relative agevolazioni sono state integralmente restituite o recuperate dall'amministrazione concedente;
- (**3**) che il detto immobile è stato oggetto di un programma di investimenti agevolato con atto formale n. .... del .... da parte di .... già ultimato, e che alla data di presentazione del Modulo sono già trascorsi dieci anni dalla data di ultimazione;
- (**4**) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, i soci dell'impresa ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, non sono stati proprietari, neanche parzialmente, dell'immobile stesso;
- (**4**) che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, uno o più dei soci dell'impresa ovvero, relativamente ai soci persone fisiche, i coniugi dei

soci o i parenti o affini entro il 3° grado dei soci stessi, sono stati proprietari dell'immobile stesso, come di seguito specificato:

……………………….. **(5)** ……………………….. **(6)** ……………………….. **(7)**

……………………….. **(5)** ……………………….. **(6)** ……………………….. **(7)**

- **(8)** che, a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo relativo alla suddetta domanda, la suddetta impresa e quella venditrice non si sono trovate nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c., né in ambedue vi sono state partecipazioni, anche cumulative, che facevano riferimento, anche indirettamente, a medesimi altri soggetti per almeno il 25%.

Data

timbro e firma (**9**)

……………………………………………

Note:

(*) Indicare il numero di progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare gli estremi catastali identificativi completi dell'immobile (terreno e/o fabbricati) oggetto della presente dichiarazione
(3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(4) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(5) Singolo socio (cognome e nome, se persona fisica; ragione sociale, se persona giuridica) o coniuge del socio o singolo parente o affine entro il 3° grado del socio stesso (in quest'ultimo caso indicare anche il relativo socio)
(6) Quota (%) di possesso dell'immobile a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
(7) Quota (%) di partecipazione nell'impresa richiedente le agevolazioni a partire dai ventiquattro mesi precedenti la data di presentazione del Modulo di domanda (nel caso in cui la quota sia variata, riportare quella maggiore)
(8) Riportare solo nei casi in cui la compravendita avvenga tra imprese
(9) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 5

Dichiarazione dell'impresa relativa alla identificazione dei macchinari e degli impianti di produzione oggetto di agevolazioni (punto 3.5 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………………………………, nato a ……………………………………………………, prov. ………. il ………………, e residente in ……………………………………………………………, prov. ………., via e n. civ. ……………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ……………………………………………………………………… (**1**) dell'impresa ……………………………………………… con sede legale in ……………………………………………, via e n. civ. ……………………………………………………………………………………:

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con disposizione n. ………………… del ………… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione …………………… un'agevolazione di euro …………………, di cui euro ………………… relative a beni da acquistare direttamente ed euro ………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro ………………… e nella forma di finanziamento agevolato per euro …………………, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ……………… ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ……………… (*) e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ………………………………………………………………, prov. ………, via e n. civ. ………………………………………………, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria per euro …………………, di cui euro ………………… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e euro ………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria;
- che i beni maggiormente rilevanti oggetto della citata disposizione di concessione e comunque tutti quelli il cui costo unitario sia almeno pari a € 10.000,00, sono quelli identificabili attraverso i numeri riportati sulle targhette apposte sui beni stessi ed elencati nel prospetto allegato, composto di n. ………. fogli timbrati e firmati.

Data

L'impresa:
timbro e firma (**2**)

………………………………………………

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 6

Prospetto di cui al punto 3.5 della circolare

n° matricola	fattura (1)			descrizione	Costo del bene (2)	(3)
	n°	data	fornitore			

(1) Nel caso di bene acquistato con più fatture, indicare quella relativa al saldo; per i beni in locazione finanziaria indicare gli estremi del relativo verbale di consegna; per i beni realizzati con commessa interna di lavorazione, indicare gli estremi di quest'ultima
(2) All'atto della presentazione della documentazione di spesa, tale elenco deve essere completo dell'indicazione del costo di ciascun bene in esso indicato.
(3) Estremi identificativi del documento attestante la data dell'eventuale dismissione del bene

FOGLIO N° _____ DI N° _____ per l'Impresa: ………………………………………….. timbro e firma

Allegato n. 7

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PER IL BANDO RISERVATO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

AI SENSI DEL D.L. 22.10.1992, N. 415, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19.12.1992, N. 488

SPAZIO RISERVATO AD ARTIGIANCASSA S.p.A.
(accettazione)

N. Progetto

SPAZIO RISERVATO ALL'ISTITUTO COLLABORATORE
(accettazione)

Spett.le Artigiancassa S.p.A.

Via .... n. ....

....

ovvero

Spett.le istituto collaboratore: ……………………………………..

Via .... n. ....

....

Domanda di agevolazioni dell'impresa ……..…………….........……..................

(1) La domanda deve essere presentata ad Artigiancassa S.p.A. ovvero, nel caso sia prevista l'acquisizione, anche se solo in parte, di beni tramite locazione finanziaria, ad uno degli istituti collaboratori convenzionati con Artigiancassa S.p.A..L'IMPRESA **NON DEVE TRASMETTERE** IL PRESENTE MODULO CARTACEO AL MINISTERO.
UNA FOTOCOPIA DELLA PRESENTE DOMANDA DEVE ESSERE INVECE TRASMESSA CONTESTUALMENTE ALLA REGIONE COMPETENTE.

Il sottoscritto ....

in qualità di ....

dell'impresa .... forma giuridica ....

con sede legale in ...., prov. ...., CAP ....

via e n. civ. ...., tel. .... fax ....
e-mail ....

CHIEDE

che il programma di investimenti che la sopraindicata impresa intende realizzare, di seguito descritto:
comune in cui è ubicata l'unità produttiva: .... prov. ......

settore di attività:
☐ Estrattivo ☐ Manifatturiero ☐ Costruzioni ☐ Produzione e distribuzione di Energia elettrica e di calore ☐ Servizi

produzioni principali realizzate o da realizzare a seguito del programma: ....
...

tipologia del programma:
☐ nuovo impianto ☐ ampliamento ☐ ammodernamento
☐ riconversione ☐ riattivazione ☐ trasferimento

spese complessive previste (in migliaia di euro): ....
e dettagliato nella Scheda Tecnica e nell'ulteriore documentazione a corredo del presente Modulo di domanda, venga ammesso a beneficiare delle agevolazioni, di cui all'art. 1, comma 2 del decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488 e successive modifiche e integrazioni, secondo le modalità semplificate di cui all'articolo 15 del Decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 1° febbraio 2006. A tal fine

DICHIARA

nella qualità di cui sopra:
- di essere consapevole del fatto che le modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla chiusura dei termini per la presentazione delle domande e fino alla pubblicazione delle graduatorie e rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, comportano la decadenza della presente domanda;
- che l'impresa è regolarmente costituita ed è iscritta all'albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni (non ricorre per le imprese individuali non ancora operanti);

- che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo state aperte nei suoi confronti procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- che l'impresa opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente (non ricorre per le imprese non ancora operanti);
- che, a fronte del programma di cui alla presente domanda o a parte dello stesso, l'impresa non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione a valere sulla medesima graduatoria;
- che, a fronte del programma o di singoli beni dello stesso di cui alla presente domanda, non sono state concesse agevolazioni nei precedenti bandi della legge n. 488/92 nella misura richiesta dall'impresa ovvero agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche alle quali l'impresa non abbia già formalmente rinunciato, fatti salvi gli aiuti concessi seconda la regola "de minimis";
- che, alla data della presentazione della domanda, i programmi già agevolati per la stessa unità produttiva nei precedenti bandi della legge n. 488/92 sono ultimati e che per gli stessi è stata già trasmessa alla banca concessionaria o ad Artigiancassa S.p.A. la relativa documentazione finale di spesa;
- di rendere le dichiarazioni contenute nel seguente Modulo ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del decreto legislativo n. 196/03, che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

SI IMPEGNA

- a provvedere affinché, entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, l'impresa abbia la piena disponibilità dell'immobile dell'unità produttiva ove viene realizzato il programma, rilevabile da un idoneo titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione, anche finanziaria, o comodato, risultante da un atto o un contratto costitutivo di uno di tali diritti in data certa di fronte a terzi, ovvero da un contratto preliminare di cui all'articolo 1351 del codice civile previamente registrato, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda non sarà ritenuta valida;
- a provvedere affinché, entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, il suddetto immobile sia rispondente, in relazione all'attività da svolgere, ai vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda non sarà ritenuta valida;
- a trasmettere, entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande, una delibera di finanziamento concessa da un Soggetto Finanziatore e/o da una Società di leasing riferita al programma oggetto della presente domanda, consapevole del fatto che, altrimenti, la presente domanda non sarà ritenuta valida;
- a ritirare tempestivamente la presente domanda qualora, tra la data di presentazione della stessa e la pubblicazione della pertinente graduatoria, a fronte del relativo programma o dei relativi beni siano

concesse altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, ovvero a rinunciare tempestivamente a tali altre agevolazioni, fatti salvi gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis";

- a dichiarare, successivamente alla concessione provvisoria delle agevolazioni e prima dell'erogazione delle stesse, di non aver ottenuto dopo la presentazione della presente domanda o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere per i beni oggetto del programma di cui alla presente domanda stessa, altre agevolazioni di qualsiasi natura, in base ad altre leggi nazionali, regionali o comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, fatti salvi gli aiuti concessi secondo la regola "de minimis";
- a corrispondere puntualmente, entro il termine di 15 giorni dalla data del ricevimento delle relative note, pena la decadenza della presente domanda, alle eventuali richieste di Artigiancassa S.p.A. di precisazioni e chiarimenti in merito ai dati ed alle documentazioni prodotti, ritenuti necessari dalla banca medesima per il completamento degli accertamenti istruttori;
- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ad assicurare un apporto di mezzi finanziari esenti da qualsiasi elemento di aiuto pubblico in misura non inferiore al 25% dell'investimento totale ammissibile alle agevolazioni;

AUTORIZZA

fin da ora Artigiancassa S.p.A. ed il Ministero delle Attività Produttive ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad effettuare tutte le indagini tecniche e amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazioni pertinenti aggiuntive rispetto a quelle espressamente previste dalla normativa;

SOTTOSCRIVE L'OBBLIGO

- di comunicare tempestivamente ad Artigiancassa S.p.A. le eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e/o dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande;
- di comunicare, entro i termini prescritti, la data di ultimazione del programma e, qualora quest'ultimo preveda l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria, di trasmettere copia dell'ultimo verbale di consegna dei beni;
- di comunicare, entro i termini prescritti, la data di entrata in funzione dei beni agevolati;
- di non distogliere dall'uso previsto le immobilizzazioni materiali o immateriali agevolate per almeno cinque anni dalla relativa data di entrata in funzione;
- di trasmettere ad Artigiancassa S.p.A., entro sessanta giorni dalla chiusura di ciascun esercizio sociale, a decorrere da quello relativo all'avvio del programma agevolato e fino al quinto esercizio successivo a quello di ultimazione del programma medesimo, una dichiarazione attestante lo stato d'avanzamento del programma, sulla base delle indicazioni fornite dal Ministero delle Attività Produttive;

- di restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data dell'erogazione, fatti salvi i casi in cui sono applicabili le maggiorazioni di tasso e le sanzioni di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123.

ALLEGA

☐ Elenco riepilogativo della documentazione a corredo

Data ....

timbro e firma **(1)**

....

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Istruzioni per la compilazione del Modulo per la richiesta delle agevolazioni

Per richiedere le agevolazioni della legge n. 488/92 secondo le modalità semplificate previste per le imprese artigiane, le stesse devono compilare e presentare una specifica domanda corredata dalla prevista documentazione. La domanda di agevolazioni consiste nel "Modulo"; esso è valido, indifferentemente, per i programmi promossi dalle imprese estrattive, manifatturiere, di servizi, delle costruzioni e della produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore. La documentazione può anche essere presentata separatamente dal Modulo ma entrambi entro i termini di presentazione delle domande fissati con specifico decreto del Ministro delle Attività Produttive; il rispetto di tali termini è determinante ai fini delle verifiche di completezza della domanda e della relativa accettazione. La documentazione comprende, tra l'altro, una "Scheda Tecnica", contenente i principali dati e le informazioni sull'impresa proponente e sul programma di investimenti. Il "Modulo" e la documentazione devono essere inoltrati ad Artigiancassa S.p.A. ovvero ad uno degli istituti collaboratori convenzionati con Artigiancassa S.p.A. a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento. Quale data di presentazione della domanda si considera quella del timbro postale di spedizione. Qualora la documentazione a corredo della domanda venga presentata separatamente dal "Modulo", la stessa deve essere inoltrata al medesimo soggetto e con le dette medesime modalità, preferibilmente in un'unica soluzione e sempre accompagnata da una specifica nota che elenchi la documentazione trasmessa.
ATTENZIONE: nel caso in cui il programma di investimenti preveda, insieme, beni acquistati direttamente dall'impresa richiedente e beni acquisiti tramite locazione finanziaria (cosiddetti "programmi misti"), deve essere presentata un unico Modulo ed un'unica Scheda Tecnica.

MODULO PER LA RICHIESTA DELLE AGEVOLAZIONI

Il Modulo deve essere compilato utilizzando esclusivamente il modello disponibile sul sito internet del soggetto gestore www.artigiancassa.it. **Le pagine stampate del Modulo devono essere poste nella corretta sequenza e rese solidali con l'apposizione del timbro dell'impresa a cavallo di ciascuna coppia di pagine**. Qualora, per qualsiasi motivo, la domanda di agevolazioni venisse presentata utilizzando una fotocopia del Modulo, la domanda stessa **NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA**.
Destinatario – Destinatario del Modulo e della documentazione è **Artigiancassa S.p.A. o uno degli istituti collaboratori convenzionati con la stessa** (l'elenco completo degli sportelli di Artigiancassa S.p.A. e degli istituti collaboratori convenzionati è riportato sul sito del soggetto gestore www.artigiancassa.it).
ATTENZIONE: **l'impresa non deve in alcun caso trasmettere il Modulo cartaceo né la documentazione direttamente al Ministero, neanche in semplice copia**.
Qualora il programma di investimenti preveda solo spese realizzate direttamente dall'impresa, il Modulo e la documentazione devono essere trasmessi necessariamente ad Artigiancassa S.p.A; qualora il programma di investimenti preveda, in tutto o in parte, l'acquisizione di beni tramite locazione finanziaria, il Modulo e la documentazione devono essere trasmessi necessariamente all'istituto collaboratore locatore di tali beni, che provvederà ad inoltrarli ad Artigiancassa S.p.A..
L'istituto collaboratore locatore deve necessariamente essere uno di quelli convenzionati con Artigiancassa S.p.A..
Per ciascun programma non può essere previsto più di un istituto collaboratore e, quindi, più di un istituto locatore;
Spazio riservato ad Artigiancassa S.p.A. – Artigiancassa S.p.A. deve apporre il timbro di accettazione recante la data del ricevimento, sia che il Modulo pervenga direttamente dall'impresa che attraverso l'istituto collaboratore, e deve indicare il numero di progetto assegnato alla domanda, da comunicare tempestivamente a tutti i soggetti interessati.

Spazio riservato all'istituto collaboratore – nell'ipotesi in cui il Modulo venga presentato all'istituto collaboratore, quest'ultimo deve apporre in tale spazio il proprio timbro di accettazione recante la data del ricevimento. L'istituto collaboratore deve indicare in tale spazio se il Modulo è pervenuto tramite raccomandata postale con avviso di ricevimento o posta celere o a mano o per corriere e, nei primi due casi, nel trasmettere il Modulo stesso ad Artigiancassa S.p.A., deve allegare la busta originaria di spedizione dell'impresa, recante il timbro postale.

Domanda di agevolazioni dell'impresa – indicare la denominazione esatta e completa e la forma giuridica dell'impresa che richiede le agevolazioni.

Il richiedente – Il Modulo di domanda deve essere sottoscritto, con le modalità previste dagli artt. 38, 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dal titolare dell'impresa, dal legale rappresentante o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla domanda deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa.

Principali elementi identificativi del programma – Occorre indicare i seguenti principali elementi identificativi:

- comune in cui è ubicata l'unità produttiva: indicare il comune e la provincia dell'unità produttiva nella quale si intende realizzare il programma oggetto della domanda di agevolazioni; per la definizione di "unità produttiva"si rinvia alla circolare alla quale sono allegate le presenti istruzioni;

- settore di attività: indicare il settore di attività (uno solo) interessato dal programma oggetto della domanda di agevolazione, individuandolo tra i seguenti:
  * estrattivo
  * manifatturiero
  * servizi
  * costruzioni
  * produzione e distribuzione di energia elettrica e di calore

- produzioni principali realizzate o da realizzare a seguito del programma: indicare i principali prodotti/servizi, anche aggregati per famiglia, realizzati attraverso gli impianti oggetto del programma di cui alla domanda di agevolazione;

- tipologia del programma: indicare, a seconda delle caratteristiche del programma oggetto della domanda di agevolazione, la tipologia del programma medesimo individuandola tra le seguenti, così come definite dalla normativa:
  * nuovo impianto
  * ampliamento
  * ammodernamento
  * riconversione
  * riattivazione
  * trasferimento

- spese complessive previste: indicare l'ammontare delle spese (espresse in migliaia di euro) che si prevede di sostenere per la realizzazione del programma oggetto della domanda e a fronte delle quali l'impresa richiede le agevolazioni, tenendo presente che tale ammontare, in linea con gli orientamenti comunitari, non può subire modifiche in aumento fino alla data di chiusura dei termini di presentazione delle domande; il medesimo ammontare, peraltro, in considerazione della particolare procedura concorsuale, non può subire modifiche, neanche in diminuzione, in quanto rilevanti ai fini del calcolo degli indicatori, tra tale data e quella di pubblicazione delle graduatorie.

Dichiarazioni, Impegni, Autorizzazioni, Obblighi: NON APPORTARE CANCELLAZIONI, ABRASIONI O MODIFICHE DI ALCUN TIPO AL TESTO PREDISPOSTO; in caso contrario la domanda di agevolazioni **NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA**.
ATTENZIONE: si raccomanda di leggere attentamente tutti gli impegni, obblighi e dichiarazioni previste nel Modulo che costituiscono parte integrante della domanda.

Allegato
Come detto, la documentazione a corredo del Modulo di domanda può essere presentata contestualmente al Modulo stesso, e in tal caso allegare un elenco riepilogativo della documentazione trasmessa, o separatamente da questo ma, comunque, entro la data di chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni; in tal caso, ciascun documento deve recare il numero di progetto, assegnato da Artigiancassa S.p.A., del Modulo al quale si riferisce.

Allegato n. 8

Documentazione a corredo del Modulo di domanda, da inviare ad Artigiancassa S.p.A. unitamente a quest'ultimo ovvero separatamente dallo stesso ma, comunque, entro la chiusura dei termini di presentazione delle domande di agevolazioni (punto 5.3 della circolare)

1) delibera di finanziamento bancario e/o di leasing rilasciata da banche e/o società di leasing che abbiano sottoscritto uno specifico accordo con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ed il correlato mandato interbancario sulla base delle disposizioni contenute nella convenzione stipulata ai sensi della delibera CIPE n. 76 del 15 luglio 2005;

2) Scheda Tecnica, comprensiva del piano descrittivo, di cui all'Allegato n. 9;

3) n° 2 *floppy disk* contenenti, ciascuno, una copia del *file* della Scheda Tecnica generato attraverso lo specifico software predisposto da Artigiancassa S.p.A.;

4) planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risultino la dimensione e configurazione del suolo aziendale, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna, a verde, disponibili, ecc. Tale planimetria deve essere corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici. Nel caso di ampliamento, le nuove superfici devono essere opportunamente evidenziate rispetto a quelle preesistenti sia sulla planimetria che sulle tabelle riepilogative;

5) principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dall'imprenditore o dal legale rappresentante dell'impresa o suo procuratore speciale;

6) copia degli atti e/o contratti, registrati e/o trascritti, ove previsto, attestanti la piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti ed idonea documentazione (compresa perizia giurata) attestante la corretta destinazione d'uso dell'immobile stesso, secondo quanto specificato dal punto 1.1 della presente circolare;

7) certificato di iscrizione all'Albo delle imprese artigiane (con esclusione dei casi in cui lo stesso certificato venga prodotto in relazione a quanto indicato al successivo punto 8);

8) documentazione necessaria per la richiesta, da parte di Artigiancassa S.p.A., delle informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 3.6.1998, n. 252, qualora l'importo delle agevolazioni complessive spettanti sia superiore a 154.937,07 euro. Tale documentazione è costituita dall'apposito certificato di iscrizione presso il registro delle imprese della competente CCIAA, corredato della dicitura antimafia, rilasciato dalla stessa CCIAA ai sensi del citato D.P.R. n. 252/1998, secondo le modalità fissate dai decreti del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 27.5.1998 e del 23.9.1998. In luogo o ad integrazione di detto certificato può essere prodotta una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa, recante le indicazioni di cui all'art. 10, comma 3 del D.P.R. n. 252/1998 (e precisamente i dati relativi all'impresa ed al programma di investimenti e le complete generalità dei soggetti indicati all'art. 2, comma 3 del citato D.P.R. n. 252/1998, a seconda delle differenti forme di impresa). Rimane ferma la facoltà dell'impresa di provvedere direttamente alla richiesta di cui sopra, dandone tempestiva e formale comunicazione ad Artigiancassa S.p.A.;

9) ulteriori dichiarazioni previste dalla presente circolare;

10) Ai fini del riconoscimento della premialità di cui al punto 6.1 della circolare, copia della certificazione ISO 14001 o EMAS;

11) per i soli programmi con spese in leasing, copia dei contratti di leasing già stipulati alla data di sottoscrizione della Scheda tecnica.

Allegato n. 9

SCHEDA TECNICA

A CORREDO DEL MODULO PER LA RICHIESTA DI AGEVOLAZIONI FINANZIARIE PREVISTE DAL BANDO RISERVATO ALLE IMPRESE ARTIGIANE
AI SENSI DEL D.L. 22.10.1992, N. 415, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 19.12.1992, N. 488 E DEL DECRETO DEL MINISTRO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE 21.11.2002

ATTIVITA' ESTRATTIVE, MANIFATTURIERE, DI SERVIZI, DELLE COSTRUZIONI E DELLA PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI CALORE

Se la domanda alla quale la presente scheda è allegata è riformulata e ripresentata ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto attuativo del 1° febbraio 2006, indicare il n. di progetto completo della domanda originaria: ………………/…….

A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - Denominazione .... forma giuridica ....

A2 - Codice Fiscale .... Partita IVA ....

A3 - *Da non compilare*

A4 - Sede legale in ...., prov. ...., CAP ....
via e n. civ. ...., tel. .... fax ....
e-mail ……………………………………………

A5 - Sede amministrativa in ...., prov. ...., CAP ....
via e n. civ. ...., tel. .... fax ....
e-mail ……………………………………………

A6 - Legale rappresentante, qualifica e sesso ………………………………………………… **M** ☐ **F** ☐

A7 - Estremi dell'atto costitutivo ....

A8 - Scadenza: ....

A9 - Capitale sociale: ...., di cui versato: ....
(<u>ATTENZIONE</u>: SOLO SE VI E' CAPITALE SOCIALE)

A9.1 - Partecipazione femminile alla compagine sociale: …….. %
(<u>ATTENZIONE</u>: L'INDICAZIONE VIENE RICHIESTA AI SOLI FINI STATISTICI)

A10 - Soggetti nei confronti dei quali è prevista l'apposita certificazione dalla vigente normativa antimafia:

COGNOME E NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	QUALIFICA

A11 - Iscrizione Reg. Imprese di .... al n. .... dal …...................

A12 - Iscrizione Albo delle imprese artigiane.................................. al n. .... dal ….....................

A13 - Iscrizione all'INPS ufficio di ……..................................... dal .... settore ....

A14 - *Da non compilare*

A15 - DIMENSIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE
(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE E' OBBLIGATORIA. VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

L'impresa è di ………………. dimensione

A16 *Da non compilare*

A17 - Soggetti (anche persone fisiche) che detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa
(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE NON HA ALCUNA ATTINENZA CON LA DETERMINAZIONE DELLA DIMENSIONE DELL'IMPRESA – VEDI ISTRUZIONI)

Denominazione	Partita IVA o Codice Fiscale	%

A18 - L'incaricato dell'impresa per la pratica è il Sig. .... tel. …....... fax ....

A19 - Indirizzo al quale si chiede che venga indirizzata la corrispondenza: **A4** ☐ **A5** ☐ **B1** ☐ al seguente indirizzo ☐

Presso: ………..

Comune: ……………………………………………………………….. prov. ……… CAP ………..

via e n. civ. ……………………………………………………………………………..……………………

B - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

B1 - Ubicazione dell'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti:

comune di ...., prov. ...., CAP ....
via e n. civ. ……...
L'impresa intende operare nell'ambito della regione ove è ubicata la sede operativa **SI** ☐ **NO** ☐
(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE E' RISERVATA ALLE SOLE IMPRESE DELLE COSTRUZIONI)

B2 - L'unità produttiva è situata in uno degli agglomerati dei Consorzi di industrializzazione **SI** ☐ **NO** ☐
(ATTENZIONE: L'INDICAZIONE VIENE RICHIESTA AI SOLI FINI STATISTICI E NON E' OBBLIGATORIA)

B3 - Settore di attività dell'unità produttiva: ………………………………………………………………………..

B4 - Attività principale, svolta o da svolgere, alla quale sono destinati gli investimenti del programma:

B4.1 - precedente all'iniziativa: ....……………………………..
..........…...………......... ISTAT 2002 ....
B4.2 - successiva all'iniziativa:...………...
....…...…….......... ISTAT 2002 ....

B5 - Tipologia del programma di investimenti: ………………………………………………………………….

B6 - Titolo di disponibilità dell'immobile: ……………………………………………………………………..

B7 - Date effettive o previste relative al programma:

B7.1 - Esiste un programma precedentemente agevolato ai sensi della L 488/92 **SI** ☐ **NO** ☐

Se si: **B7.1.1 -** numero di progetto del programma precedentemente agevolato: ………………………

B7.1.2 - E' stata già trasmessa la relativa documentazione finale di spesa? **SI** ☐ **NO** ☐

B7.2 - anno (aaaa) dell'esercizio "precedente" del presente programma: ……..

B7.3 - data (gg/mm/aa) di avvio a realizzazione del presente programma: ..../........./……..

B7.4 - data (gg/mm/aa) di ultimazione del presente programma: ..../........./……..

B7.5 - anno (aaaa) dell'esercizio "successivo a quello di ultimazione" del presente programma: ....

B7.6- In relazione alle eventuali spese in leasing, il/i contratto/i di leasing è/sono già stipulato/i **SI** ☐ **NO** ☐

B8 - Capacità di produzione e produzione effettiva, relative all'unità produttiva, negli esercizi "precedente" e "successivo a quello di ultimazione" indicati, rispettivamente, ai punti B7.2 e B7.5

A Prodotti principali	**B** Unità di misura per unità di tempo	**C** Produzione massima per unità di tempo	**D** N° unità di tempo per anno	**E** Produzione massima teorica annua	**F** Produzione effettiva annua
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
ESERCIZIO SUCCESSIVO A QUELLO DI ULTIMAZIONE					
A Prodotti principali	**B** Unità di misura per unità di tempo	**C** Produzione massima per unità di tempo	**D** N° unità di tempo per anno	**E** Produzione massima teorica annua	**F** Produzione effettiva annua
Prodotto n. 1					
Prodotto n. 2					
Prodotto n. 3					
Prodotto n. 4					
Prodotto n. 5					
Prodotto n. 6					
Prodotto n. 7					
Prodotto n. 8					
Prodotto n. 9					
Prodotto n. 10					

B9 - Occupazione media (**in n. di unità e un decimale**) relativa all'unità produttiva nella quale viene realizzato il programma di investimenti, nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione del Modulo di domanda e nell'esercizio «successivo a quello di ultimazione» (ATTENZIONE: leggere attentamente le istruzioni):

DIPENDENTI (n. di unità)	nei dodici mesi antecedenti la domanda	nell'esercizio "successivo a quello di ultimazione"	variazione
- dirigenti			
- impiegati			
- operai			
totale			
di cui donne:			

B10 - Spese del programma (**al netto dell'IVA**) a fronte delle quali si richiedono le agevolazioni:

INVESTIMENTI	DIRETTI	IN LEASING	TOTALE
a) PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	....	....	....
b) SUOLO AZIENDALE	....	....	....
c) OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	....	....	....
d) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	....	....	....
TOTALE	....	....	....

B11 - *Da non compilare*

B12- Suddivisione delle spese di cui al punto B10 per anno solare, a partire da quello di avvio a realizzazione del programma indicato al punto B7.3:

Anno	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Spese dirette	....	....	....	....	....
Spese in leasing	....	....	....	....	....

C - ULTERIORI ELEMENTI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

C1 - L'agevolazione del contributo in conto capitale viene richieste nella misura percentuale del:

(cifre) ☐☐☐ (lettere) ....

di quella massima consentita per dimensione dell'impresa ed ubicazione dell'unità produttiva ed il contributo corrispondente pertanto è pari a euro ....
di cui euro .... per investimenti diretti
ed euro .... per investimenti in leasing.

(ATTENZIONE: VEDERE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE)

C2 - Elementi per il calcolo della maggiorazione del 1% del valore dei due indicatori:

C2.1 – L'impresa ha già aderito ad un sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS? **SI** ☐ **NO** ☐

C2.2 – L'impresa ha già aderito ad un sistema di gestione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001? **SI** ☐ **NO** ☐

D - PIANO DI COPERTURA DELLE SPESE E DATI FINANZIARI

D1, **D2**, **D3** e **D4** - *Non ricorrono*

D5 - Piano finanziario per la copertura delle spese e degli investimenti del presente programma e del capitale di esercizio:

FABBISOGNO	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	Totale
Immobilizzi agevolabili (CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Immobilizzi non agevolabili (CON ESCLUSIONE DI QUELLI IN LEASING)	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Canoni leasing	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
IVA sugli immobilizzi del programma	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
………………………………………………	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Totale fabbisogni	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
FONTI DI COPERTURA	Anno di avvio a realizzazione	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	6° anno	Totale
Eccedenza fonti anno precedente		…………	…………	…………	…………	…………	
Apporto nuovi mezzi propri	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Agevolazioni richieste per il programma (CON ESCLUSIONE DI QUELLE RELATIVE AI BENI ACQUISITI IN LEASING)	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
- Contributo in conto capitale	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
- Finanziamento agevolato							
Finanziamento bancario ordinario corrispondente al finanziamento agevolato	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Finanziamenti a m/l termine	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Finanziamenti a breve termine	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Debiti verso fornitori	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Cash-flow	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Altre disponibilità (specificare):							
………………………………………………	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………
Totale fonti	…………	…………	…………	…………	…………	…………	…………

D6 - Finanziamento bancario ordinario (relativo ai beni acquisiti direttamente):

importo: ……………………………………………………………
con ammortamento in n. anni: …….. più un preammortamento in n. anni: ……….
tasso di interesse praticato: …………..%
come da delibera n.: ……………..……. del ………………………….
rilasciata dalla banca: ………………………………………………

D7 - Operazione di leasing:

importo: ………………………………………………………………..
come da delibera/e: ………………………………………………………………………………………………………
………
rilasciata/e da: ……..

D8 - Pertanto, il **finanziamento agevolato** richiesto è pari a:

importo relativo ai beni acquisiti direttamente: ……………………………….…
importo relativo ai beni acquisiti in leasing: …………………………………….
e, conseguentemente, la misura percentuale richiesta del finanziamento agevolato è pari a: .. ☐ .... %

E - PIANO DESCRITTIVO

E1 – Sintesi del programma proposto

……

E2 – Descrizione del prodotto/servizio offerto

……

E3 – L'organizzazione dei fattori produttivi e il ciclo di produzione

……

E4 – Elementi di valutazione ambientale

………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………
………

E5 – Investimenti previsti (al netto dell'IVA):

DESCRIZIONE DELLE SPESE DEL PROGRAMMA	Spese dirette (1) (K€)	Spese in leasing (1) (K€)
PROGETTAZIONE E STUDI		
- Progettazioni		
- Direzione dei lavori		
- Studi di fattibilità		
- Valutazione impatto ambientale		
- Collaudi di legge		
- Oneri di concessione edilizia		
- Altro		
Totale progettazione e studi		
SUOLO AZIENDALE		
- Suolo aziendale		
- Sistemazione suolo		
- Indagini geognostiche		
Totale suolo aziendale		
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI		
Capannoni e fabbricati industriali		
- (singole descrizioni)		
Totale capannoni e fabbricati industriali		
Fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
- (singole descrizioni)		
Totale fabbricati civili per uffici e servizi sociali		
Impianti generali e relativi allacciamenti alle reti esterne		
- Riscaldamento		
- Condizionamento		
- Idrico		
- Elettrico		
- Fognario		
- Metano		
- Aria compressa		
- Telefonico		
- Altri impianti generali		
Totale impianti generali		
Strade, piazzali, recinzioni, ferrovie		
- Strade		
- Piazzali		
- Recinzioni		
- Allacciamenti ferroviari		
- Tettoie		
- Cabine metano, elettriche, ecc.		
- Basamenti per macchinari e impianti		
- Altro		
Totale strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc.		
Opere varie		
Totale opere varie		
Totale opere murarie e assimilabili		

MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		
Macchinari (descrizione dei singoli macchinari)		
Totale macchinari		
Impianti (descrizione dei singoli impianti produttivi e ausiliari)		
Totale impianti		
Attrezzature (descrizione compresi mobili e attrez. d'ufficio)		
Totale attrezzature		
Software (descrizione del software previsto)		
Brevetti (descrizione)		
Totale software e brevetti		
Mezzi mobili (descrizione)		
Totale mezzi mobili		
Totale macchinari impianti e attrezzature		
TOTALE INVESTIMENTO		

Il sottoscritto ………………………………………………………… in qualità di ……………………………………… dell'impresa ……………………………………………………………………… forma giuridica …………… con sede legale in ………………………………………………… prov. ………., CAP ………………… consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

che tutte le notizie fornite nella presente Scheda Tecnica, composta di n. …… fogli numerati, e nell'altra documentazione a corredo del Modulo di domanda corrispondono al vero.

Luogo e data: …………………………… timbro e firma (1)

……………………………………………

(1) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Istruzioni per la compilazione della Scheda Tecnica (punto 5.3 della circolare)

SCHEDA TECNICA DA UTILIZZARE PER IL SOLO BANDO RISERVATO ALLE IMPRESE ARTIGIANE

La Scheda Tecnica, cui si riferiscono le presenti istruzioni, può essere utilizzata dalle sole imprese che intendono accedere al bando riservato alle sole imprese artigiane. La Scheda Tecnica, insieme all'ulteriore prevista documentazione, può essere presentata, ad Artigiancassa S.p.A. o (in caso di beni acquisiti in locazione finanziaria) ad uno degli istituti collaboratori, insieme al Modulo di domanda ovvero separatamente dallo stesso ma, comunque, entro la chiusura dei termini di presentazione delle domande.
ATTENZIONE: la trasmissione deve sempre avvenire a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, posta celere, raccomandata a mano o corriere; qualora la Scheda Tecnica e la restante documentazione vengano trasmesse separatamente dal Modulo, devono essere accompagnate da una nota che elenchi i documenti trasmessi.
La Scheda Tecnica, comprensiva del Piano aziendale, deve essere compilata **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE *PERSONAL COMPUTER***, utilizzando lo specifico *software* predisposto da Artigiancassa S.p.A., stampando il relativo *file* su normali fogli bianchi formato A4. Le pagine della Scheda Tecnica così compilata devono essere poste nella corretta sequenza, cucite tra loro lungo il lato sinistro, apponendo, quindi, a cavallo di ciascuna coppia di pagine cucite, al fine di renderle solidali, il timbro dell'impresa richiedente le agevolazioni. La Scheda Tecnica deve essere sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa o da un procuratore speciale. In quest'ultimo caso, alla Scheda Tecnica deve essere allegata la procura o copia autentica della stessa.
Il supporto magnetico contenente la Scheda Tecnica generato attraverso il suddetto *software,* deve essere obbligatoriamente trasmesso in doppia copia (n. 2 floppy disk) insieme alla stessa Scheda Tecnica su carta ed alla prescritta documentazione.
ATTENZIONE: Qualora, per qualsiasi motivo, la Scheda Tecnica dovesse essere compilata non utilizzando lo specifico software predisposto da Artigiancassa S.p.A. o non dovesse essere predisposta come sopra specificato, la domanda di agevolazioni **NON SARÀ CONSIDERATA VALIDA**.
Domanda ripresentata – Qualora la domanda sia la riformulazione e ripresentazione, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto attuativo 1° febbraio 2006, di un'altra domanda non agevolata o agevolata parzialmente nella precedente graduatoria a causa delle disponibilità finanziarie inferiori all'importo delle agevolazioni complessivamente richieste, indicare il numero di progetto completo della domanda originaria non agevolata o agevolata parzialmente.
ATTENZIONE: all'atto della creazione della Scheda Tecnica attraverso il software viene richiesta l'indicazione del settore di attività: si vedano le istruzioni per la compilazione del punto "B3".
ATTENZIONE: tutti gli importi devono essere espressi in migliaia di Euro

A - DATI SULL'IMPRESA RICHIEDENTE

A1 - ATTENZIONE: indicare nel primo campo la sola denominazione senza la forma giuridica; quest'ultima va indicata esclusivamente nel secondo campo.

A2 - ATTENZIONE: si ricorda che le imprese individuali non ancora operanti alla data di presentazione del Modulo di domanda possono non essere ancora iscritte all'Albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni (si veda il successivo punto A12) ma devono essere già titolari di partita IVA, da indicare nella seconda parte del punto A2.

A6 – Indicare le generalità del legale rappresentante e la qualifica e barrare la casella M se maschio ovvero F se femmina.

A8 - in caso di impresa individuale o di impresa senza scadenza, non fornire alcuna indicazione.

A9.1 - Indicare la quota di partecipazione di donne all'impresa. In caso di imprese individuali indicare 0 nel caso in cui il titolare sia un uomo ovvero 100% nel caso di titolare donna. Nel caso di società indicare la quota di capitale sociale detenuta da donne.

A10 - Indicare: per le imprese individuali: il titolare; per le società a responsabilità limitata anche consortili ai sensi dell'art. 2615-ter c.c., per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II c.c.: il legale rappresentante e tutti gli altri componenti l'organo di amministrazione, nonché ciascuno dei consorziati che nei consorzi o nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10%, ed i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; per i consorzi di cui all'art. 2602 c.c.: chi ne ha la rappresentanza e gli imprenditori o società consorziate; per le società in nome collettivo: tutti i soci; per le società in accomandita semplice: i soci accomandatari;

per le società di cui all'art. 2506 c.c.: coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato. Per le imprese di costruzioni si deve indicare anche il direttore tecnico.
ATTENZIONE: tale quadro non deve essere compilato per le iniziative che comportano un'agevolazione non superiore a 154.937,07 euro.

A12 - L'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443 e successive modificazioni è condizione di ammissibilità della domanda e deve essere già avvenuta alla data della presentazione del Modulo; fanno eccezione le imprese individuali non ancora operanti a tale data (si veda anche il precedente punto A2) che, comunque, devono esibire il certificato di iscrizione non oltre la trasmissione della documentazione finale di spesa.

A15 - La compilazione di tale punto è obbligatoria ed è finalizzata alla determinazione della misura agevolativa massima spettante all'impresa richiedente. **L'impresa** stessa, quindi, **deve essere necessariamente in grado di determinare correttamente la propria dimensione** secondo i criteri vigenti, tenendo presente che la data di sottoscrizione della domanda è quella della firma in calce al relativo Modulo.
ATTENZIONE: prima della compilazione di tale punto si raccomanda un'attenta lettura di quanto previsto al punto 1.3 della circolare.

A17 - Indicare i soggetti, comprese le persone fisiche, che, alla data di sottoscrizione della Scheda Tecnica, detengono il 25% o più del capitale o dei diritti di voto dell'impresa che richiede le agevolazioni, riportandone la Partita IVA o il Codice Fiscale (nel caso in cui il soggetto sia titolare sia della P.IVA che del C.F., indicare solo la Partita IVA) e la quota di partecipazione.
ATTENZIONE: tale indicazione non viene richiesta al fine di determinare la dimensione dell'impresa, bensì per consentire l'individuazione dell'eventuale richiesta di agevolazioni da parte di altre imprese facenti capo al medesimo soggetto.

A19 - Contrassegnare con una "X" l'ipotesi:

- **A4**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la sede legale
- **A5**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la sede amministrativa
- **B1**, se si desidera ricevere la corrispondenza presso la unità produttiva
- **"al seguente indirizzo"**, se si desidera ricevere la corrispondenza ad un indirizzo diverso dai primi tre, specificando tra l'altro il nominativo/ragione sociale/denominazione sociale dell'effettivo titolare del recapito.

B - DATI SUL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

B1 - Indicare l'ubicazione dell'unità produttiva nella quale si intende realizzare il programma oggetto della domanda di agevolazioni; per "unità produttiva" si veda il punto 1.1 della circolare.
ATTENZIONE: le imprese del settore delle costruzioni che intendano utilizzare i beni agevolati nell'ambito dei propri cantieri ubicati nelle aree ammissibili di un'unica regione, devono contrassegnare l'apposita casella ed indicare, dov'è richiesta l'ubicazione dell'unità produttiva, l'indirizzo della sede operativa ubicata nella regione medesima.

B3 - Selezionare il settore di attività in cui opera o opererà l'unità produttiva interessata dal programma da agevolare, individuandolo tra quelli proposti; tale indicazione va fatta al momento in cui viene creato il nuovo documento.

B4 - Indicare l'attività economica, quella precedente e quella successiva all'iniziativa, alla quale sono destinati gli investimenti oggetto del programma; altre eventuali attività, se pur svolte nella stessa unità produttiva interessata dall'iniziativa, non devono essere indicate.
ATTENZIONE: selezionare i dati richiesti individuandoli tra quelli della lista proposta dal software (quest'ultimo, pur evidenziandole, non consente di selezionare le attività non ammissibili).
ATTENZIONE: qualora l'iniziativa da agevolare sia relativa ad un'attività non svolta precedentemente all'iniziativa medesima, il punto B4.1 non deve essere compilato, tranne che per le iniziative di "riconversione" (si veda il successivo punto B5).

B5 - Selezionare la tipologia del programma da agevolare (secondo le caratteristiche dello stesso e le definizioni di cui ai punti 3.1 e seguenti della circolare), individuandolo tra quelli proposti. ATTENZIONE: ad una stessa iniziativa non può essere attribuita più di una tipologia, ad eccezione del trasferimento, che può presentare le caratteristiche anche di un'altra tipologia (ad esclusione del nuovo impianto); in questo caso occorre selezionare entrambe le tipologie.

B6 - Selezionare il titolo di disponibilità dell'immobile interessato dal programma da agevolare, individuandolo tra quelli della lista proposta dal software (si veda il punto 1.1 della circolare).

B7.1 - Indicare la data (giorno/mese/anno) di ultimazione dell'eventuale ultimo programma di investimenti, ancorché non agevolato, effettuato nella medesima unità produttiva prima di quello per il quale vengono richieste le agevolazioni; tale data è quella relativa all'ultimo titolo di spesa, ammissibile nel caso di programma agevolato.

B7.2 - L'anno dell'esercizio "precedente" è quello relativo all'ultimo esercizio sociale chiuso prima della data di presentazione del Modulo di domanda.
ATTENZIONE: nel caso in cui l'esercizio non coincida con l'anno solare, indicare, ai fini di cui sopra, l'anno solare in cui termina detto esercizio.

B7.3 - La data (giorno/mese/anno) di avvio a realizzazione del nuovo programma è quella relativa alla data del primo dei titoli di spesa ammissibili, ivi compresi, qualora vi siano beni acquisiti con la locazione finanziaria, quelli intestati alla società di leasing (per i programmi ancora da avviare alla data di sottoscrizione della scheda tecnica, indicare la data prevista per l'avvio a realizzazione). ATTENZIONE: si ricorda che possono essere ammessi alle agevolazioni solo i programmi avviati a realizzazione dopo la presentazione del Modulo di domanda.

B7.4 - La data (giorno/mese/anno) di ultimazione è quella dell'ultimo dei titoli di spesa ammissibili ovvero, per i beni in leasing, dell'ultima consegna dei beni (per i programmi "misti", indicare l'ultima di tali date).

B7.5 - L'anno dell'esercizio "successivo a quello di ultimazione" del presente programma è quello del primo esercizio intero successivo alla data di ultimazione.

B7.6 - Indicare se, in relazione ad eventuali spese in leasing, il relativo contratto di leasing è già stato stipulato alla data di sottoscrizione della Scheda Tecnica.

Nella colonna A del prospetto relativo all'esercizio "precedente" devono essere elencati tutti i principali prodotti relativi all'unità produttiva, anche aggregati per famiglia, sia riferiti alla situazione "precedente" che a quella "dell'esercizio successivo a quello di ultimazione", indicando una sola volta quelli presenti in entrambi gli esercizi.
ATTENZIONE: la colonna A relativa all'esercizio "successivo a quello di ultimazione" non deve essere compilata;
Nella colonna B del prospetto relativo all'esercizio "precedente" devono essere indicati, in corrispondenza a ciascuno dei prodotti della colonna A (sia a quelli "precedenti" che a quelli "dell'esercizio successivo a quello di ultimazione"), la relativa unità di misura per unità di tempo utilizzata per indicare i dati del prospetto (ad es.: ton/turno, pezzi/turno, ore-uomo/turno, kg/ora, pezzi/giorno, ton/anno, ecc.,);
ATTENZIONE: l'unità di tempo, ove significativa, è preferibile che sia il turno di otto ore, ovvero, per le lavorazioni a ciclo continuo, le 24 ore;
ATTENZIONE: la colonna B del prospetto relativo all'esercizio "successivo a quello di ultimazione" non deve essere compilata;
Nelle colonne C, D, F devono essere indicati, per ciascun prodotto dell'esercizio "precedente", nel solo primo prospetto, e per ciascun prodotto dell'esercizio "successivo a quello di ultimazione", nella corrispondente riga del solo secondo prospetto, evidenziando esclusivamente le variazioni conseguenti all'iniziativa da agevolare:
nella colonna C: la produzione massima teorica conseguibile, per ciascuna unità di tempo indicata nella colonna B, nelle migliori condizioni di funzionamento e senza fermate di alcun tipo;
nella colonna D: il numero delle unità di tempo (n. di turni, n. di ore, n. di giorni, ecc. a seconda dell'unità indicata nella colonna B) lavorate nell'esercizio cui si riferisce il dato ("precedente" o "successivo a quello di ultimazione"), per conseguire la produzione effettiva indicata nella colonna F;
nella colonna F: la produzione effettivamente conseguita nell'esercizio cui si riferisce il dato (in n. di ton, n. di pezzi, n. di kg, ecc., a seconda dell'unità indicata nella colonna B);
ATTENZIONE: le colonne A e B del prospetto relativo all'esercizio "successivo a quello di ultimazione" e la colonne E di entrambi i prospetti, come detto, non devono essere compilate. In particolare, i dati relativi alla colonna E viene calcolato dal Ministero come prodotto delle colonne C e D.

B9 - Il numero di dipendenti da indicare (in numero di unità e un decimale) è quello della sola ed intera unità produttiva interessata dal programma; nella prima colonna deve essere indicato il dato riferito ai dodici mesi che precedono quello di presentazione del Modulo di domanda, specificando, nell'ultima casella in basso, quanti del totale di tali dipendenti sono donne; nella seconda colonna deve essere indicato il dato riferito ai dodici mesi dell'esercizio "successivo a quello di ultimazione" (tale anno è stato indicato al punto B7.5). Il dato "dell'esercizio successivo a quello di ultimazione", rispetto a quello dei dodici mesi precedenti, deve consentire la rilevazione della sola variazione occupazionale strettamente riconducibile al programma. Il numero di occupati è quello medio mensile degli stessi durante i dodici mesi dell'esercizio di riferimento ed è determinato sulla base dei dati rilevati con riferimento a ciascun mese (considerando un mese l'attività svolta per più di 15 giorni); a tal fine si considerano i dipendenti dell'impresa, nell'unità produttiva oggetto del programma, a tempo determinato o indeterminato, iscritti al libro matricola e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi, gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società; non sono inoltre da conteggiare gli apprendisti e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

ATTENZIONE: per le imprese del settore delle costruzioni che, al precedente punto B1, hanno indicato di intendere operare nell'ambito dei cantieri della regione ivi specificata, il numero di dipendenti da indicare è quello di detti cantieri interessati dal programma nella misura in cui, come detto, strettamente riconducibili al programma medesimo.

B10 - Le spese del programma a fronte delle quali vengono richieste le agevolazioni (espresse in migliaia di EURO) devono essere indicate separatamente a seconda che i relativi beni vengano acquistati direttamente dall'impresa (nella prima colonna) ovvero acquisiti attraverso la locazione finanziaria (nella seconda colonna).
ATTENZIONE: nella seconda colonna, in presenza di beni acquisiti in leasing, deve essere indicata la relativa spesa sostenuta dalla società di leasing e non il valore dei canoni sostenuti dall'impresa richiedente.
ATTENZIONE: PER LE TALI SPESE VALGONO DIVIETI, LIMITAZIONI E CONDIZIONI, CHE E' NECESSARIO CONOSCERE IN SEDE DI PREDISPOSIZIONE DELLA SCHEDA TECNICA CONSULTANDO LA CIRCOLARE.
Tali spese devono essere suddivise nei seguenti capitoli:
- PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI;
- SUOLO AZIENDALE;
- OPERE MURARIE E ASSIMILABILI;
- MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE.

B12 - Indicare il totale delle spese di cui al punto B10, suddiviso per anno solare (1° gennaio-31 dicembre). Il primo anno è quello di avvio a realizzazione (indicato al punto B7.3), l'ultimo è quello di ultimazione del programma (indicato al punto B7.4).

C – ULTERIORI ELEMENTI PER IL CALCOLO DEGLI INDICATORI

C1 - Per ciascuna iniziativa, a seconda della dimensione dell'impresa richiedente e della ubicazione dell'unità produttiva, può essere concessa un'agevolazione del contributo in conto capitale fino alle misure massime indicate nell'Allegato n. 3 della circolare. L'impresa deve necessariamente indicare se intende richiedere tutta l'agevolazione massima consentita (100%) ovvero una parte della stessa (dall'1% al 99%) ovvero rinunciare completamente al contributo in conto capitale (misura richiesta pari a 0%), specificando, altresì, l'importo del contributo così determinato.
ATTENZIONE: la misura richiesta deve essere necessariamente espressa in punti percentuali interi **(072: SI - 72,5: NO)** (si veda il punto 6.2 della circolare). La misura percentuale richiesta determina il valore del primo indicatore utile per la formazione della graduatoria; una misura percentuale richiesta più bassa favorisce una migliore posizione in graduatoria, ma comporta un ammontare del contributo in conto capitale concedibile inferiore e viceversa. Nel formulare la richiesta l'impresa deve accertare la compatibilità della stessa con il piano finanziario di copertura degli investimenti ed, in particolare, con quanto indicato ai successivi punti D6, D7 e D8.
Esempio: *volendo richiedere il 72% dell'agevolazione massima, l'impresa deve indicare: "**072**" e "**Settantadue**".*

C2 – Tale punto riguarda gli elementi utili per l'attribuzione della maggiorazione degli indicatori di cui al punto 6.1 della circolare nella misura dell'1% e comprende due quesiti riguardanti le politiche che l'impresa ha già attivato alla data di presentazione del Modulo di domanda, con attenzione all'adesione ai sistemi certificati di gestione ambientale, ed in particolare:
1) l'adesione o meno al sistema di gestione ambientale conforme al regolamento EMAS (761/2001), ovvero
2) l'adesione o meno a sistemi di gestione ambientale conformi alla norma UNI EN ISO 14001.

Contrassegnare, nell'apposita casella, la singola risposta positiva qualora l'impresa abbia già provveduto allegando la relativa certificazione alla domanda.

D - PIANO DI COPERTURA DELLE SPESE E DATI FINANZIARI

D5 - Tale prospetto deve essere compilato obbligatoriamente da tutte le imprese in modo che per ogni anno di realizzazione le fonti di copertura siano uguali o maggiori dei fabbisogni. Le eventuali eccedenze di fonti di un anno vengono utilizzate per la copertura dei fabbisogni dell'anno immediatamente successivo e sono riportate nella prima riga del quadro "FONTI DI COPERTURA" di quest'ultimo anno.
Gli "Immobilizzi agevolabili" sono quelli di cui alla prima colonna del punto B10 (con esclusione, quindi, delle spese in leasing).
I "Canoni leasing" sono quelli relativi al totale degli investimenti effettuati in leasing e per i quali l'impresa prevede il pagamento anno per anno nell'arco di realizzazione dell'investimento (maxi canone e canoni periodici), tenuto conto altresì della riduzione riconosciuta dalla società di leasing a fronte del finanziamento agevolato previsto.
"L'IVA sugli immobilizzi del programma" va calcolata sull'importo totale degli immobilizzi agevolabili e non agevolabili.
L'"Apporto di nuovi mezzi propri" deve comprendere l'effettiva immissione di denaro fresco (sotto qualsiasi forma) da parte dei soci.

Le “Agevolazioni richieste per il programma”, distintamente a titolo di contributo in conto capitale e di finanziamento agevolato, sono quelle, riferite ai soli beni di acquisto diretto, e sono da ripartire, relativamente al contributo in conto capitale, in due quote in un pari numero di anni. ATTENZIONE: ricordarsi di indicare l’ultima quota del contributo in conto capitale al netto della riduzione del 10% di cui al punto 7.5 della presente circolare che viene conguagliata successivamente alla concessione definitiva delle agevolazioni. Relativamente al finanziamento agevolato, occorre prevedere le erogazioni dello stesso in relazione agli stati di avanzamento previsti e secondo quanto previsto al punto 7.1 della circolare.
La voce finanziamento bancario ordinario riguarda le previste erogazioni negli anni di realizzazione del programma del finanziamento bancario ordinario in relazione agli stati di avanzamento previsti e devono risultare coincidenti con gli importi indicati per le erogazioni del finanziamento agevolato.
I “Debiti verso fornitori” sono relativi alle sole forniture degli immobilizzi, da agevolare o no, oggetto del programma.
Il “cash flow”, che comprende utile netto, ammortamenti ed accantonamenti al TFR dell'esercizio, deve, naturalmente, essere considerato al netto della parte utilizzata a copertura delle esigenze finanziarie generate da debiti preesistenti.
Tra le "Altre disponibilità" possono essere inserite ulteriori somme disponibili comprese in caso di investimenti realizzati in leasing, le quote di contributo in conto capitale versate dall’istituto collaboratore ai sensi del punto 7.6 della circolare.

D6 - Indicare tutte le informazioni relative al finanziamento bancario ordinario.

D7 - Indicare tutte le informazioni relative all’operazione di leasing, tenendo conto che, in relazione ai beni acquisiti in leasing, l’intervento della società di leasing è equiparato al finanziamento bancario ordinario. Nel caso di operazioni in “pool” indicare tutte le società di leasing aderenti al pool e le relative delibere.

D8 - Indicare, infine, l’importo previsto per il finanziamento agevolato, tenuto conto di quanto indicato ai precedenti punto D6, D7 e C1.

E – PIANO AZIENDALE

In tale sezione è obbligatorio fornire per ciascuno dei punti da E1 a E5 una descrizione sintetica dell’impresa e del programma di investimenti.

E1 - Descrivere il programma che si intende realizzare, indicando le ragioni produttive, commerciali ed economiche dello stesso nonché gli obiettivi attesi.

E2 - Fornire una descrizione dei prodotti e/o servizi offerti dall’impresa.

E3 - Descrivere il processo produttivo attuale e/o quello conseguente al programma proposto, indicando i fattori produttivi (lavoro, capitale e know-how) necessari e i relativi fabbisogni conseguenti alla realizzazione del programma stesso. In particolare, descrivere l’organizzazione del lavoro attuale e quella conseguente al programma, evidenziando le ragioni tecniche ed economiche dell’incremento occupazionale previsto al punto B9. Dettagliare, infine, con riferimento al punto E5.1, gli investimenti previsti, indicando:

- per le progettazioni, studi e assimilabili: l’oggetto;
- per le opere murarie: le caratteristiche costruttive, i computi metrici di massima, gli estremi che consentano l’identificazione di ciascuna opera nella planimetria generale prevista tra la documentazione e gli estremi relativi all’eventuale documentazione autorizzativi comunale;
- del suolo e degli immobili: titolo di disponibilità, estremi del relativo contratto o atto e destinazione d’uso;
- dei macchinari, impianti e attrezzature: elenco analitico degli stessi e relative caratteristiche;
- del software e dei brevetti: le caratteristiche.

N.B. Il totale degli investimenti indicati nel prospetto E5.1 deve coincidere con il totale delle spese indicate al punto B10.

E4 - Fornire gli elementi necessari a identificare gli obblighi in materia ambientale previsti dalle normative vigenti che derivano dall’esercizio dell’attività e dalla realizzazione del programma, indicando, se già esistenti, gli estremi delle autorizzazioni e/o delle certificazioni acquisite o, in mancanza, lo stato delle relative procedure. Indicare le fonti di approvvigionamento dell’acqua e gli elementi in merito all’eventuale quantità di rifiuti aggiuntivi e relative modalità di smaltimento, specificando la disponibilità del Comune a soddisfare le relative esigenze. Descrivere le fonti energetiche adoperate, ivi comprese quelle relative ad energia rinnovabile derivante da autoproduzione. Illustrare le eventuali modalità di realizzazione dei beni strumentali finalizzate ad assicurare il minor consumo di risorsa idrica e/o energetica nonché le eventuali modalità di progettazione e realizzazione dei locali volte ad ottenere un miglior isolamento termico ed acustico.

* * *

Allegato n. 10

Richiesta dell'impresa di inserimento nella graduatoria successiva di una iniziativa non agevolata nel bando precedente per insufficienza delle risorse (punto 5.6 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………………, nato a ………………………………..,
prov. ……… il ……………….. e residente in ……………………………………………………………….,
via e n. civ. ………………………………………………………………………….., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ……………………………………..… (**1**) dell'impresa ……………………………………..…
con sede legale in ………………………………………………, via e n. civ. ………………………………...:

- di avere presentato una domanda di agevolazioni ai sensi della legge n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), sottoscritta in data ………….… e recante il n. ……..… (*), riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in …………………………………………., prov. ……, via e n. civ. ………………………………………………..…, comportante spese ritenute ammissibili per euro …………………, di cui euro ………………… relative a beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa e euro ………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**);
- che tale domanda è stata inserita nella graduatoria della regione ……………………………..…, approvata con decreto ministeriale del ………………, in posizione n. …… non utile per la concessione delle agevolazioni di cui si tratta a causa delle disponibilità finanziarie inferiori all'importo delle agevolazioni complessivamente richieste;

e pertanto

CHIEDE

l'inserimento della suddetta domanda nella prima graduatoria utile successiva a quella sopra richiamata, così come previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° febbraio 2006.

A tal fine

SI IMPEGNA

A presentare entro il termine ultimo di presentazione delle domande una nuova delibera di finanziamento bancario e/o leasing (**2**) consapevole del fatto che in mancanza la presente richiesta non sarà ritenuta valida.

Data

L'impresa:
timbro e firma (**3**)

……………………………………………

Note:
(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 11

Richiesta dell'impresa di inserimento nella graduatoria successiva di una iniziativa agevolata parzialmente (punto 5.6 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………………, nato a ………………………………..,
prov. ……… il ………………. e residente in ………………………………………………………………..,
via e n. civ. ………………………………………………………………………………….., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ………………………………………..… (**1**) dell'impresa ………………………………………….…
con sede legale in ……………………………………………, via e n. civ. ………………………………...:

- di avere ottenuto, con disposizione n. ……………. del …..……… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione ………………………………………., a seguito dell'inserimento in posizione utile nella graduatoria della regione …………………………….....,un'agevolazione di euro ……………..……., di cui euro ……………..……… relative a beni da acquistare direttamente ed euro ……………..……… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**), concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro ……………..……… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ……………..………, in misura ridotta, per insufficienza delle disponibilità finanziarie, rispetto a quella richiesta con domanda di agevolazioni sottoscritta in data ……………..… ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ……………..… (*) e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ………………………...……, prov. ……..…, via e n. civ. ……………………………………..…, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria (**2**) per euro ……………..………, di cui euro ……………..……… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e euro ……………..……… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**);
- che, ad oggi, non è stata ancora richiesta alcuna erogazione di dette agevolazioni;
- di rinunciare alle agevolazioni come sopra concesse,

e pertanto

CHIEDE

l'inserimento della suddetta domanda nella prima graduatoria utile successiva a quella sopra richiamata, così come previsto dall'art. 9, comma 3 del decreto del Ministro delle attività produttive, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° febbraio 2006.

A tal fine

SI IMPEGNA

a presentare entro il termine ultimo di presentazione delle domande una nuova delibera di finanziamento bancario e/o leasing (**2**) consapevole del fatto che in mancanza la presente richiesta non sarà ritenuta valida.

Data

L'impresa:
timbro e firma (**3**)

……………………………………………

Note:
(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 12

Nota di comunicazione di Artigiancassa S.p.A. alle imprese contenente i dati proposti per il calcolo degli indicatori (punto 5.8 della circolare)

ARTIGIANCASSA S.P.A.

All'impresa interessata
………………
e, p.c.: Alla Regione o Provincia autonoma
………………
al Soggetto finanziatore
………………

OGGETTO: Agevolazioni per le imprese artigiane ai sensi della legge 19.12.1992, n. 488 – Dati proposti per il calcolo degli indicatori – Prog. n. ……………..…

Si fa riferimento alla domanda di agevolazioni richiamata in oggetto, presentata da codesta impresa ai sensi della legge 19.12.1992, n. 488 (bando per le imprese artigiane), relativa ad un programma di investimenti riguardante l'unità produttiva ubicata nel comune di ……………………………………..…, prov ……………. /i cantieri ubicati nella regione ……………………... (*solo per le imprese di costruzione*).
A tale riguardo, secondo quanto previsto dal punto 5.8 della circolare del Ministero delle attività produttive n. …………..… del ……………, si comunica che, sulla base di quanto indicato da codesta impresa nella citata domanda ed a seguito dell'esame istruttorio condotto secondo le modalità e le procedure di cui all'art. 8 del decreto attuativo:

- la suddetta domanda è stata ritenuta ammissibile alle agevolazioni a fronte delle spese agevolabili e di quelle non ammissibili individuate nell'allegato 1 alla presente nota:

- le agevolazioni concedibili sono pari a:
  per investimenti relativi a beni da acquistare/realizzare direttamente:
    contributo in conto capitale (*) ……………………
    finanziamento agevolato (*) ……………………..
  per investimenti relativi a beni da acquisire tramite locazione finanziaria:
    contributo in conto capitale (*) ……………………
    finanziamento agevolato (*) ……………………..

– i dati previsti per il calcolo degli indicatori sono i seguenti:

Investimento complessivo ammissibile	(*)	………
Spese ammissibili per macchinari, impianti e attrezzature	(*)	………
Misura del contributo in conto capitale richiesta rispetto a quella massima prevista	%	………
Punteggio dell'indicatore regionale	n. punti	………
Premialità per certificazioni ambientali EMAS o ISO 14001	%	………

Timbro e firma
di Artigiancassa S.p.A,.

…………………………

(*) importi in migliaia di euro

Allegato 1: Articolazione spese ammesse e spese non ammesse

CAPITOLI DI SPESA	**Spese ammissibili (*)**	**Spese non ammissibili (*)**	**Descrizione delle spese non ammissibili e motivazioni**
PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI	…………………………	…………………………	………………………………………………………………
SUOLO AZIENDALE	…………………………	…………………………	………………………………………………………………
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI	…………………………	…………………………	………………………………………………………………
MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	…………………………	…………………………	………………………………………………………………

Allegato n. 13

Schema di garanzia fideiussoria per la richiesta dell'anticipazione (punto 7.1 della circolare)

Contratto fidejussorio per l'anticipazione della prima quota delle agevolazioni di cui alla disposizione n…… del……………. di concessione provvisoria delle agevolazioni del Comitato tecnico regionale della Regione………..

Spett.le Ministero delle attività produttive
D.G.C.I.I.
Via del Giorgione, 2 b
00147 Roma

Premesso che:

a) la concessione e la revoca delle agevolazioni finanziarie previste dalla disposizione del Comitato tecnico regionale di concessione provvisoria delle agevolazioni, secondo le previsioni della legge 19 dicembre 1992 n. 488 sono disciplinate nella medesima disposizione e laddove non previsto sono disciplinate da specifica normativa, richiamandosi in particolare il decreto interministeriale 1° febbraio 2006 e successive modifiche ed integrazioni, nonché le disposizioni di legge sulle fattispecie di revoca dei contributi pubblici ed, inoltre, le relative circolari esplicative;

b) in data ……...... è stato emanato dal Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione …………………………………… la disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni n. …………………, che prevede, oltre alle obbligazioni delle parti, modalità e condizioni per l'erogazione delle agevolazioni;

c) l'impresa .... (in sèguito indicata per brevità "**Contraente**"), con sede legale in ....……………........, partita IVA ...., iscritta all'Albo delle imprese artigiane di ....………………..……………… al n. .....……….…...., di codice fiscale .... nell'ambito della citata disposizione di concessione provvisoria è stata ammessa alle agevolazioni finanziarie previste dalla legge 19 dicembre 1992 n. 488 (bando per le imprese artigiane) e disciplinate dalla disposizione di concessione provvisoria medesima, a seguito della domanda di agevolazioni n. ……………., per un contributo conto capitale complessivo di Euro ....…….......... da rendere disponibile in due quote annuali per la realizzazione di un programma di investimenti riguardanti la propria unità produttiva sita in ....……………………………...…………….........;

d) la prima quota di contributo in conto capitale può essere erogata a titolo di anticipazione su richiesta del "Contraente", previa presentazione, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del decreto interministeriale 1° febbraio 2006, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa o fidejussoria irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, d'importo pari alla somma da erogare e di durata adeguata, a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma stessa più interessi e spese che risulti dovuta secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dalla normativa e dalla disposizione di concessione di cui sub b);

e) la contraente intende richiedere l'anticipazione della prima quota annuale del contributo in conto capitale per l'importo di Euro ....……………….........., secondo le condizioni, i termini e le modalità indicate dalla normativa e dai provvedimenti di riferimento;

f) la circolare in data 27.05.2005, prot. n. 970.776 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 132 del 9 giugno 2005, ha definito lo schema della garanzia fidejussoria da adottare per l'erogazione a titolo di anticipazione della prima quota delle agevolazioni finanziarie di cui alla legge 19 dicembre 1992 n. 488 e che il presente atto è redatto in conformità alle clausole essenziali, contenuti e forma del predetto schema ed alle disposizioni contenute nella richiamata disposizione di concessione provvisoria;

g) che la Banca ………………………………..…..……/Società di assicurazione ……..…………….……….…/Società finanziaria …………………………………………… (1) ha preso visione della domanda di agevolazione e dei relativi allegati nonché della disposizione di concessione provvisoria delle agevolazioni e dei relativi atti presupposti e conseguenti, ed è perfettamente al corrente di tutte le condizioni di revoca del contributo, così come riportate nella stessa disposizione o e nella relativa normativa di riferimento;

h) che per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni, il Ministero delle Attività Produttive si avvale del soggetto gestore del Fondo previsto dall'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949 ossia Artigiancassa S.p.A.,

i) che alle garanzie a favore dello Stato e di cui al presente atto si applica la normativa prevista dall'articolo 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 e dall'art. 24, commi 32 e 33, della legge 27 dicembre 1997 n. 449;

TUTTO CIO' PREMESSO

che forma parte integrante del presente atto, la sottoscritta .... (1) (in sèguito indicata per brevità "**Società**") con sede legale in ...., iscritta nel Repertorio Economico Amministrativo al n. .... iscritta all'albo/elenco .... (2), a mezzo dei sottoscritti signori:
.... nato a .... il ....;
.... nato a .... il ....,
nella loro rispettiva qualità di ...., dichiara di costituirsi con il presente atto fidejussore nell'interesse del Contraente ed a favore del Ministero delle Attività Produttive. (in sèguito indicato per brevità "**Ente garantito**"), per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa, fino alla concorrenza dell'importo di Euro .... (diconsi Euro ....) corrispondente alla prima quota di contributo, oltre alla rivalutazione ed alle maggiorazioni specificate nel presente atto, alle seguenti

CONDIZIONI GENERALI

A) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" ed "Ente garantito".

ARTICOLO 1 - <u>OGGETTO DELLA GARANZIA</u>

La "Società" garantisce irrevocabilmente ed incondizionatamente all'"Ente garantito" la restituzione della somma complessiva erogata a titolo di anticipazione al "Contraente".

Tale importo sarà automaticamente rivalutato sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati e maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione dell'anticipazione a quella del rimborso.

La garanzia è anche estesa alle spese per la denuncia alla "Società" della causa eventualmente promossa contro il "Contraente" ed alle spese successive, ai sensi dell'art. 1942 cod. civ.

ARTICOLO 2 - <u>DURATA DELLA GARANZIA E SVINCOLO</u>

La garanzia ha la durata presunta di 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data dell'erogazione al "Contraente" dell'importo garantito e si intenderà automaticamente prorogata di anno in anno fino alla data in cui l'"Ente garantito", ovvero direttamente Artigiancassa S.p.A., non ne abbia disposto l'escussione, ovvero non ne abbia disposto lo svincolo che avverrà mediante restituzione dell'originale del contratto o trasmissione della dichiarazione liberatoria.

La garanzia verrà svincolata solo qualora, ad insindacabile giudizio dell'"Ente garantito" o, nei casi previsti dalla procedura agevolativa, di Artigiancassa S.p.A., non si configurino al momento dello svincolo ipotesi di revoca anche parziale del contributo e contemporaneamente sussistano tutte le condizioni, anche formali, di erogazione del contributo stesso secondo lo stato di avanzamento del programma agevolato per una somma non inferiore a quella garantita in linea capitale.

ARTICOLO 3 - <u>PAGAMENTO DEL RIMBORSO E RINUNCE</u>

La "Società" s'impegna ad effettuare il rimborso a prima e semplice richiesta scritta dell'"Ente garantito" ovvero direttamente di Artigiancassa S.p.A., non oltre 15 (quindici) giorni dalla ricezione di detta richiesta, cui peraltro non potrà opporre alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione o ricorsi proposti dal "Contraente" o da altri soggetti comunque interessati ed anche in caso che il "Contraente" sia dichiarato nel frattempo fallito, ovvero sottoposto a procedure concorsuali o posto in liquidazione.

La richiesta di rimborso dovrà essere fatta dall'"Ente garantito" ovvero direttamente da Artigiancassa S.p.A., a mezzo di fax o di lettera raccomandata indirizzata alla Direzione generale della "Società", così come risultante dalla premessa.

La "Società" rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il "Contraente" e rinuncia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 cod. civ., nonché ad ogni altra possibile eccezione.

Nel caso di ritardo nella liquidazione dell'importo garantito, comprensivo di interessi e spese, la "Società"

corrisponderà i relativi interessi moratori in misura pari al tasso di riferimento (ex tasso ufficiale di sconto), maggiorato di due punti, con decorrenza dal sedicesimo giorno successivo a quello della ricezione della richiesta di rimborso, senza necessità di costituzione in mora.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere prodotte dal "Contraente", la "Società" potrà eccepirne la sussistenza e rivalersi solo nei confronti del "Contraente".

ARTICOLO 4 - <u>PAGAMENTO DELLA COMMMISSIONE/PREMIO E DEPOSITO CAUTELATIVO</u>

Il mancato pagamento della commissione/premio e degli eventuali supplementi di commissione/premio da parte del "Contraente" non potrà essere opposto all'"Ente garantito", né potrà limitare l'efficacia o la durata della presente garanzia.

Ugualmente non potrà essere opposta all'"Ente garantito" la mancata costituzione da parte del "Contraente" del deposito cautelativo nei casi previsti dall'art. 1953 cod. civ.

ARTICOLO 5 - <u>INEFFICACIA DI CLAUSOLE LIMITATIVE DELLA GARANZIA</u>

Sono da considerare inefficaci eventuali limitazioni dell'irrevocabilità, incondizionabilità ed escutibilità a prima richiesta della presente fidejussione.

In ogni caso, è fatto salvo il diritto dell'"Ente garantito" di chiedere ed ottenere gli eventuali adeguamenti del testo della presente garanzia alle sopravvenute normative.

Le clausole di cui al presente articolo, per quanto possa occorrere, vengono approvate ai sensi degli artt. 1341 e 1342 cod. civ.

ARTICOLO 6 - <u>ISCRIZIONE A RUOLO DELLA SOMMA GARANTITA</u>

La disposizione di revoca consentirà l'automatica iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del "Contraente", sia nei confronti della "Società".

Nel caso in cui il "Contraente" avesse provveduto alla restituzione all'"Ente garantito" della somma dovuta o di parte di essa, si procederà su motivata richiesta scritta della "Società" all'immediato corrispondente sgravio del ruolo nei confronti della stessa "Società".

ARTICOLO 7 – <u>REQUISITI SOGGETTIVI</u>

La "Società" dichiara di possedere alternativamente i seguenti requisiti ai sensi dell'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348:

1) se Banca o Istituto di Credito, di essere iscritto all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia;
2) se Società di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP, di far parte di consorzi di coassicurazione anche a copertura dei rischi per tale attività, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito;
3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'art. 107, del d.lgs. n. 385/1993 presso la Banca d'Italia, nonché di aver sempre onorato eventuali precedenti impegni con l'Ente garantito.

ARTICOLO 8 - <u>ONERI FISCALI</u>

Gli eventuali oneri fiscali derivanti dalla presente garanzia sono a carico della "Società", fatto salvo quanto disposto dal successivo articolo 12.

ARTICOLO 9 - <u>SURROGAZIONE</u>

La "Società" è surrogata, nei limiti delle somme corrisposte all'"Ente garantito" in tutti i diritti, ragioni ed azioni di quest'ultimo verso il "Contraente", i suoi successori ed aventi causa a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 1949 cod. civ.

* * *

B) Condizioni che regolano il rapporto tra "Società" e "Contraente".

ARTICOLO 10 – <u>COMMISSIONE/PREMIO</u>

La commissione/premio indicata nella tabella di liquidazione, per il periodo di durata della garanzia, è dovuto in via anticipata ed in unica soluzione; in caso di minor durata la commissione/premio versato resta

integralmente acquisito dalla "Società". In caso di durata superiore a quella inizialmente prevista per la determinazione della commissione/premio e comunque fino a quando la "Società" non sia definitivamente liberata da ogni responsabilità in ordine alla garanzia prestata con il presente atto, il "Contraente" è tenuto al pagamento in via anticipata di supplementi di commissione/premio nella misura indicata nella tabella di liquidazione della commissione/premio.

ARTICOLO 11 - RIVALSA

Il "Contraente" e i suoi successori ed aventi causa si obbligano a rimborsare alla "Società", a semplice richiesta, quanto dalla stessa pagato all'"Ente garantito", oltre alle tasse, bolli, diritti di quietanza ed interessi, rinunciando fin da ora ad ogni eventuale eccezione in ordine all'effettuato pagamento, comprese le eccezioni di cui all'art. 1952 cod. civ.

ARTICOLO 12 - RIVALSA DELLE SPESE DI RECUPERO

Gli oneri di qualsiasi natura che la "Società" dovrà sostenere per il recupero delle somme versate o comunque derivanti dalla presente polizza sono a carico del "Contraente".

ARTICOLO 13 - DEPOSITO CAUTELATIVO

Nei casi previsti dall'art. 1953 cod. civ., la "Società" può pretendere che il "Contraente" provveda a costituire in pegno contanti o titoli, ovvero presti altra garanzia idonea a consentire il soddisfacimento dell'azione di regresso.

ARTICOLO 14 - IMPOSTE E TASSE

Le imposte e le tasse, i contributi e tutti gli altri oneri stabiliti per legge, presenti e futuri, relativi alla commissione/premio, agli accessori, alla polizza ed agli atti da essa dipendenti sono a carico del "Contraente" anche se il pagamento ne sia stato anticipato dalla "Società".

* * *

C) Norme comuni.

ARTICOLO 15 – MODIFICHE AL TESTO

La "Società" ed il "Contraente" si obbligano ad introdurre nel testo del presente atto le modifiche richieste dal Ministero delle Attività Produttive.

ARTICOLO 16 - FORMA DELLE COMUNICAZIONI ALLA "SOCIETÀ"

Tutti gli avvisi, comunicazioni e notificazioni alla "Società" in dipendenza dal presente atto, per essere validi, devono essere effettuati esclusivamente per mezzo di fax o di lettera raccomandata o di ufficiale giudiziario, indirizzati alla Direzione della "Società", così come risultante dalla premessa, o all'Agenzia alla quale è assegnato il presente contratto.

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

LA SOCIETA'
(Firma autenticata)

Agli effetti degli articoli 1341 e 1342 del cod. civ. il sottoscritto "Contraente" dichiara di approvare specificamente le disposizioni degli articoli seguenti delle Condizioni generali:

Art. 1 – (Oggetto della garanzia)
Art. 2 – (Durata della garanzia e svincolo)
Art. 3 – (Pagamento del rimorso e rinunce)
Art. 4 – (Pagamento della commissione/premio e deposito cautelativo)
Art. 5 - (Inefficacia limitazioni garanzie e adeguamenti testo):
Art. 6 – (Iscrizione a ruolo della somma garantita)
Art. 7 – (Requisiti soggettivi)
Art. 8 – (Oneri fiscali)
Art. 9 – (Surrogazione)
Art. 10 - (Pagamento della commissione premio);
Art. 11 - (Rinuncia alle eccezioni, comprese quelle di cui all'art. 1952 cod. civ.);
Art. 12 – (Rivalsa spese di recupero)
Art. 13 - (Deposito cautelativo);
Art. 14 – (Imposte e tasse)
Art. 15 – (Modifiche al testo)
Art. 16 – (forma delle comunicazioni alla Società)

IL CONTRAENTE
(Firma autenticata)

Note:
(1) Indicare il soggetto che presta la garanzia e la sua conformazione giuridica: banca, società di assicurazione o società finanziaria.

(2) Indicare per le banche o istituti di credito gli estremi di iscrizione all'albo delle banche presso la Banca d'Italia; per le società di assicurazione indicare gli estremi di iscrizione all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP; per le società finanziarie gli estremi di iscrizione all'elenco speciale, ex articolo 107 del decreto legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Allegato n. 14

Ulteriore documentazione da inviare ad Artigiancassa S.p.A. insieme alla richiesta di erogazione della quota di agevolazioni (punti 7.3 della circolare)

A) in caso di anticipazione relativamente al contributo in conto capitale

1) certificato di vigenza ovvero, per le imprese individuali, di iscrizione, rilasciato dalla competente CCIAA da cui risulti altresì l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;

2) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato ai sensi della Legge 22 novembre 2002, n. 266;

3) fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a favore del Ministero delle attività produttive, di importo pari alla somma da erogare (prima quota); la fideiussione o la polizza devono avere effetto dalla data della disponibilità e fino alla data in cui Artigiancassa S.p.A., ricevuta, da parte dell'impresa, la documentazione di cui al punto B), abbia effettuato i necessari accertamenti di cui al punto 7.5 della circolare, dandone comunicazione all'impresa interessata ed al fideiussore. Il Ministero dispone la restituzione della polizza o della fideiussione successivamente alla comunicazione degli esiti positivi dei suddetti accertamenti;

4) nel caso in cui il programma di investimenti agevolato preveda l'acquisizione in tutto o in parte di beni in locazione finanziaria: copia autenticata del/i relativo/i contratto/i di locazione (qualora non già acquisito/i in fase istruttoria);

5) dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa o di un procuratore speciale ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e con le modalità di cui all'art. 38 del medesimo D.P.R. n. 445, di non avere ottenuto o, in caso contrario, di avere restituito e, comunque, di rinunciare ad ottenere, per i beni oggetto del programma di investimenti di cui alla concessione, altre eventuali agevolazioni di qualsiasi natura in base a leggi nazionali, regionali o comunitarie o da parte di enti o istituzioni pubbliche;

6) la documentazione correlata ad eventuali condizioni particolari contenute nella disposizione di concessione provvisoria;

7) in caso di utilizzo di immobili preesistenti: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante che gli immobili preesistenti al programma e dove viene o verrà esercitata l'attività, anche se in locazione o in comodato, sono conformi alle relative concessioni e/o autorizzazioni edilizie ed hanno destinazione conforme all'attività stessa dall'origine, per intervenute variazioni in regime ordinario, ovvero a seguito di condono (in quest'ultimo caso la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione in sanatoria);

8) nel caso in cui il programma preveda opere murarie: perizia giurata di un tecnico abilitato e iscritto all'albo professionale, attestante che è stata regolarmente presentata, corredata della documentazione di legge, la richiesta di concessione edilizia o di autorizzazione ovvero la comunicazione al Sindaco, con indicazione dei relativi estremi, che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione o autorizzazione ovvero che le opere previste non necessitano di concessione, autorizzazione o comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa.

B) in caso di erogazione per stato d'avanzamento

1) certificato di vigenza ovvero, per le imprese individuali, di iscrizione, rilasciato dalla competente CCIAA da cui risulti altresì l'iscrizione all'Albo delle imprese artigiane;

2) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) rilasciato ai sensi della Legge 22 novembre 2002, n. 266;

3) nel caso in cui lo stato d'avanzamento riguardi opere murarie: perizia giurata di un tecnico abilitato ed iscritto all'albo professionale, attestante la conformità delle opere stesse alla concessione o all'autorizzazione edilizia comunale, con l'indicazione degli estremi della stessa, ovvero, nel caso di opere interne, alla comunicazione al Sindaco, ovvero che le opere realizzate non necessitano di concessione, di autorizzazione né di comunicazione, e che la destinazione d'uso delle opere stesse è conforme all'attività ivi svolta o da svolgere dall'impresa; nel caso in cui dette opere siano state realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e siano state oggetto di domanda di sanatoria edilizia, la perizia deve attestare gli estremi, la regolarità e lo stato della relativa pratica e che non esistono vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;

4) nel caso in cui lo stato di avanzamento riguardi spese relative all'acquisto di immobili esistenti (suolo e/o fabbricati) diversi da quelli previsti in sede di domanda, nuova dichiarazione, secondo lo schema di cui all'allegato n. 4, relativa ai nuovi immobili;

5) solo per la prima erogazione, quanto previsto dai punti 4), 5), 6) e 7) della precedente lettera A); gli oggetti dei documenti di cui al precedente punto 3) ed al punto 7) della lettera A), qualora entrambi necessari, possono essere riuniti in un'unica perizia giurata;

6) qualora lo stato di avanzamento riguardi beni oggetto di fatturazioni intermedie ai sensi del punto 3.2 nota 6) della circolare, copia della fattura emessa dal produttore (o suo rivenditore);

7) l'eventuale ulteriore documentazione prevista dal contratto di finanziamento per l'erogazione del finanziamento medesimo.

Allegato n. 15

Richiesta di erogazione dell'impresa, a titolo di anticipazione, da inviare al soggetto gestore (punto 7.3 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………..…, nato a ………………………………..…, prov. ………..…. il ………… e residente in ……………………………………………………, via e n. civ. ……………………………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ………………………………………..… (**1**) dell'impresa ……………………………………..… con sede legale in ……………………………………, via e n. civ. ……………………………………...…: di avere ottenuto, con disposizione n. ……………. del …….…… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione …………………………………..., un'agevolazione di euro ……………………, di cui euro ……………… relative a beni da acquistare direttamente ed euro ………….……….. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**), concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro ………………….… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ……………………, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ……..… ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ……….……… (*) e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ……………………………………………………………………………………………, prov. ……………, via e n. civ. ……………………………………………………..…, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria (**2**) per euro ……………………..…, di cui euro ……………………………….. relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e euro ………………………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**);

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota di contributo in conto capitale a titolo di anticipazione;
- che dette agevolazioni vengano accreditate sul c/c bancario n. ……………………………………..… intestato a ……………………………………… presso la Banca …………………………………..… Agenzia n. …..… via e n. civ. ………………………………………………..… di ……………………..… coordinate bancarie …………………………………………………………………

Si allega:

………………..

………………..

Data

L'impresa:
timbro e firma (**3**)

…………………………………………

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 16

Richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore, a titolo di anticipazione, da inviare al soggetto gestore (punto 7.3 della circolare)

Il sottoscritto ………………………………………………………..…, nato a ………………………………..…, prov. …………..… il ………… e residente in ……………………………………………………, via e n. civ. ………………………………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ……………………………………..… (**1**) della società ……………………………………..… (**2**) con sede legale in …………………………………………………..…, via e n. civ. ……………………………: che la società ……………………………..… (**2**) è titolare di un contratto/di più contratti (**3**) di locazione finanziaria stipulato/i con l'impresa ………………………………………………..… per la realizzazione di un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ………………………………………..……, prov. …..…, via e n. civ. …………………………………………………………………………..…;
- che per tale programma la suddetta impresa ha sottoscritto, ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), la domanda di agevolazioni in data …..………, recante il n. ……………..… (*);
- che a fronte di tale domanda è stato concesso alla suddetta impresa, con disposizione n. ……………. del ……..…… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione ……………………., un'agevolazione di euro ………………..…., di cui euro ……………………… relative a beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa ed euro …………………..... relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**3**), concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro ……………………..… e nella forma di finanziamento agevolato per euro …………………..….., per la realizzazione del predetto programma comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva per euro ………………..…, di cui euro ………………….... relative beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa e euro …………………..…….. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**3**)

CHIEDE

- che venga erogata la prima quota di contributo in conto capitale a titolo di anticipazione
- che dette agevolazioni vengano accreditate sul c/c bancario n. ……..…………………………..… intestato a ……………..……………………… presso la Banca …………………………...… Agenzia n. …. via e n. civ. ……………………………………...… di …… coordinate bancarie …………………………………

Si allega:

……………….
……………….

Data

La Società:
timbro e firma (4)
....

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Denominazione della società di leasing dichiarante
(3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(4) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 17

Richiesta di erogazione dell'impresa per stato di avanzamento, da inviare al soggetto gestore (punto 7.3 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………., nato a ……………………………….…, prov. ……………..… il ………… e residente in ……………………………………………………, via e n. civ. ………………………………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di …………………….…………… **(1)** dell'impresa ………………………………………….…. con sede legale in ……………………………………………, via e n. civ. …………………………………...:

- di avere ottenuto, con disposizione n. ……………. del ...……… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione …………………………., un'agevolazione di euro ……………, di cui euro …………… relative a beni da acquistare direttamente ed euro …………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**), concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro …………… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ……………, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data …………… ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ………..…. **(*)** e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ……………………………………………………………..………..…, prov. …………, via e n. civ. ……………………………….…………………., comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria (**2**) per euro ……………, di cui euro …………… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e euro …………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**);
- che la presente richiesta riguarda uno stato di avanzamento alla data della richiesta medesima relativo a beni acquistati e/o realizzati direttamente dalla sottoscritta impresa pari a euro ……………, al netto dell'IVA, pari al ……..… % **(3)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquistare o realizzare direttamente
- che la documentazione di spesa relativa al predetto stato di avanzamento, **(4)**, solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali, conservati presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva/seguente indirizzo ………………………..……………………… **(2)** e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- **(5)** che le predette spese risultano pagate per l'importo indicato nella tabella sottostante come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- **(6)** che le forniture relative ai beni acquistati direttamente sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- che le suddette spese sostenute per l'acquisto diretto di beni sono così articolate, con riferimento alla disposizione di concessione citata:

VOCI DI SPESA	SAL oggetto della richiesta (al netto di IVA)	Pagato (al netto di IVA)	Totale spese sostenute (valore al netto di IVA cumulato agli eventuali SAL precedenti)
PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI			
SUOLO AZIENDALE			
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI			
MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE			
TOTALE			

- che la suddetta documentazione è regolare e si riferisce a spese sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni;
- che le suddette spese non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati o realizzati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati alla stato "nuovi di fabbrica" così come peraltro documentato, e che quelli maggiormente rilevanti, e comunque tutti quelli il cui costo unitario sia almeno pari a €. 10.000,00, sono singolarmente identificabili attraverso l'elenco e la dichiarazione allegati alla presente richiesta;
- (**7**) che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità della/e concessione/i e/o della/e autorizzazione/i edilizia/e n. ……………….…… del ………..… e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i al Sindaco del ………………………………………….………..….;
- (**8**) che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data ………..… al Comune di ……………………………….………..…, che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (**2**) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (**2**)
  * dall'origine
  * per intervenute variazioni in regime ordinario
  * a seguito di condono richiesto con domanda del ………..… al Comune di …………………………… con oblazione interamente/parzialmente pagata (**2**) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;
- (**9**) che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'unità produttiva nell'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma sono le seguenti (**10**):

A Prodotti principali	**B** Unità di misura per unità di tempo	**C** Produzione massima per unità di tempo	**D** N° unità di tempo per anno	**F** Produzione effettiva annua
Prodotto n. 1				
Prodotto n. 2				
Prodotto n. 3				
Prodotto n. 4				
Prodotto n. 5				
Prodotto n. 6				
Prodotto n. 7				
Prodotto n. 8				
Prodotto n. 9				
Prodotto n. 10				

- che la superficie complessiva della parte di fabbricato /corpo di fabbrica a sé stante destinato ad abitazione del custode è di mq ..…… e che detto fabbricato/corpo di fabbrica è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode (**2**);
- che gli scarichi relativi all'unità produttiva in argomento rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente.
- che l'impianto è in funzionamento (**9**);

CHIEDE

- che vengano erogate le agevolazioni spettanti;
- che dette agevolazioni vengano accreditate sul c/c bancario n. …………………………….……..… intestato a ………………………………..………… presso la Banca ………..………..… Agenzia n. ..……. via e n. civ. ……………………………………..… di …………………..… coordinate bancarie …...…..

Si allega:

………

………

Data

L'impresa:
timbro e firma (**11**)

....

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(4) Riportare solo se la documentazione di spesa consiste in elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa e/o elaborati di contabilità industriale
(5) Si ricorda che ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale si tiene conto esclusivamente delle spese pagate.
(6) Si ricorda che detta dichiarazione è necessaria ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale in relazione all'ultimo stato di avanzamento documentato
(7) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
(8) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
(9) Riportare solo per la richiesta relativa all'ultimo stato avanzamento del programma
(10) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nel punto B8 della Scheda Tecnica
(11) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 18

Richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore per stato di avanzamento, da inviare al soggetto gestore (punto 7.3 della circolare)

Il sottoscritto ………………………………………………………., nato a ………………………………..…, prov. …………..… il ………… e residente in ……………………………………………….…, via e n. civ. ……………………………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di ………………………………………………… **(1)** della società ………………………… **(2)** con sede legale in ……………………………………………, via e n. civ. ……………………………...…:

- che la società ………………………………………..… **(2)** è titolare di un contratto/di più contratti (**3**) di locazione finanziaria stipulato/i con l'impresa ………………………………………..… per la realizzazione di un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in ………………………………., prov. ………, via e n. civ. ……………………………………………………………………………..…;
- che per tale programma la suddetta impresa ha sottoscritto, ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), la domanda di agevolazioni in data …………, recante il n. …………………..… (*);
- che a fronte di tale domanda è stato concesso alla suddetta impresa, con disposizione n. ……………….. del ……..…… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione ……………………………………. un'agevolazione di euro …………………..…, di cui euro …………………..… relative a beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa ed euro ……………………………….. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria **(3)**, concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro ……….…………… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ………………………., per la realizzazione del predetto programma comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva per euro ………..…...………, di cui euro ………………………….. relative beni da acquistare e/o realizzare direttamente dall'impresa stessa e euro …………………………….. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**3**)
- che la presente richiesta riguarda uno stato di avanzamento alla data della richiesta medesima relativo a spese sostenute dalla succitata società di leasing per un importo di euro ……………………..…, al netto dell'IVA, pari al …… % **(4)** della suddetta spesa ritenuta ammissibile per i beni da acquisire in locazione finanziaria da parte della suddetta impresa;
- che la documentazione di spesa relativa al programma in argomento (**5**), solidalmente allegata alla presente dichiarazione, è conforme ai documenti originali e che questi ultimi sono fiscalmente regolari;
- (**6**) che le predette spese risultano pagate per l'importo indicato nella tabella sottosante come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;
- (**7**) che le forniture relative ai beni acquistati direttamente sono state pagate a saldo e che sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli già evidenziati come comprovabile attraverso i relativi documenti che vengono allegati alla presente dichiarazione;

- che le suddette spese sostenute sono così articolate, con riferimento alla disposizione di concessione citata:

VOCI DI SPESA	**SAL oggetto della richiesta (al netto di IVA)**	**Pagato (al netto di IVA)**	**Totale spese sostenute (valore al netto di IVA cumulato agli eventuali SAL precedenti)**
PROGETTAZIONI, STUDI E ASSIMILABILI			
SUOLO AZIENDALE			
OPERE MURARIE E ASSIMILABILI			
MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE			
TOTALE			

- che le suddette spese si riferiscono esclusivamente ai beni di cui ai seguenti contratti di locazione ……………, consegnati all'impresa con i seguenti verbali ……………………………….

CHIEDE

- che vengano erogate le agevolazioni spettanti**;**
- che dette agevolazioni vengano accreditate sul c/c bancario n. ……………………………..…… intestato a ………………………………………….. presso la Banca …………………………………………… Agenzia n. …… via e n. civ. ……………………………………………………..… di ………………………………. coordinate bancarie …………………………………………………………………………………..….

Si allega:

……………

……………

Data

La Società:
timbro e firma (**8**)

……………………………………………

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Denominazione della società di leasing dichiarante
(3) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(4) Indicare la percentuale con due cifre decimali
(5) Riportare solo nel caso in cui la documentazione di spesa consiste in elenchi di fatture e/o degli altri titoli di spesa e/o elaborati di contabilità industriale
(6) Si ricorda che ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale si tiene conto esclusivamente delle spese pagate
(7) Si ricorda che detta dichiarazione è necessaria ai fini dell'erogazione del contributo in conto capitale in relazione all'ultimo stato di avanzamento documentato
(8) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 19

Dichiarazione dell'impresa da allegare alla richiesta di erogazione dell'istituto collaboratore per stato d'avanzamento (punto 7.3 della circolare)

Il sottoscritto ……………………………………………………….., nato a ………………………………..…, prov. ……………..… il ………….. e residente in ………………………………………………………, via e n. civ. ……………………………………………………………, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di …………………………………………..… (1) dell'impresa …………………………………… con sede legale in …………………………………………..…, via e n. civ. ………………………………...:

- di avere ottenuto, con disposizione n. ……………. del ……..…… del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione ………………………..….., un'agevolazione di euro ………………………, di cui euro …..………………… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente ed euro ………………….. relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**), concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro …………………..…… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ……………..………., a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ……. ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ………………..… (*) e riguardante un programma di investimenti relativo all'unità produttiva ubicata in …………………………………..…, prov. ….…, via e n. civ. ……………………..………………………………..…, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva (**2**) per euro …………………..…, di cui euro ……………… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente e euro ……………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria (**2**);
- che le spese sostenute dall'istituto collaboratore per i beni di cui ai contratti di locazione ……………………...…… ed ai verbali di consegna ……………………..… sono state sostenute unicamente per la realizzazione del programma oggetto della citata domanda di agevolazioni, non si riferiscono a materiali di consumo, ricambi, manutenzioni e non riguardano la gestione;
- che le opere realizzate ed i macchinari, gli impianti e le attrezzature acquistati, relativi alle suddette spese sostenute, sono presenti presso la citata unità produttiva e sono sostanzialmente conformi al programma approvato;
- che la documentazione concernente il programma agevolato è conservata presso la sede legale/sede amministrativa/unità produttiva/seguente indirizzo ………………………………………...……………… (**2**)
- che tutti i materiali, i macchinari, gli impianti e le attrezzature relativi alle spese sostenute sono stati acquistati allo stato "nuovi di fabbrica" così come peraltro documentato, e che quelli maggiormente rilevanti, e comunque tutti quelli il cui costo unitario sia almeno pari a €. 10.000,00, sono singolarmente identificabili attraverso l'elenco e la dichiarazione allegati alla presente richiesta;
- (**3**) che le opere murarie ed assimilate ammesse alle agevolazioni sono state realizzate in conformità della/e concessione/i e/o della/e autorizzazione/i edilizia/e n. ……………..……………… del ……………e le opere interne in conformità alla/e relativa/e comunicazione/i al Sindaco del ………………………..…;

- (**4**) che le opere murarie realizzate in difformità o in assenza della relativa concessione e/o autorizzazione, sono state oggetto di domanda di sanatoria, ai sensi della vigente normativa in materia, presentata in data ……..… al Comune di …………………………………………………, che l'oblazione corrispondente è stata interamente/parzialmente (**2**) pagata e che non esistono, in proposito, vincoli ostativi al rilascio della concessione edilizia in sanatoria;
- che l'immobile ove viene esercitata l'attività ha destinazione d'uso conforme all'attività stessa (**2**)
  * dall'origine
  * per intervenute variazioni in regime ordinario
  * a seguito di condono richiesto con domanda del ……..… al Comune di ……………………………..… con oblazione interamente/parzialmente pagata (**2**) e per il quale non esistono vincoli ostativi al rilascio;
- (**5**) che le produzioni massime conseguibili e quelle effettive dell'unità produttiva nell'esercizio successivo a quello di ultimazione del programma sono le seguenti (**6**)

A Prodotti principali	B Unità di misura per unità di tempo	C Produzione massima per unità di tempo	D N° unità di tempo per anno	F Produzione effettiva annua
Prodotto n. 1				
Prodotto n. 2				
Prodotto n. 3				
Prodotto n. 4				
Prodotto n. 5				
Prodotto n. 6				
Prodotto n. 7				
Prodotto n. 8				
Prodotto n. 9				
Prodotto n. 10				

- che la superficie complessiva della parte di fabbricato /corpo di fabbrica a sé stante destinato ad abitazione del custode è di mq ……..… e che detto fabbricato/corpo di fabbrica è utilizzato da un dipendente assunto con qualifica di guardiano-custode (**2**);
- che gli scarichi relativi all'unità produttiva in argomento rientrano nei limiti previsti dalla normativa vigente.
- che l'impianto è in funzionamento (**5**);

Data

L'impresa:
timbro e firma (**7**)

…………………………………………

Note:

(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Riportare solo l'ipotesi che ricorre
(3) Non riportare la frase nel caso in cui il programma non comprenda opere murarie e assimilate o nel caso sussistano solo le ipotesi di cui alla frase successiva
(4) Non riportare la frase nel caso in cui non ricorrano le ipotesi ivi contemplate
(5) Riportare solo per la richiesta relativa all'ultimo stato avanzamento del programma
(6) Utilizzare le stesse unità di misura e seguire gli stessi criteri già impiegati nel punto B8 della Scheda Tecnica
(7) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

Allegato n. 20

Dichiarazione dell'impresa attestante lo stato di avanzamento del programma (punto 10.1 della circolare)

Il sottoscritto …………………………………………......, nato a ....……………………………......, prov. .... il ...………….., e residente in ...……………………………………………………………....., prov. ……., via e n. civ. .....………………………………………………………………………………………..........., consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti degli artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

in qualità di .....…………………………………………………………………….……………. (**1**) dell'impresa ………………………………………………………........ con sede legale in ……………...……………………......, via e n. civ. ...……………………………………………………………...…………………………….....

- che la suddetta impresa ha ottenuto, con disposizione n. ……………. del …………. del Comitato tecnico regionale, di cui all'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, della Regione …………………….., un'agevolazione di euro ……………………, di cui euro …………………… relative a beni da acquistare direttamente ed euro …………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, concessa nella forma di contributo in conto capitale per euro …………………… e nella forma di finanziamento agevolato per euro ……………………, a seguito della domanda di agevolazioni sottoscritta in data ...………….... ai sensi della L. n. 488/92 (bando per le imprese artigiane), recante il n. ………...…(*) riguardante un programma di investimenti, comportante spese ritenute ammissibili in via provvisoria/definitiva per euro ……………………, di cui euro ………………… relative a beni da acquistare/acquistati direttamente ed euro …………………… relative a beni da acquisire in locazione finanziaria, relativo all'unità produttiva ubicata in ...……………………………………..., prov. ……., via e n. civ. ……………………………………………
- che, con riferimento all'esercizio sociale ………………..…(**2**), le informazioni richieste dalla normativa ai fini del monitoraggio relative al detto programma di investimenti sono le seguenti:
  *ammontare di investimenti diretti realizzati (**3**): euro …………………… di cui investimenti in macchinari, impianti e attrezzature: euro ……………………
  *ammontare di investimenti realizzati tramite locazione finanziaria (**4**): euro …………………… di cui investimenti in macchinari, impianti e attrezzature: euro ……………………
  *il programma è completato/non è completato (**5**)
- che i beni di cui ai suddetti investimenti sono presenti presso l'unità produttiva ad eccezione di quelli di cui all'allegato alla presente dichiarazione (**6**)
- spese complessivamente sostenute per l'istruttoria e valutazione del finanziamento bancario e/o dell'operazione di leasing, per la valutazione delle garanzie da parte del Soggetto Finanziatore e per la stipula del contratto di finanziamento: euro …………………… (**7**)

Data

L'impresa:
timbro e firma (**8**)

……………………………………

Note:
(*) Indicare il numero del progetto comunicato da Artigiancassa SpA
(1) Titolare, legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa)
(2) Indicare l'esercizio sociale al quale si riferisce la dichiarazione
(3) Indicare l'importo complessivo delle spese ammissibili del programma già sostenute (importi pagati) fino alla chiusura dell'esercizio sociale di cui alla nota (2)
(4) Indicare l'importo complessivo delle spese ammissibili del programma già sostenute (beni consegnati) fino alla chiusura dell'esercizio sociale di cui alla nota (2)
(5) Cancellare l'ipotesi che non ricorre
(6) Allegare elenco dei beni dimessi utilizzando lo schema di cui all'allegato 6 alla circolare
(7) Indicare l'importo delle spese di istruttoria e valutazione del finanziamento ordinario e/o della società di leasing sostenute fino alla stipula del contratto di cui al punto 6.6 della circolare
(8) Sottoscrivere la presente dichiarazione con le modalità previste dall'art. 38, comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000

06A04185

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G603079/1) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Salepico, 47	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **— presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.